ABBONAMENTI: al «Piccolo» soltanto a mezzo postale: Italia, per trimestre L. 20; Estero L. 41.—; al «Piccolo della Sera»: Italia, per trimestre L. 20.—; Estero L. 41.—; semestre ed anno in proporzione. — Pagamenti anticipati. — L'abbonamento può cominciare da qualunque giorno, ma deve finire col trimestre solare. A Trieste gli abbonamenti si ricevono in Piazza Carlo Goldoni N. 1, pianterreno. Da fuori inviare vaglia postale all'amministrazione del giornale «Il Piccolo» via Silvio Pellico N. 6, II piano. — Un esemplare centesimi 30, arretrato centesimi 60. — Non si conservano e non si restituiscono manoscritti.

IL PICCOLO

INSERZIONI: Prezzi per m/m d'altezza (larghezza una colonna): Avvisi commerciali, industriali, fidanzamenti, matrimoniali L. 2. Comunicati, mortuari e ringraziamenti L. 2.50. Finanziari e legali L. 3.50. Nel corpo del giornale: Informazioni del pubblico, Cinematografi e Varietà, Note di cronaca, Attività economica, Onorificenze, Fiori d'arancio Lauree, ecc. L. 5. Collettivi: vedere ultima pagina. Tasse governative in più. — Pagamenti anticipati. Non si assume responsabilità alcuna per pubblicazioni in giorni e posti determinati. Rivolgersi: Unione Pubblicità Italiana, Trieste, Piazza Carlo Goldoni N. 1, Telefono N. 801.

Anno 43 — Uffici: Redazione: Via Silvio Pellico N. 6, I p.; Amministrazione: II p. Inserzioni a pagamento e abbonamenti Piazza Carlo Goldoni N. 1. — Trieste, Domenica 24 Aprile 1927 - Anno V — Telefoni: Direzione politica N. 580 — Redazione N. 297. Amministrazione N. 800 — Pubblicità N. 801. — Nuova Serie N. 2298

La portata nazionale e mondiale della "Carta del Lavoro,,

Entusiastico plebiscito di gratitudine al Duce - I primi giudizi esteri

Migliaia di telegrammi d'omaggio pervenuti al Capo del Governo

ROMA, 23

La festa del Natale di Roma e la emanazione della Carta del Lavoro, hanno dato modo al popolo italiano di rinnovare a S. E. il Capo del Governo un unanime entusiastico plebiscito di devozione e di omaggio. Dalle associazioni industriali e dai datori di lavoro, dai sindacati operai, Fasci, autorità della capitale e delle provincie, enti ed associazioni diverse, cittadini di ogni classe, sono pervenuti migliaia di telegrammi, che plaudono alla nuova fondamentale conquista della Rivoluzione delle Camicie Nere. S. E. il Capo del Governo, non potendo farlo singolarmente, esprime a mezzo della *Agenzia Stefani*, i suoi ringraziamenti vivissimi

Una nota del "Foglio d'Ordini,,

L'odierno *Foglio d'Ordini* del P. N. F. fa precedere la pubblicazione del testo della Carta del Lavoro dalla seguente nota:

«Come sempre, il Regime fascista mantiene rigorosamente le sue promesse. Nel Gran Consiglio del gennaio 1927 fu deciso che la Carta del Lavoro sarebbe stata promulgata il 21 aprile dell'anno in corso, annuale di Roma e festa del lavoro. Questo è stato fatto. Tre mesi di paziente lavoro di raccolta, di coordinamento e di studi su memorie, dati e rapporti, quattro ore di ampia e cordiale disamina nella seduta del Gran Consiglio e il documento, veramente storico, è stato redatto e approvato, nel testo rielaborato frase per frase dal Duce. La Carta del Lavoro, voluta e ispirata dal Capo del Governo e Duce del Fascismo, è e rimarrà il titolo massimo di nobiltà, di orgoglio, di fede della Rivoluzione fascista, e un esempio per le altre nazioni civili. Le Camicie Nere di tutta Italia hanno la gioia di constatare che la Rivoluzione continua il suo cammino e diventa ogni giorno di più la vivente e operante realtà della Patria».

Lo stesso *Foglio d'Ordini*, col titolo «La festa del lavoro» pubblica:

«Mentre il Gran Consiglio si preparava a promulgare la Carta del Lavoro, tutti i produttori e tutti i lavoratori raccolti nei sindacati, una massa scelta di alcuni milioni di uomini, si raccoglievano in tutte le piazze d'Italia per riconsacrare la fedeltà del lavoro alla Patria. Le manifestazioni sono state ovunque imponenti e altamente significative, non solo per il numero ma per lo spirito che le ha dominate. Nessuna frase demagogica, errore pur tanto facile quando la folla conclama, è stata pronunciata dai vari oratori. La voce del dovere, necessario e bello di fronte alle superiori necessità della produzione e della potenza nazionale, ha riaffermato la sua ragione di prevalere sempre che lo richiedano, non gli opposti interessi ma il bene supremo della Patria. La ragione della vita e della sua possibilità si è riaffermata, non attraverso le dimostrazioni esclusive del bisogno, ma attraverso il rendimento produttivo di ogni italiano. Giornata veramente fascista per consenso di popolo, per espressione di forza, per esaltazione di valori morali».

I risultati pratici secondo Rossoni

Una rapida inchiesta ha raccolto il parere di autorevoli personalità del mondo politico e sindacale sulla Carta del Lavoro. Tutti hanno concordemente affermato che con i nuovi principi, nati nella mente del Duce ed emanati dal supremo consesso del Fascismo, l'Italia si avvia verso un nuovo avvenire della sua economia.

Il capo del sindacalismo fascista, on. Rossoni, ha detto:

«Il nostro giudizio consiste nelle centinaia e centinaia di telegrammi che ci sono giunti e che continuano tuttora a giungere, non solo da ogni grande centro, ma anche dai più piccoli e grandi villaggi del nord e del sud d'Italia. Questi telegrammi sono di piena ed entusiastica soddisfazione per la promulgazione della Carta del Lavoro da parte del Governo fascista. Sappiate che la soddisfazione nostra consiste soprattutto nei risultati pratici che si otterranno automaticamente dopo la deliberazione del Gran Consiglio: risultati che consistono nell'estensione dei benefici dei contratti di lavoro a tutti i lavoratori italiani anzichè ad una minima parte di essi, come ingiustamente avveniva con i vecchi sistemi sindacali. E' noto difatti che nel passato i contratti di lavoro, nonostante le liti disastrose dalle quali erano preceduti, non avevano valore che per il 10 o il 15 per cento dei lavoratori italiani; mentre dopo l'emanazione della Carta del Lavoro, la totalità del lavoro italiano sarà garantita da clausole basilari comuni che finiranno per avere valore di legge. Inoltre, l'unità sindacale che per noi organizzatori costituisce un incalcolabile beneficio arrecato dal Fascismo ai suoi lavoratori, sarà cementata con la Carta del Lavoro ancor più che con la legge corporativa.»

Come nacque l'idea della "Carta,,

All'on. Rossoni è stato chiesto come ha avuto origine la Carta del Lavoro.

«L'origine della Carte del Lavoro — egli ha risposto — è la seguente: Un giorno dello scorso autunno, fui chiamato dal Duce per uno dei consueti rapporti sulla situazione sindacale. Avendogli io prospettato alcune difficoltà cui si andava incontro per la stipulazione dei patti di lavoro, specialmente di carattere nazionale, il Duce immediatamente esclamò:

«Allora bisogna fare senz'altro la Carta del Lavoro che dovrà consistere nell'elaborazione delle norme costanti dei patti, norme comuni in tutte le categorie di lavoratori e per tutte le regioni, lasciando le varianti alle trattative delle organizzazioni interessate.»

E dopo qualche momento di meditazione, ha soggiunto:

«Convocherò il Gran Consiglio per tracciare le linee precise della Carta.»

Così ebbe fine quel nostro colloquio che il Duce sviluppò con infinita precisione e chiarezza nel Gran Consiglio. Non c'è bisogno che io vi dica quanto fui entusiasta dell'annunzio datomi in quel colloquio dal Duce, perchè ero ben sicuro che in breve tempo la sua parola avrebbe avuto pratica attuazione. Ed ecco difatti che col Natale di Roma dell'anno quinto dell'èra fascista, il Regime ha lanciato al popolo italiano una parola storica che avrà, ne sono certo, ripercussioni incalcolabili anche negli altri paesi, i quali sono sempre più impressionati e ammirati della superba virtù realizzatrice della rivoluzione fascista.»

Un giudizio di De Stefani

L'ex ministro delle Finanze, on. De Stefani ha dichiarato:

«La Carta del Lavoro costituisce un momento della Rivoluzione. Non è nata dal nulla: la sua origine ideale si confonde con l'origine stessa del movimento fascista. Nello stadio attuale si tratta di un esperimento storico, destinato soprattutto a garantire la continuità ed il rendimento del lavoro da parte dei prestatori d'opera. Tale esperimento presuppone il Regime e lo Stato fascista nella pienezza della sua concreta autorità, conforme a quel modello politico che il Duce gli ha conferito.

Due sono i problemi che stanno al fondo della storia dei rapporti economici e sociali: la ripartizione del reddito nazionale e l'uso del reddito nazionale. La Carta del Lavoro sottopone alla disciplina e alla tutela dello Stato, nel duplice interesse della produzione nazionale e dei prestatori d'opera, le condizioni della prestazione. Il problema della rimunerazione dei capitalisti e degli intraprendisti rimane impreciisato e soltanto per ora adombrato quello dell'uso del reddito nazionale. La Rivoluzione dovrà necessariamente camminare innanzi per svolgere ulteriormente il principio dei doveri generali del lavoro e disciplinare i doveri e i limiti dei datori di lavoro, specialmente per quanto riguarda l'entità e l'uso del loro reddito. Nessun dubbio che le conseguenze delle crisi di produzione e dei fenomeni monetari, devono equamente ripartirsi, come dice la Carta del Lavoro, fra tutti i fattori della produzione. La cosa accade anche oggi benchè iniquamente e disordinatamente. Ma equamente non vuol dire certo proporzionalmente in via assoluta, bensì proporzionatamente alle possibilità che ciascuno presenta di sostenere l'onere di una crisi. Nel campo della ripartizione non esistono uomini, capitali e terre, ma uomini, uomini, uomini, come singoli mortali e come nazione».

Il compiacimento degli industriali

Il presidente e il segretario della Confederazione dell'industria, on. Benni e Olivetti, hanno così manifestato il loro pensiero:

«La Carta del Lavoro è la prima dichiarazione organica che riguarda i rapporti tra le varie categorie che esistono nel mondo della produzione. La promulgazione di essa era possibile soltanto in uno Stato e in un regime che avessero la visione completa della vita nazionale in tutti i suoi aspetti e che possedessero la forza per realizzare questa visione. Per i produttori tutti la Carta del Lavoro stabilisce una base sicura e costante su cui fissare i reciproci rapporti nella comune quotidiana fatica, in cui lo scopo comune può talvolta offuscarsi per unilateralità di interessi, ma deve invece presiedere la certezza che la giustizia e l'equità garantite dallo Stato nell'interesse della Nazione e dell'avvenire della stirpe, assicura non solo la possibilità di convivenza, ma la feconda collaborazione nello sforzo creatore di nuova ricchezza. Per questo la Confederazione dei datori di lavoro ha dato spontanea e fattiva collaborazione all'attuazione dell'idea del Capo del Governo e Duce del Fascismo, ed è certo che da parte dei lavoratori come da parte degli industriali l'opera fattiva in questo senso sarà continuata coi fatti».

L'ex sottosegretario per l'Agricoltura, on. Serpieri, affermando che nella Carta del Lavoro gli articoli 1 e 2 sono lapidari e comprendono tutti gli sviluppi possibili dell'avvenire, ha soggiunto:

«Da rilevare è l'affermazione che l'educazione, l'istruzione, specie professionale, costituisce uno dei principali doveri delle associazioni professionali medesime. Ma, certamente, nell'applicazione della legge sui rapporti collettivi di lavoro saranno trovate le forme migliori, affinchè i principi della Carta del Lavoro si estendano nel modo più pieno anche a quei lavoratori agricoli che sono legati all'impresa da rapporti diversi da quelli di salario. Intanto nello Stato corporativo gli agricoltori trovano ciò che essi non hanno mai avuto in passato, cioè, un'organizzazione unitaria che sta sullo stesso piano di quelle delle altre attività della Nazione per collaborare con esse alla prosperità e alla potenza della Patria. Non mai come in questo momento coloro che hanno dedicato ai problemi del lavoro attività possono sentirsi orgogliosi di essere italiani e fascisti».

Una pietra miliare

L'on. Enrico Ferri ha detto:

«Ci sono nella storia degli eventi che a prima vista e nell'opinione comune dei contemporanei non rivelano tutta l'importanza delle conseguenze anche mondiali che ne deriveranno. Così fu della scoperta dell'America, che quasi nessuno allora immaginò dovesse portare un così profondo sconvolgimento nell'equilibrio del mondo; così fu della pila elettrica di Volta, di cui nessuno avrebbe potuto allora prevedere i miracolosi sviluppi che ne sono seguiti, così, io penso, sia della Carta del Lavoro, per quanto sin d'ora, perchè preparata da quattro anni di regime fascista e dalla legge 3 aprile 1926 sui Sindacati, l'opinione pubblica nazionale ed internazionale ne intuisca subito il valore profondo. Tra lo Stato liberale creato dalla rivoluzione francese e lo Stato comunista intravisto da Lenin, Mussolini crea lo Stato corporativo. A fondamento di questo sta non già la soppressione delle divergenze e della lotta negli interessi di classe, ma la loro disciplina giuridica, politica e sociale. Essa pone una pietra miliare nell'evoluzione mondiale dei rapporti del lavoro, e ne vedremo e gli effetti e le ripercussioni anche fuori d'Italia, con progressione geometrica».

Profonda impressione a Ginevra negli ambienti dell'Ufficio internazionale del lavoro

ROMA, 23

I primi commenti esteri alla Carta del Lavoro denotano quasi un senso di sorpresa, per quanto sta facendo nel campo sociale lo Stato fascista. Specialmente nel centro ultrasensibile di Ginevra, dove cozzano o si fondono le maggiori teorie politiche ed economiche dei paesi mondiali, le prime notizie arrivate sulla Carta del Lavoro hanno immediatamente suscitato la più grande attenzione e sono divenute tema dei più vasti commenti.

Da notizie pervenute a Roma si apprende che soprattutto vivaci sono i commenti negli ambienti che fanno capo all'Ufficio Internazionale del Lavoro. Per quanto in tali ambienti si vogliano ancora evitare giudizi ufficiali e pubblici, affermandosi di non conoscere ancora il testo integrale del documento italiano, è però evidente in essi la sorpresa. Alcuni funzionari dell'Ufficio mi hanno dichiarato che certamente la Carta del Lavoro sarà oggetto di esame da parte dell'Ufficio e provocherà non poche discussioni e imbarazzi tra i delegati di molti paesi, che negli ultimi tempi si erano particolarmente distinti nella loro ostilità alla politica fascista. Si deve infatti riconoscere che il documento italiano rappresenta un notevolissimo progresso su tutta la legislazione sociale finora vigente in Europa e nel mondo, e che perciò lo Stato italiano è alla testa dei paesi protettori del diritto del lavoro.

Appare in questo proposito degna di rilievo la conclusione di un commento del *Lavoro d'Italia*, il quale osserva che a mano a mano che il Regime procede nelle sue realizzazioni, le diffidenze e le riserve che si accampavano contro di esso cedono il posto ad una valutazione più serena, più equa e più onesta dei principii sui quali è basato, e dei benefici che ha apportato alla nostra Patria, e nel tempo stesso si definisce sempre più il suo carattere universale, cioè l'influenza che è destinato a esercitare sulla legislazione di altri popoli.

Il valore storico del documento rilevato dalla stampa inglese

LONDRA, 23

Tutti i giornali pubblicano amplissimi sunti della Carta del Lavoro. Il *Times*, dopo averne riprodotto il testo completo, mette in rilievo che la Carta del Lavoro non è una raccolta di leggi e di regolamenti, ma dichiarazione dei nuovi principii su cui la legislazione fascista è basata, e servirà di base alle future legislazioni.

Il *Daily Telegraph* scrive che la Carta del Lavoro trasformerà l'Italia da una semplice collettività politica in una collettività produttiva, ed è comparabile ad una nuova costituzione e ad una nuova concezione dello Stato.

Il liberale antifascista *Manchester Guardian* dice che non si può ancora prevedere quello che potrà essere agli effetti pratici la Carta del Lavoro, ma che in ogni modo in teoria essa fa una importante distinzione fra lo Stato mussoliniano e una semplice dittatura capitalistica. La politica finanziaria di Mussolini, esercitata contro la politica delle classi ricche, prova che la sua concezione non è completamente la loro, ed è chiaro che se egli può dare l'impressione che la questione dei salari è decisa da considerazioni economiche e dal punto di vista dell'interesse pubblico, egli avrà fatto almeno qualche cosa per rispondere alle consuete obiezioni contro l'arbitrato obbligatorio.

"Una data nella storia economica,, commenta il "Temps,,

PARIGI, 23

Il *Temps*, che ha già pubblicato ieri i primi due articoli della Carta del Lavoro, scrive oggi: «Noi abbiamo segnalato ieri nelle ultime notizie la grande portata della nuova organizzazione che regge da oggi tutte le branche del lavoro in Italia, e abbiamo dato i primi articoli di questa Carta promulgata in occasione della festa del lavoro. Noi ultimiamo oggi la pubblicazione di questo documento che resterà come una data nella storia economica». Seguono indi gli articoli dal 3 al 30.

L'Ungheria si dispone ad adottare l'ordinamento corporativo italiano

BUDAPEST, 23

La promulgazione della Carta italiana del Lavoro ha prodotto negli ambienti politici ed economici ungheresi grande impressione. Si annuncia intanto che nel prossimo giugno un'apposita commissione ungherese si recherà a Roma, allo scopo di studiare l'organizzazione corporativa fascista, che, secondo i propositi del Governo, dovrebbe essere adottata con le opportune modificazioni anche in Ungheria. Nei loro commenti, i giornali di Budapest dicono che la Carta fascista del Lavoro assicurerà la calma e la continuità nella produzione e servirà di norma per tutto il mondo civile.

Nomine nella Confederazione degli enti autarchici

ROMA, 23

S. E. Turati, su proposta dell'on. Maurizio Maraviglia, presidente della Confederazione generale degli enti autarchici, ha nominato pel Comitato di presidenza della Confederazione degli enti autarchici, i camerati: cav. di gr. cr. sen. Antonio Garbasso, gr. uff. avv. Sileno Fabbri, on. avv. comm. Domenico Spinelli, gr. uff. Augusto Mario Rebucci, gr. uff. dott. Domenico Delli Santi, comm. prof. Giulio Balduccini. A segretario generale l'ing. Ivo Magnani.

Ha ratificato inoltre le nomine dei presidenti delle Federazioni provinciali degli enti autarchici, tra cui quelle del comm. dott. Icilio Baccich per Fiume e dell'on. Giovanni Mrach per Pola.

Nuovi provvedimenti per le esportazioni

Garanzia statale pei crediti a lunga scadenza

ROMA, 23

L'Ufficio stampa del Capo del Governo comunica:

Quest'oggi S. E. Mussolini ha avuto una lunga conferenza con S. E. Volpi, S. E. Belluzzo e il dott. Alberto Pirelli presidente dell'Istituto nazionale per l'esportazione. Scopo della riunione è stato l'esame di vari provvedimenti già da tempo allo studio presso il detto istituto e che il dott. Pirelli aveva lungamente discusso coi ministri competenti. Essi tendono a favorire le esportazioni dal punto di vista creditizio e da quello della assicurazione dei crediti. Tali provvedimenti, alla cui elaborazione il Capo del Governo si era più volte interessato personalmente, non costituiscono che un primo passo verso una soluzione del problema, passo i cui limiti sono segnati, da un lato dai criteri generali della politica monetaria del Governo, e dall'altro dalla opportunità di inoltrarsi con molta cautela sul terreno assicurativo, in un campo ancora nuovo in Italia.

1) Verrà studiato, d'accordo con la direzione generale della Banca d'Italia, il migliore modo affinchè l'Istituto nazionale dei cambi possa scontare e riscontrare tratte sull'estero stilate in valute estere, riempiendo così la lacuna oggi esistente per il fatto che la Banca d'Italia non sconta che carta commerciale stilata in lire italiane;

2) Sarà creata, per l'iniziativa dell'I. N. E., una società per l'assicurazione dei crediti commerciali ordinari degli esportatori. Si tratta di una iniziativa privata di capitale per ora modesto, ma che riunirà tutte le migliori forze del campo assicurativo e bancario italiano e che sorgerà col consenso e con l'appoggio del Governo. Pur dovendo operare con grande cautela e serietà, tale istituto riempirà una lacuna sentita soprattutto dal medio e piccolo commercio di esportazione e potrà anche indirettamente facilitare il finanziamento dell'esportazione;

3) Il prossimo Consiglio dei ministri verrà chiamato ad esaminare un provvedimento inteso a concedere una garanzia statale per crediti speciali a lunga scadenza, derivanti da taluni affari di esportazione di riconosciuta importanza per l'economia italiana. Provvedimenti in tal senso sono stati presi da tempo da vari Stati esteri, ed il Governo fascista ha sentito la necessità di dare una analoga tutela a talune esportazioni italiane, pur contenendo il proprio intervento nelle doverose cautele. Di questo provvedimento verranno date più dettagliate notizie dopo che sarà sottoposto al Consiglio dei ministri.

L'ascesa della lira

PARIGI, 23

La lira italiana alla Borsa di Parigi ha guadagnato ancora terreno, passando nei confronti della moneta francese da 132.50 di ieri a franchi 135.50. Secondo i corsi di chiusura della Borsa di New York, dove 100 lire italiane valevano oggi 5 dollari e 285, guadagnando ancora un centesimo e mezzo di dollaro sui corsi di ieri, la parità tra la moneta italiana e quelle inglese e francese è la seguente: 100 lire italiane valgono franchi francesi 134.95; 100 franchi francesi valgono lire italiane 74.10; la sterlina vale lire 91.90 e il dollaro lire 18.90. Questi corsi sono calcolati sulla parità di chiusura della Borsa di New York.

I corsi dei titoli e cambi

ROMA, 23

L'*Agenzia di Roma* rileva come le recenti autorevoli affermazioni fatte a proposito del corso dei titoli nelle Borse d'Italia, i quali non appaiono sotto alcun aspetto sfavorevolmente influenzati dalla rivalutazione della lira, trova una completa conferma dai fatti. Ecco le variazioni nei numeri indici di tali corsi fra il 31 dicembre 1926 e il 9 aprile di quest'anno: banche da 73.47 a 91.53; navigazione e trasporti da 74.01 a 77.61; tessili, da 31.54 a 50.27; miniere, metallurgici e macchine, da 62.25 a 78.16; elettrici, da 70.49 a 78.16; agricoli e immobiliari, da 60.29 a 70.61; alimentari e vari, da 66.60 a 85.15. Totale da 62.61 a 75.87.

«I titoli considerati — aggiunge la *Agenzia di Roma* — sono 35 e rappresentano complessivamente un capitale sottoscritto di 8573 milioni di lire, e sono gli stessi per i quali il Ministero delle Finanze pubblica ogni giorno la entità delle contrattazioni. Gli indici sono stati calcolati dall'Ufficio di statistica della Camera di Commercio di Milano, effettuando la media aritmetica dei corsi registrati nelle varie Borse d'Italia. Risulta dunque da queste cifre che mentre dalla fine dicembre 1926 al 9 aprile di quest'anno i corsi dei cambi sono diminuiti da 109.194 a 100.738 per la sterlina e da 22.516 a 20.782 per il dollaro, tutti i titoli sono in diversa misura aumentati, mostrando così una loro indipendenza dall'andamento dei cambi. Questa constatazione viene ad eliminare un'altra riserva manifestata in taluni gruppi finanziari sui riflessi della politica monetaria ora in sviluppo».

Il Re ritornato a Roma

ROMA, 23

Oggi alle 14.30 S. M. il Re, proveniente da S. Rossore, ha fatto ritorno a Roma.

Il rag. Bonelli si dimette da vice segretario generale del Partito

ROMA, 23

Il *Foglio d'Ordini* del P. N. F. pubblica che il rag. Gerardo Bonelli ha rassegnato le dimissioni da vice segretario generale del Partito. Le dimissioni sono state accettate.

Sottoscrizione promossa dal Partito per un'ara dedicata ai caduti a Zara

ROMA, 23

Il *Foglio d'Ordini* del P. N. F. col titolo: «Eccezione!», pubblica:

«Zara si appresta ad erigere, di fronte al confine, un'ara dedicata ai caduti della Patria. Unica segnalazione di monumenti sarà questa, ed additandola invitiamo la Nazione al contributo, onde il simbolo abbia la bellezza e la grandiosità del significato».

Insistenze francesi per Tirana

Il "Temps,, parla di un'azione diplomatica

PARIGI, 23

Il *Temps*, in un articolo di fondo intitolato: «La tensione italo-jugoslava» scrive fra l'altro:

«Nessuno pensa a infliggere al Governo fascista ciò che si può chiamare uno scacco diplomatico. Nessuno pensa a contestare all'Italia i diritti speciali che le sono stati riconosciuti in ciò che concerne le garanzie per l'indipendenza albanese. Si tratta semplicemente di stabilire che questi diritti non comportano per l'Italia la facoltà di intervenire a suo piacimento negli affari interni dello Stato albanese e di porre di fatto questo paese sotto il protettorato italiano. Se il Governo di Roma non medita di attentare all'indipendenza albanese, non si vede che cosa gli possa impedire di indicare nettamente le sue intenzioni, tanto più che esso ha la facoltà di dissipare qualsiasi malinteso con una dichiarazione spontanea sulla interpretazione da dare al trattato di Tirana, ciò che non potrebbe offendere l'amor proprio italiano».

Più oltre il giornale scrive:

«Negoziati tra Roma e Belgrado sui rapporti generali fra i due Governi sarebbero senza scopo, bisogna riconoscerlo, se il patto di Tirana dovesse essere escluso, perchè è l'esistenza di questo patto che regola le relazioni dell'Italia col Regno S. H. S. Si annunzia che sir Graham, ambasciatore d'Inghilterra a Roma, ha dovuto trattenersi sulla questione con l'on. Mussolini, ma non vi è alcuna conferma ufficiale che tale passo sia stato fatto. Il Gabinetto britannico, che conosceva l'accordo italo-albanese prima che fosse reso pubblico e che non fece allora alcuna obbiezione di principio, è interessato, per disimpegnarsi da qualsiasi responsabilità morale, a che il trattato di Tirana non dia luogo a complicazioni, la cui ripercussione sull'insieme della situazione europea sarebbe pericolosa per il mantenimento della pace. E' ciò che spiega il cambiamento di tono della stampa inglese, la quale si inquieta visibilmente oggi della resistenza contro la quale ci si urta a Roma. Il timore di compromettere l'amicizia italo-britannica può impressionare in una certa misura i circoli dirigenti italiani.

«Allo stato delle cose — conclude il *Temps* — è dunque dal successo del passo che la diplomazia vorrà intraprendere a Roma, che dipende in certo modo la soluzione della crisi. Bisogna augurare che Londra sappia usare tutta la influenza che le assicura in questa delicata circostanza l'amicizia che lega l'Inghilterra all'Italia, perchè sarebbe un vero pericolo per la pace lasciare sussistere uno stato di spirito che aggravi da un giorno all'altro la tensione tra l'Italia e la Jugoslavia». (*Stefani*).

Nessuna nuova iniziativa inglese

LONDRA, 23

Il *Daily Telegraph*, nell'articolo editoriale, riafferma che l'Inghilterra si asterrà dal prendere nuove iniziative circa la questione italo-jugoslava. Dopo avere nuovamente esposto le ragioni di questa astensione, il giornale riesamina gli elementi della questione italo-jugoslava, e rilevando che il suo corrispondente speciale a Belgrado assicura che i sospetti circa una preparazione militare in Jugoslavia sono infondati, conclude che se è vero che i governanti non hanno intenzioni aggressive, questo è maggiormente vero pel Governo italiano, e quindi la situazione dovrebbe chiarirsi rapidamente.

Sei vescovi espulsi dal Messico sotto l'accusa di aver istigato l'attacco al treno

LONDRA, 23

Telegrafano da Città del Messico che l'arcivescovo Mora y del Rio, capo dell'episcopato cattolico del Messico, e cinque vescovi sono stati espulsi dal Messico e sono ora in viaggio per Laredo (Stati Uniti), accusati di avere incitato con le loro dichiarazioni ai recenti conflitti fra i rivoluzionari cattolici e le autorità e di avere indirettamente provocato l'attacco di mercoledì scorso ad un treno da parte di 500 banditi. I sei prelati, prima di lasciare il Messico hanno pubblicato una dichiarazione, in cui smentiscono di avere commesso alcunchè che potesse venire interpretato come un incitamento al brutale massacro.

I superstiti del disastro del treno che sono giunti a Messico, confermano che quando i banditi hanno lasciato le vittime, scapparono al galoppo gridando viva Cristo re!, il grido di guerra della maggior parte delle bande dei rivoluzionari cattolici, ai quali le truppe federali danno la caccia dall'anno scorso, da quando cioè il Presidente Calles applicò le leggi anticlericali.

L'accusa contro l'arcivescovo di Messico non è che egli abbia incitato direttamente i banditi, ma che ingiungendo ai cattolici di resistere agli ordini del Governo per quanto riguarda la Chiesa, ha ispirato la maggior parte delle ribellione ed ha istillato l'odio contro il Governo nelle menti ignoranti.

I racconti sul massacro fatto dai superstiti sono contraddittori. Alcuni dicono che i passeggeri furono chiusi a chiave nelle vetture prima di cospargerle di petrolio e porvi fuoco. Altri dicono che le persone furono uccise a bastonate e fucilate durante la battaglia, e che i banditi cercarono di uccidere poi gli altri che erano saltati fuori dei vagoni durante l'incendio. Le scene alla stazione di Messico, quando giunsero erano strazianti. Un uomo che aveva perduto la moglie e i tre figli è diventato pazzo. Una signora tentò di buttarsi sotto il treno quando le dissero che suo marito si trovava fra gli uccisi.

Le truppe federali hanno catturato tre membri della banda di ribelli; 13 sono rimasti uccisi; un capo banda è stato giudicato dal Consiglio di guerra e subito giustiziato.

Il granduca Cirillo a capo dei monarchici russi

BERLINO, 23

Viene ufficialmente annunziato da Coburgo, che il granduca russo Cirillo, che ha assunto lo scorso anno il titolo di Zar di tutte le Russie, si è trasferito a Parigi per assumere personalmente la direzione del movimento monarchico russo.

Le mostre d'arte e Fiere campionarie dovranno essere autorizzate dal Capo del Governo

ROMA, 23

La *Gazzetta Ufficiale* pubblica il seguente r. decreto-legge 7 aprile 1927, n. 515:

Art. 1. Le esposizioni o mostre d'arte, le fiere di campioni e le esposizioni o mostre di indole agricola, industriale o commerciale, occasionali, periodiche o permanenti, a carattere regionale, nazionale o internazionale, devono essere autorizzate con decreto del Capo del Governo, sentiti i ministri interessati.

Art. 2. L'autorizzazione di cui all'articolo precedente non potrà essere concessa per esposizioni o mostre d'arte che non diano garanzia di conseguire risultati confacenti alle nobili tradizioni artistiche nazionali. Le fiere di campioni, le esposizioni o mostre agricole, industriali o commerciali, saranno autorizzate solamente se per serietà di iniziative, per disponibilità di mezzi e per perfetta organizzazione possano riuscire effettivamente utili alla produzione e al commercio nazionale.

Art. 3. La concessione delle facilitazioni ferroviarie e doganali previste dal r. decreto-legge 16 dicembre 1923, numero 2740, sarà fatta nei casi in cui si ritenga opportuno accordarla, col decreto che autorizzata le fiere di campioni, esposizioni o mostre a termini del presente decreto.

Art. 4. Avverso i provvedimenti adottati dal Capo del Governo ai sensi degli articoli precedenti, non è ammesso alcun gravame nè in via amministrativa nè in via giudiziaria. Il decreto di autorizzazione di cui all'art. 1 del presente decreto-legge deve essere pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale*.

Art. 5. Fino a nuova disposizione sono riconosciute e autorizzate, indipendentemente dalla procedura stabilita dai precedenti articoli, le Fiere campionarie di Milano, di Padova e di Fiume nonchè la mostra nazionale agricola di Verona.

Quattro addetti alla Casa Reale annegati durante una gita in motoscafo

PISA, 23

Una mortale sciagura ha funestato ieri la Reale tenuta di San Rossore, che in questi giorni ospita le LL. MM. e gli augusti Principi di Casa Savoia. Un motoscafo, nel quale avevano preso posto il signor Primo Pecci, industriale peschereccio, da Rimini, giunto a San Rossore per le reali feste, il guardiacaccia reale Serafino Bono, il macchinista particolare di S. M. il Re, cav. Enrico Novelli, di Roma, e il carabiniere della squadra reale, Pietro Cantini, lasciava le bocche dell'Arno e prendeva il largo. Poichè al mattino l'imbarcazione non aveva ancora fatto ritorno a San Rossore e nelle ore successive non veniva ancora avvistato all'orizzonte, sorgevano le prime apprensioni e subito venivano impartite precise disposizioni dalla Real Casa per la ricerca del motoscafo scomparso, tanto alla R. Capitaneria del porto di Livorno, quanto a quella di Marina di Pisa. Alcuni rimorciatori, portatisi al largo, dopo lunghe e affannose ricerche scorgevano a fior d'acqua la chiglia di un'imbarcazione che veniva ben presto riconosciuta per quella del motoscafo scomparso dalla spiaggia di San Rossore. Vicino alla barca capovolta affioravano due corpi umani, nei quali venivano identificati il guardiacaccia Bono e lo chauffeur Novelli.

Più tardi, in sebuito ad altre ricerche lungo la spiaggia di Marina di Pisa, veniva ripescato il cadavere del povero signor Pecci, mentre quello del carabiniere Cantini, nonostante gli scandagli che vengono operati al largo di Marina di Pisa da alcuni cacciatorpediniere, non è stato ancora ritrovato. Le salme dei disgraziati gitatnti sono state trasportate alla camera mortuaria e ad esse, a cura della Real Casa, verranno tributate solenni onoranze funebri. Non si conoscono ancora le cause del grave sinistro, ma si suppone che i quattro dipendenti della Real Casa portatisi contemporaneamente sullo stesso lato del motoscafo, ne abbiano provocato, col peso dei loro corpi, il ribaltamento, rimanendovi sotto prigionieri e annegando miseramente, forse anche per il sopraggiungere della congestione. La sciagura ha avuto una penosa ripercussione negli ambienti della Reale tenuta di San Rossore e anche fra i membri della Famiglia Reale.

L'Associazione nazionale bersaglieri ufficialmente riconosciuta dal P. N. F.

ROMA, 23

Il *Foglio d'Ordini* del P. N. F. pubblica:

L'Associazione nazionale bersaglieri, già da tempo inquadrata fedelmente nei ranghi del Regime e del Fascismo, è ufficialmente riconosciuta dal Partito quale associazione militare a carattere nazionale. In conseguenza di ciò, il segretario generale del Partito fascista dispone che tutte le sezioni della Associazione nazionale bersaglieri, debbono essere riconosciute dal Comitato centrale, che è il solo e diretto responsabile dell'Associazione di fronte al Partito.

Fiume visitata da 3 ministri stranieri

FIUME, 23

Tre ministri hanno visitato oggi Fiume, varcando la frontiera presso il ponte che mena a Sussak, da dove si sono recati ad Abbazia. Essi sono il ministro jugoslavo delle Miniere, Mamodi; il ministro romeno a Belgrado, Teodoro Emandi, e il ministro polacco a Belgrado, Stanislao Okenski.

De Rivera soddisfatto della situazione al Marocco

MADRID, 23

Il generale Primo de Rivera è rientrato questa mattina dal Marocco, ricevuto alla stazione da tutti i membri del Governo e numerose altre personalità. Il Presidente del Consiglio ha dichiarato di essere soddisfatto per la rapidità con la quale sono stati presi provvedimenti per riparare ai danni arrecati dal recente ciclone nella zona spagnola al Marocco. Ha aggiunto che la situazione al Marocco è eccellente e che il suo viaggio è consistito in una gradita passeggiata automobilistica. Il Primo ministro ha concluso dichiarando che dopo aver presieduto nel pomeriggio un Consiglio dei ministri, egli sarebbe ripartito in serata per accompagnare il Re e il Principe di Galles a Siviglia, ove continuano le feste della fiera con grande splendore.

Domizio Torrigiani arrestato e assegnato al confino per 5 anni

ROMA, 23

Stamane, l'avv. Domizio Torrigiani, ex gran maestro della massoneria, è stato arrestato e assegnato dalla Commissione provinciale al confino per cinque anni.

Il *Giornale d'Italia* pubblica in proposito i seguenti particolari:

«L'avv. Domizio Torrigiani, che da moltissimi anni, sembra dalla morte di Ernesto Nathan, era gran maestro della massoneria, dopo essere stato allontanato da Palazzo Giustiniani in seguito alla scoperta del complotto Zaniboni e compagni e allo scioglimento della massoneria, era andato ad abitare in un villino posto nel nuovo quartiere di piazza d'Armi nei pressi del Lungo Tevere. Specialmente durante gli ultimi tempi, il Torrigiani era continuamente sottoposto ad un'assidua vigilanza della polizia, e nelle scorse settimane, durante lo svolgimento del processo Zaniboni, tale sorveglianza era stata maggiormente intensificata per opera della squadra politica della Questura centrale.

Stamane poco dopo le 5, mentre la casa del Torrigiani era ancora immersa nel silenzio notturno, alcuni funzionari di polizia bussarono alla porta, e, dopo qualche tempo, potevano introdursi nell'appartamento, ove comunicavano al Torrigiani, che frattanto si era levato da letto, l'ordine d'arresto. L'ex gran maestro della massoneria, alla notizia inattesa, impallidiva leggermente e quindi chiedeva alcuni minuti di tempo per vestirsi e per seguire i funzionari. Contemporaneamente veniva operata nella casa di Torrigiani un'accuratissima e minuziosa perquisizione, sui cui risultati viene mantenuto naturalmente il più assoluto riserbo. Dopo circa un quarto d'ora il Torrigiani, circondato dai funzionari, usciva di casa e veniva fatto salire in un'automobile che sostava fuori del villino e che si avviava a grande velocità verso il carcere giudiziario di Regina Coeli. Data l'ora antelucana durante la quale l'operazione di polizia era stata compiuta, nessuno ha avuto modo di avvertire la rapidissima scena svoltasi nei pressi del villino di Piazza d'Armi. La permanenza di Torrigiani al carcere è stata brevissima, giacchè nella stessa giornata di oggi l'ex gran maestro della massoneria è stato fatto partire da Roma e accompagnato alla località destinata per il confino, che è fissato per la durata di cinque anni.»

La condanna di Zaniboni e Capello e la provata complicità della massoneria

ROMA, 23

Commentando la sentenza di condanna emessa dal Tribunale per la difesa dello Stato, contro Zaniboni, Capello e complici, la *Tribuna* scrive che occorre fissare alcuni punti principali, e fra tutti quello che la premessa politica dell'attentato è l'Aventino. Ricorda il giornale che quando l'Aventino fu chiamato a confessare il minimo delle sue responsabilità e capacità, il sen. Albertini in Senato, costretto ad affacciarsi sull'abisso, non seppe indicare altro che un Governo militare. L'Aventino fu però la massima arroganza ribellistica congiunta alla massima impotenza. Dopo il tentativo grottesco della cosidetta manifestazione combattentistica del 4 novembre 1924, l'attentato meditato a freddo del 4 novembre 1925 dell'aventiniano Zaniboni, è il solo sbocco della tesi politica dell'Aventino. Complice necessaria fu la massoneria. Il giornale, domandandosi se tutto ciò è una novità recata dai risultati dell'istruttoria e del processo, aggiunge:

«Niente affatto. In terra francese continua l'opera dell'Aventino, divenuto fuoruscitismo; come continua l'opera della massoneria complice necessaria del fuoruscitismo e sobillatrice di questo. Si mantiene il clima per successivi attentati. Si mobilita la diffamazione estera contro l'Italia in tutto il mondo e con tutte le menzogne anche di fatti e di cifre. Si arriva fino a concepire la guerra contro l'Italia fascista con i fuorusciti a fianco degli stranieri. Ed ecco le provocazioni di Nizza, l'«affaire» Garibaldi, l'incitamento aperto alla Jugoslavia di gettarsi pazzamente contro le frontiere italiane; dalle legioni cosidette garibaldine agli allarmi ammaestrati nella Francia meridionale, all'abbraccio di quella puzzolente residua poltiglia di Morgari col rappresentante jugoslavo e la promessa di essere tutti contro l'Italia fascista presenti e plaudenti i socialisti cartellisti francesi. Ecco un'altra successione consequenziale da segnare qui tranquillamente dopo i risultati del processo. Per capire e per non dimenticare».

Dal canto suo il *Lavoro d'Italia* dice che «dal processo concluso ieri sorge l'altro processo che il Fascismo e l'opinione pubblica aveva già giudicato: il processo contro la massoneria ispiratrice e complice di Luigi Capello e Tito Zaniboni. Le indagini dell'autorità di polizia e le precise dichiarazioni dei principali testimoni e le dichiarazioni stesse del Capello, stanno lì a dimostrare questa complicità che si arresta soltanto quando sembra che il colpo debba fallire. Prudenza consigliava Torrigiani di negare il denaro chiestogli alla vigilia dell'attentato, ma speranza gli suggeriva le parole dette al Capello e riferite dal Quaglia: «A colpo fatto le spese saranno coperte». Si può dunque affermare che al processo contro Zaniboni e Capello non erano presenti tutti gli imputati e che due processi in quella stessa aula e contemporaneamente sono stati celebrati: contro i presenti e contro gli assenti. E la condanna c'è per tutti. Il popolo italiano sa ora che la massoneria è complice convinta nel tradimento contro la Patria e sa anche che la giustizia dello Stato fascista è severa e infallibile».

La pena del confino applicata a 15 strozzini del Leccese

ROMA, 23

Il *Foglio d'Ordini* del P. N. F. sotto il titolo: «Epurazione sociale», reca:

«Da tempo immemorabile la provincia di Lecce era afflitta dalla terribile piaga dello strozzinaggio. Il prefetto fascista, comm. Selvi, con recente provvedimento, ha inviato al confino 15 dei più noti strozzini e ne ha ammoniti 4.

I compiti dei reparti speciali della Milizia

ROMA, 23

Il comm. Alessandro Melchiori pubblica nel giornale *Milizia Fascista* un articolo contenente interessanti dati sui compiti dei reparti speciali della Milizia (ferroviaria, portuaria, postelegrafonica).

Dall'articolo risulta che la Milizia ferroviaria si compone di 14 legioni, corrispondenti ai 13 compartimenti, ed alla Delegazione sarda delle Ferrovie dello Stato. Anche le coorti ed i comandi di stazione coincidono con la giurisdizione degli altri organi delle ferrovie, in modo che il servizio si svolge con unità di indirizzo, senza interferenze e nella massima armonia fra autorità ferroviarie, di F. S. e di Milizia, per il supremo interesse del Regime. I comandi di coorte assommano a 43, i comandi di stazione sono 96, i sottocomandi 70, e 19 i posti fissi di vigilanza dislocati sull'intiera rete ferroviaria in relazione alle esigenze di servizio.

Vi sono poi speciali unità in alcune ferrovie secondarie di una certa entità. La forza complessiva degli iscritti alla Milizia ferroviaria è di oltre 26.000 uomini di primo bando e di altrettanti di secondo. La forza in servizio continuativo è di circa 5.000 uomini, ed oltre a speciali incarichi di carattere tecnico ferroviario assolve il completo servizio di pubblica sicurezza nelle ferrovie in base alle direttive dei commissari compartimentali di P. S. Nello scorso anno la Milizia ferroviaria ha rilevato anche il servizio disimpegnato nelle ferrovie dai CC. RR. rendendone così disponibili per altri compiti dell'arma oltre 1500.

Uno dei servizi affidati alla Milizia ferroviaria è quello del guardianaggio degli scali merci e dei parchi di materiale mobile. Nell'assumere tale importante compito, essa ha sostituito con elementi di sicura e provata fede fascista incondizionatamente fedeli al regime, circa 2300 guardiani civili. Il servizio di vigilanza nelle stazioni, lungo le linee e sui treni, è il più complesso e delicato compito affidato alla Milizia ferroviaria. Esso tende alla salvaguardia ed alla integrità degli impianti ferroviari e dei materiali di proprietà dell'Amministrazione, nonchè a prevenire e reprimere eventuali abusi da parte del pubblico e del personale ferroviario. Nell'anno finanziario 1925-26 da parte della Milizia ferroviaria si ebbero 1644 denuncie. 1314 fermi. 1129 arresti e ben 53768 contravvenzioni.

I furti e le mancanze di merci che prima dell'avvento del Fascismo erano saliti a 82.000.000 di lire, sono oggi discesi a circa 7.000.000. cifra assolutamente minima in relazione alla sempre crescente attività del movimento ferroviario. Il servizio di polizia politica fu istituito nella Milizia ferroviaria fin dal suo sorgere ed ha dato e dà risultato notevole, poichè la Milizia stessa può trarre profitto dalla eccezionale fonte di informazioni e dalla singolare disponibilità di mezzi di trasmissione delle notizie.

La Milizia portuaria, sorta inizialmente con due soli reparti a Genova e Napoli, ha esteso successivamente la sua azione a Livorno, ed a Savona, azione che prossimamente sarà estesa ancora ad altri importanti empori marittimi. Suoi compiti principali sono, la polizia marittima, in servizio di p. s. lungo il litorale ed è nell'ambito dei porti e più precisamente la visita sui piroscafi di emigrazione, la sorveglianza delle calate, il servizio di pattuglia sulle banchine ed ai vapori. Questi compiti ha assolto e seguita ad assolvere egregiamente, tanto che le contravvenzioni, i furti, gli scassi, gli oltraggi ed i casi di emigrazione clandestina sono passati dalla regola all'eccezione.

La milizia postelegrafonica costituita come si è detto nell'ottobre 1925, conta oggi nuclei con sede a Roma, Milano, Torino, Palermo, Genova, Trieste, Bari e Brescia. Tra i molteplici suoi compiti vanno annoverate le scorte ai furgoni e ai carri ferroviari trasportanti valori, scorte, che, col concorso della milizia ferroviaria potranno essere effettuate quanto prima in tutto il Regno disimpegnandone l'arma dei RR. CC. e la P. S., la ricerca di corrispondenza da assoggettarsi a tassa per insufficiente affrancatura e la sorveglianza sui corrieri privati, a fine di colpire ed eliminare le frodi ai danni dell'Amministrazione postale.

Previsioni del tempo per oggi

ROMA, 23

L'anticiclone ridotto a 767 occupa il mare Jonio e il ciclone spostasi sulla Scandinavia, nel contempo sull'Europa centrale si accentua la diminuzione della pressione con tendenza a formarsi una saccatura sulla valle padana. Il tempo, pertanto, modificasi sull'Italia superiore e specie sull'Istria e sulle Venezie, ove gli annuvolamenti presenteranno maggiore consistenza, mentre sull'Italia centrale la variabilità del tempo sarà molto attenuata e sull'inferiore continuerà la serenità. I venti ancora moderati tra greco e levante sulle regioni settentrionali intorno libeccio versante tirrenico, con forte componente sciroccale sul meridionale. Temperatura dovunque in aumento. Mare con moto ondoso piuttosto forte sulle coste venete e dalmate.

Il direttorio degli ex combattenti istriani insediato a Pola

POLA, 23

Nella sala delle sedute del Fascio polese, con forma semplice e quasi intima, come si addice all'organizzazione che reca sotto il suo vessillo il fiore degli uomini italiani, si è svolta la cerimonia dell'insediamento del Direttorio della Federazione istriana ex combattenti, nominato recentemente dal Comitato centrale e formato dalle seguenti persone: cap. cav. uff. Antonio Rizzo, presidente; console cav. avv. Giuseppe De Turris, ing. Egidio del Fabbro, Mario Godina (Dignano), dott. Nicolò Scampicchio (Capodistria), membri.

All'insediamento intervennero il prefetto comm. Cavalieri, l'on. Mrach, segretario federale del Fascio di Pola, l'ammiraglio Fioresi con l'aiutante di bandiera comandante Morabito, il gen. Gigante col ten. col. Faccini per la Divisione territoriale, il gen. Bruni col cap. Trevisi per la Brigata di fanteria, il vice podestà dott. Premuda, il cav. Adriano Petronio.

Erano presenti tutti i dirigenti della Combattenti, escluso il cap. Scampicchio assente per urgente motivo di servizio. Fungeva da segretario della seduta il rag. Cassin. Il cap. Rizzo, nel dichiarare, a nome del Comitato, insediato il Direttorio federale, pronuncia un discorso pragmatico, illustrando gli scopi dell'Associazione combattenti che ha sempre seguito, se si vuole escludere qualche tergiversazione da parte di singoli gruppi o persone, ormai sorpassate dagli eventi, le tavole tracciate dal Duce.

Nel pomeriggio si è radunato per la prima volta in seduta il Consiglio direttivo della Combattenti.

La legislazione mineraria

ROMA, 23

Il ministro dell'Economia nazionale on. Belluzzo ha inviato un telegramma ai prefetti, nel quale comunica che in relazione alla proroga accordata dal Ministero dell'Interno per il versamento dei depositi cauzionali prescritti dal decreto 16 dicembre 1926, il termine utile per la presentazione delle domande di speciale licenza scadute il 30 aprile corrente è prorogato al 31 maggio prossimo.

Al Ministero dell'Economia Nazionale è in corso di studio il provvedimento riguardante l'unificazione della legislazione mineraria per il quale il Governo chiese già al Parlamento la delega necessaria. Il provvedimento al suo annuncio provocò qualche preoccupazione in Sicilia e in Toscana dove i proprietari del soprasuolo sono anche propietari del sottosuolo.

Essi hanno già fatto ingenti spese per lo sfruttamento del sottosuolo e temevano che l'avocazione allo Stato avrebbe costituito per loro una vera spogliazione. A quanto si apprende invece il provvedimento salverebbe tutti i diritti acquisiti con un sistema che verrebbe opportunamente predisposto. Per quanto riguarda la durata della concessione i suoi termini varieranno a seconda dell'importanza de igiacimenti e dell'importanza del minerale. La durata della concessione potrà essere perpetua invece per l'esercizio delle miniere di mercurio, zinco e rame.

Si assicura inoltre che si bandirà ogni limite fisso per ciò che si riferisce alla estensione della zona d'indagine e di coltivazione di miniere nel senso che i limiti saranno stabiliti caso per caso. Per quanto riguarda infine i diritti per la concessione, più che la sostanza muterà la forma, poichè i proprietari si troveranno ad essere controllati dallo Stato invece di essere padroni assoluti.

Questo nuovo provvedimento legislativo sarà portato alla sessione del Consiglio dei ministri di giugno. Alla prossima sessione di maggio invece sarà portato il regolamento del decreto-legge che istituisce l'ente per il controllo della combustione.

Tragico cozzo fra corridori motociclisti sulla strada Fiume-Drenova

FIUME, 23

Una grave sciagura motociclistica è avvenuta sulla nuova strada che mena a Drenova. Domani doveva aver luogo la corsa motociclistica Fiume-Drenoca, indetta dal Ciclo-moto Club Fiumano ed oggi parecchi motociclisti hanno iniziato le prove di allenamento. Due di essi e precisamente Pietro Marini di 26 anni, e Vilibaldo Mebi, di 32 anni, ambedue da Fiume, si sono scontrati in pieno. La violenza dello scontro è stata tale che i due sono stati raccolti in condizioni gravissime. Furono trasportati all'ospedale, dove è stata riscontrata in tutti e due la commozione cerebrale. Il Mebi è moribondo.

Le belle famiglie italiane
Cinque figli in un anno

UDINE, 23

Un avvenimento eccezionale ha allietato ieri la famiglia Pilosio, di Martignacco. La signora Libera Pilosio regalava al marito tre bei piccini. Da notarsi che il parto trigemino è avvenuto alla distanza di un anno da un primo parto bigemino. Cosicchè, la sig. Pilosio ha dato alla luce ben cinque figli in un anno.

Gli incontri internazionali di calcio
Italia batte Irlanda 2-1

DUBLINO, 23

Oggi, alla presenza di ben 30.000 spettatori, nei quali vivissima era l'attesa, si è svolto a Dublino il „match" Italia-Irlanda. La vittoria italiana è giudicata unanimemente come più che giusta. Il team italiano, nell'insieme, ha mostrato molto più slancio della squadra irlandese, che pure era formata da elementi di primissimo ordine. Il giuoco serrato e rapido degli irlandesi è stato frustrato da quello più veloce e preciso degli attaccanti italiani. Ognuna delle due squadre ha rivelato uno stile proprio di combattimento, in netto contrasto l'una con l'altra.

Gli italiani hanno basato il loro giuoco su azioni offensive larghe e su giuoco alto e tiro lungo. Si sono segnatamente distinte le ali. I due terzini italiani sono stati difensori ammirevoli nel fermare gli attacchi degli avversari. L'eroe della partita è stato Munerati, cui debbonsi ascrivere i due goals segnati dalla squadra italiana. Barzan ha sostituito Zanello, il quale fu costretto a ritirarsi in seguito ad una lieve ferita che richiese il suo trasporto all'ospedale.

La prima metà della partita, che si è chiusa per uno contro zero a favore dell'Irlanda, si è svolta con velocità ciclonica, sollevando l'enorme interesse degli spettatori.

Gli avanti italiani si sono mostrati più veloci degli irlandesi, benchè non siano stati abbastanza fortunati da assicurarsi il pareggio prima della fine del primo tempo.

Alla ripresa, si è avuto un giuoco equilibrato. Pastore, sorprendendo un paio di calciatori irlandesi, ha passato la palla a Munerati, che con un magnifico tiro ha segnato il primo goal per gli italiani. Gli irlandesi hanno risposto con un vigoroso attacco, che è stato fermato dalla difesa italiana. Subito dopo questo attacco, è Cevenini che per poco non segna un secondo goal italiano. La partita quindi si stabilisce a metà campo per qualche po' di tempo.

Gli avanti italiani riescono poi a prendere l'iniziativa ed è nuovamente Munerati che su passaggio di Pastore riesce a segnare il secondo goal italiano. Dopo questo goal, gli irlandesi tentano in tutti i modi di ottenere il pareggio, ma inutilmente e la partita finisce con la vittoria italiana.

Gli "azzurri„ arrivati a Parigi

PARIGI, 23

La squadra italiana, attesa ieri a Parigi, è arrivata stamane alle ore 6.55. Naturalmente è mancata ogni manifestazione di folla alla stazione di Lione, data l'ora mattutina dell'arrivo. I giuocatori, accompagnati dal vice presidente della Federazione avv. Ferretti e dal segretario Zanetti si sono recati all'Hotel Moderno, dove sono stati consegnati al fido Pilotta. A Modane, ieri sera, la carovana ha avuto accoglienze entusiastiche, organizzate dal locale Fascio e dalla colonia italiana. Un rappresentante della Federazione fascista ha consegnato un mazzo di fiori. Brevi discorsi di saluto e di augurio, ai quali ha risposto Rangone per i giuocatori. Al mattino, si è avuto un ricevimento all'ambasciata e una simpatica riunione presso la sede della società Cinzano.

Il calendario della I Olimpiade Nazionale

MILANO, 23

La presidenza del «Coni» pubblica in data di oggi una circolare con la quale viene fissato il calendario definitivo della I Olimpiade Nazionale, la quale sostituisce i vecchi campionati nazionali, la accentra a Como e a Bologna, facendola svolgere nel breve periodo che decorre dal 30 luglio al 18 settembre.

Ecco il calendario:

Como. 30-31 luglio: Ciclismo su strada e su pista al giorno; lotta greco-romana alla sera. 6-7 agosto: Ginnastica al giorno; sollevamento pesi alla sera. 14-15 agosto: Canottaggio al giorno, pugilistica alla sera. 16-20 agosto: Scherma.

Bologna. 14-15 agosto: Nuoto. 10-15 settembre: Tennis. 17-18 settembre: Atletica leggera.

Come è noto, a Como, dal 20 al 21 agosto, e a Bologna, dal 31 agosto al 4 settembre, si svolgeranno rispettivamente i campionati europei di canottaggio e di nuoto. Nella circolare vengono elencate le numerose federazioni sportive i cui consigli direttivi sono stati ratificati, facendosi riserva di rendere prossimamente note anche le rimanenti ratifiche. Infine, per quanto all'uso del fascio littorio è detto:

Il Torneo di Tennis a Roma

ROMA, 23

Oggi, al Tennis Club Roma, alla presenza di S. A. R. la Principessa Mafalda e di varie autorità, si sono disputate le finali e le semifinali del Torneo internazionale di Tennis. Ecco i risultati: Semplice uomini «libera» finale: De Morpurgo batte Gottlieb 6-3, 6-1, 6-1. Semplice uomini «Handicap» finale: Savorgnan batte Vasconcellos 6-3, 6-2. Semplice uomini «Handicap» semifinale: Theodoli batte Dalgas 1-6, 6-3, 6-3. De Minerbi batte Theodoli 6-3, 6-4. Doppio uomini «Handicap»: Carpegna-Olivares battono Orsieri; Degli Uberti 6-0, 6-5. Doppio signore «libera» finale. Miss Ryan-Bennet battono Cordiere: Endicott 6-4, 11-9. Semplice uomini: coppa Roma: Destefani batte Serventi 5-7, 7-5, 6-3. Semplice signore (libera) Miss Bennet batte miss Endicott 6-2, 6-2. Semplice signore «Handicap» (finale) Radgliff batte Lob Kavit 6-2, 8-6.

"Cardiff„ batte "Arsenal„ nella finale inglese di calcio

LONDRA, 23

Il match finale del campionato di football si è svolto oggi nel pomeriggio, nel campo di Wembley, alla presenza del Re e di circa 100.000 spettatori. La partita ha inizio alle ore 15 e si incontrano la squadra di Cardiff e quella dell'Arsenal.

Durante il primo tempo, le due squadre non riescono a segnare un vantaggio. Brillanti attacchi sono stati svolti dal centro avanti dell'Arsenal. Il primo tempo è terminato senza risultato (0 a 0) La partita si è decisa verso la metà del secondo tempo, per un calcio di Buckan del Cardiff, che gli atleti dell'Arsenal non riuscivano a parare. Il campionato è stato quindi assegnato ai gallesi.

Bollettino militare

ROMA, 23

Ufficiali generali: generali divisione: Giannuzzi Savelli, collocato posizione serv. aus. per età; Cei, cessa essere disp. Min. Colonie, è collocato disp. Min. Guerra.

Generali brigata: Guidetti, cessa carica comandante Genio C. A. Milano, è incaricato funz. ispett. Genio; col. Bruzzo, promosso grado gen. brigata continuando carica comandante Genio C. A. Trieste.

Corpo S. M.: col.: Viscontini, comandante 92.o fant., cessa da tale carica, è trasf. corpo S. M.; Rocco, comandante 73.o fant., cessa tale comando, è trasf. corpo S. M e coll. disp. Min. Guerra; ten.-col.: Verda, dal 2.o alpini è trasf. corpo S. M.

Arma Reali Carabinieri: ten.-col.: Ammoni a disp. legione Catanzaro. è destinato disp. legione Bari; Tango, della divisione Girgenti legione Palermo, è dest. disp. legione Napoli; Di Aichelburg della divisione Novara legione Torino, è destinato disp. legione Catanzaro; De Romanis, della legione allievi Roma, dest. disp. legione allievi Roma (gestore); Mondelli, della divisione Milano interna (legione Milano) è dest. disp. legione Verona; Radice, a disp. legione Palermo, è trasf. alla legione allievi Roma; Massa, dalla divisione Milano è trasf. divisione Milano interna; Monti, a disp. legione Milano, è trasf. divisione Milano esterna.

Arma fanteria: col.: Marozzo della Rocca, cessa carica giudice suppl. Trib. mil terr. Roma; ten.-col.: Riggi, del 61.o fant, cessa carica giudice supplente Trib. mil. terr. Verona.

Arma cavalleria: ten.-col. D'Oncieu de la Batie, distr. Torino, coll. aus. per età; Berardi in serv. S. M. comando C. A. Torino, cessa detta carica, è trasf. regg. cavalleggeri Novara.

Arma artiglieria: ten.-col.: Antoci, dal r. Arsenale Napoli è trasf. ruolo tecnico serv. artiglieria e nominato caposezione staccata r. Spolettificio di Torre Annunziata; Passarelli, Spolettificio r. Esercito Roma, assegnato commissione suprema difesa quale osservatore industriale, cessa da questa carica, restando presso Spolettificio Roma quale vicedirettore; Artale, dall'11.o centro controaerei è trasferito fabbrica d'armi r. Esercito Terni.

I seguenti ten.-col. sono comandati quali permanentemente aggregati al servizio tecnico di artiglieria e assumono la carica a fianco di ciascuno segnata: Pinto, dal 12.o controaerei trasf. I centro esperienze Nettuno, è nominato vice-direttore; Ruggeri, dall'arsenale r. Esercito Torino è nominato vicedirettore stesso arsenale; Capaldo, dal 1.o pesante campale, trasf. pirotecnico r. Esercito Capua ed è nominato vicedirettore; Ventrella, dal 14.o campagna è trasf. laboratorio precisione r. Esercito Roma e nominato vicedirettore; Pascucci dal 6.o campagna è trasf. Direzione superiore serv. tecnico artiglieria e nominato vicedirettore; col. Pallieri a disp., è comandato quale permanentemente aggregato al serv. tecnico artiglieria, continuando posizione detta; Manca, cessa di essere assegnato comando I Armata Torino, è assegnato scuola guerra quale insegnante corso applicativo ufficiali superiori.

Arma Genio: col. Giambarda coll. aus. a domanda; ten.-col.: i seguenti sono collocati aus.: Carpi, Ferraro, Riggio; Scarzella, comando Genio Sicilia, cessa disp. Min. Colonie e posizione fuori quadro per ritorno dalla Cirenaica; Lisfara, I raggrupp. Genio, nominato giudice effettivo Trib. mil. terr. Alessandria.

Corpo sanitario militare: ten.-col. medico Casali ospedale mil. Perugia, collocato posizione aus. corpo commissariato mil.; ten.-col.: Basile della dir. commissariato Napoli, coll. aus.; Lanata del magazzino centrale V. E. Firenze è collocato pos. ausiliaria.

Corpo veterinario mil.: ten.-col. Soldati dal comando mil. Sicilia trasf. Corpo Armata Verona.

"Turandot„ a Fiume

FIUME, 23

La prima di «Turandot» che doveva aver luogo stasera, è stata rinviata a domani in seguito ad una improvvisa indisposizione dell'artista Ilda Monti.

COMUNICATI*)

Io sottoscritto esprimo con questo mezzo la mia gratitudine ai dirigenti e insegnanti

dell'Istituto
R. T. "Alessandro Volta„

per l'insegnamento impartitomi, che mi permise di ottenere il breveto di Uff. R. T. di I.a classe, secondo il nuovo regolamento.

GUIDO SARTORIO
Ufficiale R. T. I.a classe

RINGRAZIAMENTO

Sentiamo il dovere di esprimere tutta la nostra riconoscenza al signor

dott. Giuseppe Vlach

che con disinteressate e affettuose cure seppe lenire le sofferenze della nostra cara mamma durante la malattia che la trasse alla tomba.

Famiglia DE LORENZI

RINGRAZIAMENTO

La sottoscritta non può esimersi dall'imprescindibile dovere di rendere pubblicamente le più sentite grazie al valentissimo

prof. dott. Carlo Ravasini

il quale, con brillante e sicuro atto operatorio ai reni, seppe ridonarle la vita e la salute. Esterna pure la sua sentito gratitudine ai signori medici assistenti nonchè al personale tutto, per le cure affettuose prodigatele durante la sua permanenza nella casa di cura.

Lydia Cossutta nata Schattaneck

Con l'animo riconoscente porgo le più sentite espressioni di gratitudine al valente Primario

Adolfo dott. de Grisogono

che con diagnosi e brillante atto operatorio seppe ridare perfetta salute alla mia consorte ridonandola in brevi giorni alla famiglia Un grazie di cuore all'egregio **Dott. ETTORE NORDIO** che assistette all'operazione. Sentiti ringraziamenti alla buona suora del Policlinico Triestino signorina **Vanda Permè** e alle zalanti e premurose infermiere.

Trieste, 24 aprile 1927.

GIOV. MASUTTI

COSULICH-LINE

per NEW YORK:

«MARTHA WASHINGTON» 3 maggio
«PRESIDENTE WILSON» 31 maggio

per RIO DE JANEIRO e BUENOS AIRES:

«ATLANTA» . . . . . . 10 maggio
«SOFIA» . . . . 7 giugno

CROCIERE TURISTICHE
Nell'ADRIATICO e MEDITERRANEO
con il piroscafo di lusso
«STELLA D'ITALIA»

Società di Navigazione a Vapore "PUGLIA„ - BARI

Il piroscafo
«OTRANTO»
partirà il 26 corrente, alle ore 20. per: **Bari, Brindisi, Santi-Quaranta, Corfù, Pireo, Smirne, Scio, Vathy, Leros, Calymno, Cos, Rodi e Alessandria.**

Il piroscafo
«BRIONI»
partirà il 28 corrente, alle ore 1, per: **Pola, Lussino, Zara, Sebenico, Spalato, Gravosa, Cattaro, Medua, Durazzo, Bari, Valona, Santi-Quaranta, Corfù, Prevesa e Santa-Maura.**

Il piroscafo
«ALMISSA»
partirà il 30 corrente, alle ore 17, per: **Zara, Sebenico, Spalato, Comisa, Lagosta, Gravosa, Manfredonia, Barletta, Bari, Antivari, Medua, Durazzo, Valona e Brindisi.**

Per informazioni, rivolgersi presso gli Agenti:
G. TARABOCHIA & C.o
Via Roma N. 3
Tel. N.ri 11, 429, 153

Casa di salute - Sanvincenti d'Istria
(Approvata con D. P. N. 10955)
Cura radicale
SCIATICA, ARTRITI
lombaggine, nevralgie reumatiche e croniche. — Posizione salubre - Alloggio comodo - Pensione a prezzi modici. - Stazione ferroviaria: Smogliani - Direzione medica: **Italo Covrich.** — Per schiarimenti: Trieste, via S. Nicolò 15, Negozio ortopedico.

NAVIGAZIONE LIBERA TRIESTINA
S. A.
Capitale versato Lire 150.000.000

LINEA SUD AFRICA

Servizio regolare mensile celere. postale, merci e passeggeri:
VENEZIA, TRIESTE, FIUME, SPALATO, PORTO SAID, ADEN, MOGADISCIO, CHISIMAIO, KILINDINI (MOMBASA), ZANZIBAR, BEIRA, DELAGOA BAY (LORENZO MARQUEZ), DURBAN (PORT NATAL), EAST LONDON, ALGOA BAY, PORT ELIZABETH, CAPETOWN, LUDERITZ BAY, WALVIS BAY, LOBITO BAY, DAKAR, LAS PALMAS, BARCELLONA, MARSIGLIA, GENOVA, LIVORNO, NAPOLI, TRIESTE, VENEZIA.

Assunzione di carico con polizza diretta e trasbordo in Aden per Bender Kassim, Aiuta, Ras Hafun, Obbia, Merca, Brava, Tanga, Car-os-Salaam, Ibo, Port Amelia, Mozambique.

Piroscafo (frig.)
«MAIELLA»
circa 3 maggio
con approdo diretto PORT SUDAN

LINEA NORD PACIFICO

Servizio regolare mensile, celere postale, merci e passeggeri:
VENEZIA, TRIESTE, SPALATO, NAPOLI, LIVORNO, GENOVA, MARSIGLIA, BARCELLONA, VALENCIA, MALAGA, LAS PALMAS, AVANA (solo andata), COLON, LA LIBERTAD (Salvador), SAN JOSE' (Guatemala), LOS ANGELES, S. FRANCISCO, PORTLAND (ORE), SAETTLE, VANCOUVER e ritorno.

Approdo facoltativo al Centro America: PUNTA ARENAS (Costarica).

Prossime partenze:
Motonave
«RIALTO»
circa 10 maggio.
Motonave
«LEME»
circa 20 maggio.

LINEA CONGO

Partenze regolari ogni due mesi. Servizio postale. merci e passeggeri:
ITALIA e altri porti del Mediterraneo per CASABLANCA, LAS PALMAS, DAKAR, FREETOWN, GRAN BASSAM, SEKONDI, ACCRA, LAGOS, DOUALA, LIBRE VILLE, PORT CENTIL, MATADI e ritorno.

Prossime partenze: Piroscafo
«STELLA»
metà giugno.

LINEA NORD ATLANTICO

Servizio quindicinale:
GENOVA, LIVORNO, NAPOLI, SICILIA, NEW YORK, FILADELFIA e ritorno
Servizio mensile:
EGEO (PIREO, VOLO, SALONICCO, CAVALLA, SMIRNE, PATRASSO, ed altri porti eventuali per NEW YORK, FILADELFIA e ritorno.
Approdi facoltativi: MALTA e uno o due porti del Nord-Africa.

SERVIZIO TRASBORDI

Dal NORD PACIFICO, NORD ATLANTICO, CENTRO AMERICA e le ANTILLE pei porti della Linea Sud-Africa e viceversa
Inoltre su tutte le linee assumonsi merci con polizza cumulativa da e per la GRECIA, il LEVANTE, il MAR NERO, la INDIE e l'AUSTRALIA.

Per particolari rivolgersi alla
NAVIGAZIONE LIBERA TRIESTINA
TRIESTE, via Lazzaretto 11

"ADRIA„
Società Anonima di Navigazione Marittima
FIUME

Prossime partenze per il
NORD EUROPA:

Piroscafo
"Ariosto„
il 27 corrente per LISBONA, LEIXOES, (Oporto), ANVERSA e ROTTERDAM

Piroscafo
"Ugo Bassi„
il 2 maggio p. v. per LONDRA, AMBURGO, ROTTERDAM, (Amsterdam) ed ANVERSA.

Società Anonima di Navigazione "San Marco„ - Venezia

Il piroscafo
"Stampalia„
partirà il 29 corrente. alle ore 20. per: ANCONA, BARI, BRINDISI, RODI, LEROS, COS. SMIRNE e PIREO

Per informazioni, rivolgersi presso gli agenti:
G. TARABOCCHIA & C.o
Via Roma 3 - Telefoni 11, 429, 153

LA
Pellicceria Linda
VIA S. SEBASTIANO 4, II, avverte le signore che assume la conservazione di pellicce contro il tarlo durante l'estate.
Telefono 45-47

S.A.L.D.A.

Si avvertono tutte le Officine di riparazione di automobili e macchinario diverso, che la

SOCIETA' SALDA

eseguisce qualunque saldatura autogena a mezzo procedimento acetilenico ed elettrico, di ferro, acciaio, ghisa, alluminio, bronzo ecc. ecc., con garanzia ed a prezzi di assoluta concorrenza.

Società S. A. L. D. A. - Trieste
Via Moisè Luzzatto N. 8

SCUOLA GUIDA GARAGE SAVOIA
Telefono 47-35

Per agevolare le numerose richieste della spettabile Clientela, si è trasferita nei nuovi locali dell'Agenzia Citroën Italiana, piazza Dalmazia N. 2, ove fu fatto un nuovo impianto con gruppi istruttivi di ultima creazione, onde facilitare i corsi, visibili nei nostri locali. La Direzione è affidata al signor Mambrini, coadiuvato da pionieri dell'automobilismo.

Per comodità della spettabile Clientela i corsi per signore e signori possono essere effettuati nelle ore da loro prescelte, dalle 7 alle 20 incluso i giorni festivi. — Praticando prezzi di assoluta convenienza.

GABINETTO MEDICO - DENTISTICO
Dott. G. Laurinsich
Via delle Settefontane N. 6
Riceve dalle 9 alle 13 e dalle 15 alle 20
Domeniche: dalle 10 alle 12
Prezzi popolari Prezzi popolari

IL DENTISTA
Giuseppe Eppinger
E' RITORNATO
Via Coroneo N. 3, I p.
Riceve:
dalle 9.30 alle 12 e dalle 15 alle 18

ONDULAZIONE PERMANENTE
al
SALONE «MIA»
Via S. Nicolò, 16

GABINETTO DENTISTICO
F. LIPARI
premiato con medaglia d'oro all'Esposizione internazionale di Torino
Via della Ginnastica N. 41
:: Orario: 12-13 e 16-19 ::

Dr. de NICOLA
Riceve nelle ore 8 - 9, 11 - 14 e 16 - 18
MALATTIE VENEREE E CUTANEE
Corso V. E. III, N. 41 — Telef. 13-52

RIBASSO REALE
40

CAMERE LETTO E PRANZO vendonsi in conseguenza dello AUMENTO DELLA LIRA ai seguenti prezzi ribassati:

Camera letto faggio, pioppo ludato da L. 2300 ribassato a . . .	L. 2000.—
altra extraforte da L. 2400 ribassata a	» 2200.—
altra con specchio fino terra da L. 2600 ribassata a . . .	» 2400.—
altra con porte piene da L. 3500 ribassata a	» 3000.—
altra porte piene, gran lusso, specchi fino a terra, da L. 4300 ribassata a .	» 3800.—
Sala pranzo mogano da L. 3600 ribassata a	» 3100.—

Türk, San Lazzaro 10
OTTIMA MERCE!! ASSOLUTA GARANZIA!!
Spedizioni in provincia

*) La Redazione si dichiara estranea tanto riguardo alla forma, quanto al contenuto e non assume alcuna responsabilità fuori di quella voluta dalla legge.

SUZANNE MILA 1

Amore: dolore

Proprietà letteraria - Riproduzione vietata

PARTE PRIMA

LA RIVALE

I

Parole d'amore

Egli mormorò:

— Io vi amo!

Ella chinò la testa, in silenzio.

I suoi capelli neri, agitati dal vento mettevano una lieve ombra tremula sul suo viso morbido e chiaro come un pastello.

Un lampo di gioia brillò nei suoi occhi, che avevano la profondità tenera, calda, vellutata e grave dei diamanti oscuri. Le sue labbra si schiusero a un sorriso estatico, che rivelò l'intatto candore perlaceo dei denti piccoli e serrati.

Egli volse verso di lei lo sguardo ansioso e ripetè, con voce dolce come una carezza:

— Io v'amo!

Camminavano l'uno accanto all'altra per un sentiero stretto, sul quale i lunghi rami degli alberi che lo fiancheggiavano formavano una immensa cupola smeraldina.

— Da quando vi ho conosciuta, voi siete stata la mia speranza e la mia guida. Credetemi, Lucia! Ciò che vi dico sorge spontaneamente dall'animo mio: è come la preghiera, a cui il fervore della religione presta le ali per giungere fino a Dio. L'anno scorso, quando mi preparavo a Parigi per il concorso ad assistente, ed ero solo nella mia stanzetta, e gli occhi stanchi mi si chiudevano sui libri, bastava che io dicessi a me stesso: «Lavora!... Lavora, se vuoi poterle offrire, un giorno, una esistenza degna di lei!», perchè il compito mi sembrasse facile e il sonno fuggisse dai miei occhi!...

Ella abbassò la testa.

Una gioia pura, che non poteva paragonare a nessuna di quelle prima provate; una gioia non più intensa ma diversa da quella che le procurava la certezza di essere amato da suo padre e da sua madre; una gioia che aveva la freschezza di un'alba novella, le gonfiava il cuore.

— E quando vinsi il concorso...

— Primo! — ella interruppe, con sorridente fierezza.

— Quando ho vinto il concorso — egli continuò — non ho pensato a me, ma a voi ed a Mamì, che adoro!... E durante il mio lavoro quotidiano, nelle sale operatorie, nei laboratori, ovunque, infine siete sempre voi, signorina Lucia, che mi proteggete dalla stanchezza. Per voi e per Mamì vorrei rendere illustre il mio nome!... Io vi amo. Lucia!

«Io vi amo!». Ella si ripetette, nel divino silenzio del suo cuore, la piccola frase meravigliosa.

Egli disse ancora:

— Voi siete la mia luce! Il colmo della felicità sarebbe per me il poter vivere sempre accanto a voi!... Lucia, abbiate pietà di un amore che non conosce l'uguale, che non può essere sorpassato!...

Ella balbettò, smarrita:

— Signor Pietro.....

E poi tacque ancora.

Aveva paura del suono strano della sua voce.

Ma un sorriso luminoso, che egli non vide, perchè la fanciulla aveva la testa china e perchè l'ombra era divenuta più densa nel viale, le inarcò le labbra.

A chi sorrideva?

A tutto!... A Pietro, a sè stessa, all'avvenire, alla luce paradisiaca che accendeva nel suo spirito il pensiero di essere amata amando.

Sorrideva alla vita, che era così bella!...

— Lucia — egli continuò — volete mettere la vostra mano nella mia? Volete essere mia moglie, la compagna di tutta la mia vita, l'amica unica, per la quale io sarò felice di lottare, il cui affetto mi sarà premio e conforto? Rispondetemi, Lucia!...

Ella cominciò:

— Signor Pietro...

S'interruppe. Quelle due parole erano facili, familiari... Le altre erano le difficili!...

— Io... — continuò.

Ma s'interruppe, trasalendo.

Un grido lontano le spense la voce sulle labbra.

Seguì un appello angoscioso:

— Aiuto!.... Aiuto!...

I due giovani si guardarono. Entrambi erano pallidi.

— E' la voce di vostra madre! — disse Lucia.

— Sì — egli rispose con voce soffocata. — Che cosa avviene?...

Giunse ancora, nel silenzio, il lugubre appello e parve mettere nei tronchi annosi, nei rami scheletriti un lungo brivido di spavento.

Pietro e Lucia, con tacito accordo, scavalcarono il basso muricciuolo che fiancheggiava il viale, e si slanciarono verso quel grido lontano.

Pietro correva innanzi, urtando col petto i rami penduli e sgraffiandosi le mani sui rovi che intralciavano il cammino.

Egli ripeteva di tanto in tanto, con voce soffocata:

— Che sarà?.. Che cosa è avvenuto?.. Perchè mia madre chiama al soccorso?

Dai rami scossi piovevano sui loro volti, come lagrime, pesanti gocce di pioggia.

Il grido risuonò ancora, più vicino, e li diresse.

Volsero, correndo, a destra.

Il bel viso di Pietro Béryl appariva sconvolto da una mortale ansietà. Le sopracciglia corrugate davano al suo sguardo una intensità paurosa. I suoi incisivi mordevano, senza che egli se ne accorgesse, il labbro inferiore.

Correndo sempre a perdifiato, i due giovani sbucarono a un tratto in una larga spianata di terreno battuto, e videro..

Videro un uomo — il conte Luigi di Prany — disteso immobile al suolo, con le braccia in croce, la guancia sulle foglie molli di cui era cosparso il terreno, la fronte contro il tronco di un albero.

Accanto a lui, una dolce figura femminile vestita di un lungo e stretto abito di velluto nero — la signora Béryl — si torceva le mani.

Più lontano, un cavallo insellato, le cui ginocchia sanguinavano, tendeva il collo verso le umide erbe che crescevano intorno.

— Mio padre!... Mio padre ferito! Morto, forse!... — balbettò Lucia.

Con un ultimo slancio, Pietro Béryl raggiunse il corpo giacente.

Gli si inginocchiò accanto, lo rimosse lentamente, lo distese sul dorso: gettò uno sguardo fugace sul volto terreo ed intriso di sangue: scoprì il petto, cercò il cuore, si chinò ad ascoltare.

Poi rialzò la testa.

— Vive! — egli disse.

— Vivrà? — rispose come un'eco la voce di Lucia.

Egli rimase muto, e si chinò sul viso del ferito.

Un filo di sangue colava dalla tempia sinistra, rigava la guancia, si perdeva nella barbetta corta e grigia.

Pietro deterse la fronte del ferito dal terriccio che vi era rimasto attaccato e disse:

— Bisogna trasportarlo subito al castello... altrimenti...

S'interruppe, volgendo la testa verso due uomini che erano accorsi e che vestivano la casacca azzurra dei giardinieri.

Si alzò in piedi e disse teneramente a Lucia, che lo interrogava con lo sguardo smarrito:

— Sperate!...

Dette quindi brevi ordini ai due uomini accorsi.

Mostrò ad essi come dovevano sostenere il ferito: l'uno sotto le ascelle, l'altro sotto le ginocchia.

— Andate al passo... senza scosse!...

Sorresse egli stesso la testa del conte che, con le sue labbra semiaperte e le palpebre chiuse, sembrava quella di un cadavere.

— Che disgrazia! — balbettò allora la signora Béryl.

Ella era in piedi, accanto a Lucia, alla destra di suo figlio.

Malgrado l'estremo pallore del suo viso, appariva adorabile di bellezza, di giovinezza, di grazia.

La massa ondulosa dei capelli biondi le accendeva aurei riflessi sulle guancie e sulla nuca.

I suoi occhi verdi avevano la limpidità dei laghi che lasciano scorgere nel fondo il lento tremolio delle alghe.

Le sue mani sottili erano sporche di sangue e di fango.

Con piccole frasi tronche, ella spiegò l'accaduto:

— La disgrazia è avvenuta in un lampo... Ho veduto da lontano... Ero laggiù, accanto a quei pini... Il cavallo del signor De Prony ha fatto improvvisamente uno scarto... E' inciampato in un sasso... Allora... il signor De Prany è caduto..... E non si è più mosso... Sono accorsa verso di lui... Ho cercato di rianimarlo... Ho chiamato al soccorso...

Il gruppo si avviò per il viale.

I passi ritmici, sotto la densa cupola verde, facevano un rumore sordo, quasi funebre.

Giunse in un vasto piazzale, sul quale si ergeva un alto fabbricato bianco.

Lucia si asciugò le lagrime col dorso delle mani e mormorò:

— Povera mamma!... Come soffrirà!...

Il gruppo raggiunse l'ampia scalea a doppia rampa; e i portatori salirono lentamente i gradini che portavano al vestibolo.

Sulla soglia s'immobilizzarono, aspettando gli ordini.

Lucia andò innanzi, facendo loro cenno di seguirla.

Attraversato l'ampio vestibolo, giunsero ai piedi di una scala dalla balaustra di ferro.

Il ferito non aveva emesso nè un gemito, nè un sospiro. Le sue palpebre erano rimaste chiuse, le braccia penzolanti.

Sul pianerottolo del primo piano, Lucia aprì una porta a doppio battente, entrò in una stanza, condusse i portatori fino a un letto basso, accanto a una finestra.

Il conte Luigi De Prany vi fu disteso. La sua testa si affondò nel candido cuscino, che subito si arrossò di sangue.

Pietro Béryl si chinò nuovamente su quel viso terreo, compresse con le dita i bordi della ferita e domandò a bassa voce:

— Signorina Lucia, avete qui in casa l'occorrente per una medicatura?

— No!.. Nulla!...

— Permettetemi, allora, di dare qualche ordine.

— Voi siete il padrone qui!

Egli si volse allora ai due uomini che lo avevano aiutato a trasportare il ferito e disse loro:

— Fate preparare l'automobile. E' necessario che sia pronta fra pochi minuti.

(Continua)

Una azienda senza «réclame» è come una casa vuota: manca ogni desiderio di entrarvi.

CRONACA DELLA CITTÀ

La riforma fascista del regime portuale italiano
I precedenti triestini e la situazione del nostro emporio

L'abolizione del portofranco portò come naturale conseguenza la creazione di un nuovo porto cui doveva essere affidato il compito di soddisfare alle nuove esigenze di un regime di puntofranco. Da ciò le nuove imponenti costruzioni (Magazzini Generali) e le nuove opere portuali (allargamento di rive, bacini, moli, ecc.). Prevalse e venne accolto dai governanti di Vienna il criterio di compensare Trieste dei perduti privilegi accogliendo le proposte del ceto commerciale triestino e di conguagliare in gran parte con altre provvidenze ciò che si era perduto. Così si era iniziata la costruzione della seconda ferrovia (ferrovia dei Tauri), ed una revisione delle tariffe ferroviarie (Südbahn). Furono concessi i «dazi preferenziali» per le importazioni di coloniali e droghe via mare oltre Trieste e Fiume ai fini di combattere la concorrenza dei porti nordici. Furono inoltre accordate sovvenzioni governative alle compagnie di navigazione. L'industria dei Cantieri, le industrie locali grandi e piccole protette da speciali leggi e regolamenti eccezionali contribuirono a favorire lo sviluppo di Trieste anche con un regime di puntofranco.

Nel campo della legislazione doganale i provvedimenti concessi a Trieste nel 1891 si possono riassumere in questi termini: creazione di punti franchi con regolamenti speciali e di punti franchi limitati a singoli articoli (per olii minerali a S. Sabba). Sistemi di «depositi franchi nei punti franchi» per merci nazionali e nazionalizzate da dazio (Zollgebietsniederlagen), sistemi dei «magazzini fiduciari» (magazzini privati e di conteggio questi ultimi per coloniali e droghe concessi alle Ditte principali, largo uso dei «crediti daziari», semplificazioni nella legislazione e procedure sommarie nelle pratiche doganali.

I Magazzini Generali

Il porto di Trieste sarebbe un porto morto ai traffici qualora a renderlo vitale non concorresse l'Istituto dei Magazzini Generali. Questo Ente, già autonomo, è il vero regolatore dei traffici del porto. Istituto eminentemente commerciale, esso contribuisce alla efficienza del porto mediante i suoi moderni impianti. I Magazzini stessi, situati nelle zone franche, cioè nei territori extra doganali, riescono appunto per questo fatto maggiormente utili ai commerci. Essi non soggiacciono, per ciò che concerne le merci immesse nelle loro aeree, a speciali controlli, ciò che sarebbe il caso qualora fossero stabiliti in città o fuori del recinto franco. Questa caratteristica di estero doganale, estesa ai Magazzini Generali nel senso più alto, esclude l'ingerenza fiscale all'atto dell'immissione di merci nei depositi del porto ed esclude pure il controllo fiscale in casi di miscele, lavorazioni, trasformazioni ed altre operazioni commerciali cui vanno assoggettate le merci, e perciò anche il debito del contribuente verso lo Stato a titolo di dazio, per merci immesse nei Magazzini Generali, scade appena al momento dell'introduzione della merce in consumo e non nel giorno del suo arrivo in puntofranco dall'estero. Per l'esistenza dei Magazzini Generali, «stabiliti nell'ambiente dei punti franchi», l'emporio di Trieste potè trarre i massimi vantaggi; fisco e commercio trovarono, per opposte vie, il modo di conciliare i loro interessi mediante savie provvidenze di legislazione.

Gli hangars (capannoni) dei Magazzini Generali, agevolando lo scambio di merci, facilitano i carichi e gli scarichi dei transatlantici; ed in qualunque frangente, anche in epoche di congestione di traffici, riescono efficaci come depositi provvisori.

L'importanza dei titoli di credito rilasciati dai Magazzini Generali risulta dal fatto della dilazione del pagamento del dazio fino alla immissione della merce in consumo. Le fedi di deposito e le note di pegno (Varrants), rilasciate dai Magazzini Generali, accrescono perciò alla lor volta i benefici legali di tali titoli.

A rendere completo l'assetto dei Magazzini Generali contribuiscono le installazioni speciali (gru, elevatori, macchinario elettrico, pontoni, piatte, maone, ecc.). La potenzialità degli impianti ed arredamenti di porto viene maggiormente chiarita dai seguenti ragguagli:

L'area complessiva del porto Duca d'Aosta è di 670 mila metri quadrati; quella del punto franco Vittorio Emanuele III, è di 418 mila metri quadrati. L'area utilizzabile del puntofranco, per magazzini hangars, è di 230 mila metri quadrati; nel porto Duca d'Aosta è di 308 mila metri quadrati.

A questa considerevole area corrisponde una lunghezza di rive che nel porto Vittorio Emanuele III, è di metri 3673; nel porto Duca d'Aosta di metri 1829; nel porto doganale di metri 3515; in totale metri 9017; e per giudicare la grandiosità delle opere portuali, si noti che l'area complessiva dei moli è di ben 175.000 metri quadrati.

Nel punto franco vecchio (V. E. III) sono adibiti al traffico 20 magazzini, 18 hangars e 17 altri diversi edifici. Nel porto «Duca d'Aosta» si trovano attualmente in costruzione alcuni magazzini, funzionano 4 hangars e sono adibiti ai traffici altri edifici. All'arredamento meccanico del porto vengono adibite gru, alcune delle quali servono esclusivamente ai lavori di scarico e carico dei piroscafi, altre minori sono installate nei magazzini interni. Sono gru da 1.5 tonn., da 3 tonn. e gru di grande portata, mentre nei magazzini del punto franco V. E. III si trovano in funzione 98 gru ed elevatori. I binari di smistamento e deposito raggiungono la lunghezza di m. 28.800.

Mentre negli altri porti commerciali il funzionamento dei servizi viene fatto dipendere da varie amministrazioni e perciò esso è reso complesso e più lento a pregiudizio degli interessati, il porto di Trieste deve la sua esemplare attività al moderno suo impianto ed all'opera dei Magazzini Generali che in sè concentrano, come unico Ente, tutta l'amministrazione del porto; coadiuvati in ogni riguardo degli Istituti affini (Governo Marittimo, ferrovie e dogane). Da dati statistici (del tempo prebellico) risulta che, dati questi impianti, un piroscafo può comodamente scaricare in una giornata da 800 a 1000 tonn., mentre nello stesso tempo si possono scaricare e rispedire a Trieste in media 600 carri ferroviari, cifra che ha raggiunto un massimo di 735.

Trieste e Fiume nell'economia nazionale

Gli specifici interessi di questi due porti esigevano in ogni tempo parità di regime economico. Porti e città franche fino al 1891, divenuti punti franchi, i loro retroterra nettamente demarcati perchè notoriamente diversi, a Trieste riservato il retroterra dei paesi ex austriaci, a Fiume, l'Ungheria e la Croazia; era fatale che i due polmoni della duplice monarchia venissero saturati alla pari e ciò con identico trattamento e regime economico. La nuova situazione di Fiume, annessa all'Italia, dopo che con i Regi Decreti 15 settembre 1922 N. 1356 e 24 febbraio 1924 N. 225 che autorizzarono il mantenimento dei punti franchi di Trieste e Fiume e che trovavano anche la loro definitiva sanzione nelle identiche norme doganali per il loro esercizio (Bollettino Ufficiale Min. Fin. N. 16, 30 gennaio 1926) non poteva che essere identica a quella prebellica, «perchè lo Stato di Fiume», già considerato estero agli effetti doganali fino all'annessione, non poteva «che riescire dannoso» all'economia italiana inquantochè le barriere doganali alle porte di Fiume ostacolavano lo sviluppo dei liberi traffici fra le due città, mentre cadute queste si ottenne l'effetto opposto. Dal punto di vista di Trieste era perciò ovvio che alle due città venisse dato il medesimo trattamento doganale e ciò anche pel motivo della contiguità del retroterra di Trieste a quello di Fiume e per quello della promisquità degli interessi economici.

Riassumendo:

Con Fiume, punto franco pari a Trieste si previene il pericolo della deviazione dei traffici, a danno dell'economia italiana, cioè quello di renderli mancipi di influenze straniere. E' necessario anche rilevare, che Fiume, a differenza di Trieste, ha un commercio che va dalla terra al mare e che Fiume è un porto di esportazione. Le statistiche ufficiali segnano per le importazioni marittime a Fiume nell'anno '13, 0.9 milioni di tonn. quelle ferroviarie 1.3 milioni di tonn. mentre le esportazioni marittime segnano 1.5 milioni di tonn. e quelle ferroviarie 0.6 milioni di tonnellate.

Il benessere economico di Fiume è ora più che mai assicurato anche per il patto d'amicizia italo-ungherese felicemente conclusosi in questi giorni, che fa di Fiume lo sbocco naturale dell'Ungheria. Praticamente l'accordo italo-ungherese sancisce parità e reciprocità di trattamento in base a nazione più favorita per i traffici dei due Paesi; esso stabilisce inoltre riduzioni di tariffe nei Magazzini Generali e franchigie di deposito. Nel porto di Fiume sarà concesso all'Ungheria di stabilire una dogana e di attraccare navigli con bandiera ungherese alle banchine del porto.

Per la tutela del risparmio. Il Commissario prefettizio comunica:

In seguito a particolare richiamo della R. Prefettura, si rammenta alle «Aziende di Credito», che raccolgono depositi, l'obbligo loro fatto dal R. D. L. 6 novembre 1926, n. 1830. pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del 16 dicembre 1926, di trasmettere alla Direzione generale del Tesoro, improrogabilmente, una dichiarazione in carta libera, dalla quale risultino tutti gli estremi indicati all'art. 10 del citato decreto-legge, necessari per l'iscrizione all'albo istituito presso detto Ministero.

Si fa presente che in caso di omissione della dichiarazione suddetta o di ritardato invio, saranno rigorosamente applicate le sanzioni stabilite dall'articolo 19 dello stesso decreto.

Le crociere della Lega Navale Italiana. Il Commissariato generale per le crociere della Lega Navale Italiana di Milano informa che, mentre la IV crociera in Egitto e Palestina si svolge tra il vivissimo entusiasmo dei partecipanti e mentre i posti per la quinta, che avrà per meta Atene, Costantinopoli e Rodi vanno rapidamente esaurendosi, sì che pochi sono ancora disponibili, presi gli ordini dalla Commissione straordinaria di riorganizzazione della Lega Navale di Roma, come è noto recentemente costituita per volere del Duce per la riorganizzazione dell'Ente, ha studiato e quasi ultimato il programma di una sesta crociera.

Questa si effettuerà ai primi del prossimo ottobre quasi sicuramente con il piroscafo «Città di Trieste», che i soci della Lega Navale già conoscono e apprezzarono in occasione della crociera in Oriente del giugno 1925. Meta saranno le nostre colonie d'Africa settentrionale, con uno scalo in un porto della Sicilia, e un altro probabile a Malta.

La durata della crociera sarà di 10-12 giorni e la quota di partecipazione relativa verrà contenuta in una cifra minima, sì che a tutti sarà dato poter parteciparvi.

I soci della Lega Navale che intendono prendere parte a una delle accennate crociere sono interessati a rivolgersi sollecitamente per le relative pratiche di iscrizione e per ulteriori informazioni alla sede della locale Sezione (via G. Rossini 6, I) dalle 18 alle 20.

Deliberazioni del Direttorio Fascista

L'Ufficio stampa della Federazione provinciale fascista comunica:

Il Direttorio della Federazione provinciale fascista si è riunito ieri alle ore 15 sotto la presidenza del segretario politico ing. Cobol.

Erano presenti i membri marchese Guerrieri - Gonzaga, dott. Coceancig, avv. Cuzzi, cav. Pertot Ascari e avv. Pieri. Vennero trattati vari argomenti d'indole interna, dopo di che sono state prese le seguenti deliberazioni.

Problemi economico-portuali

Il Direttorio ha proceduto alla nomina della Commissione consultiva di studio dei problemi economici portuali nelle seguenti persone: gr. uff. conte Salvatore Segrè-Sartorio, senatore del Regno; cav. dott. Alessandro Affenduli; comm. avv. Camillo Ara; gr. uff. cap. Giovanni Banelli, deputato al Parlamento; comm. dott. Arminio Brunner; cav. uff. cap. Guido Cosulich; cav. Vittorio Cusin; gr. uff. dott. Arnoldo de Frigyessy; sig. Benveniste Gattegno; cav. Carmelo Lucatelli; gr. uff. Edgardo Morpurgo; comm. dott. Alberto Moscheni; barone Francesco Parisi; gr. uff. Ettore Pollich; comm. ing. Cesare Sacerdoti; comm. Giorgio Sanguinetti; gr. uff. Giovanni Scaramangà de Altomonte; gr. uff. Guido Sègre; comm. dott. Alfredo de Schoenfeld; gr. uff. Guido Ucelli.

La Commissione si riunirà in seduta costitutiva in sede della Federazione martedì 26 corrente mese, alle 19 e verrà insediata dal segretario politico provinciale.

Ente sportivo provinciale fascista

Il Direttorio ha proceduto alla nomina della Commissione provinciale dell'Ente sportivo del C. O. N. I., in base alle direttive del Partito. Su proposta del camerata cav. Pertot Ascari, delegato del Direttorio per le attività sportive, il Direttorio ha chiamato a farne parte i seguenti signori: Giovanni Antonini, dott. Filippo Artelli, Luciano Bais, Vico Benussi, Antonio Beram, cav. Carlo Blasinig Bondi, cav. Eugenio Boegan, Dante Carniel, avv. cav. Chersich, cav. uff. Nicolò Cobol, Carlo Colognatti, Mario Drobinz, cap. Leo Franca, Giovanni Furlani, Nino Genel, Paolo Goitan, cav. Francesco Idone, Francesco Lorenzetti, Antonio Maiani, cap. Arturo Manincor, dott. Aldo Maramaldi, Romeo Marcovig, Giuseppe Mattiussi, dott. Pierpaolo Luzzatto Fegitz, Carlo Perusino, avv. Emilio Ricchetti, cav. Mariano Salvo, Luciano Scaricci, prof. Sereno Sereni, Manlio Severi, Ennio Steffè, cav. Riccardo Sulligoi Silvani, dott. Bruno Steiner, Antonio Tedeschi, Guido Tevini, dott. Renato Timeus, Augusto Tirichter, ing. Luigi Ventura, Pino Vernouille, Antonio Zito.

La Giunta esecutiva dell'Ente stesso risulta così composta: Presidente cav. Pertot Ascari, membri i signori: cav. Carlo Blasinig Bondi, Luigi Caldirola, Manlio Severi, dott. Renato Timeus, Augusto Tirichter. Ufficio stampa: prof. Aldo Boiti e Carlo Colognatti.

Esame della stampa periodica

Il Direttorio ha iniziato l'esame della stampa periodica, che attualmente esce nella Provincia e, ai fini di precisare la posizione del Partito nei riguardi di detta stampa, mentre si riserva l'esame ulteriore di altri periodici inutili o dannosi, che vedono la luce a Trieste, ha deliberato per intanto il non riconoscimento per parte della Federazione del giornale illustrato *Coscienza Italica*, *I Confini d'Italia* e del periodico il *Faro*. Detti giornali si ritengono inutili e non hanno la fiducia del Partito.

Alfiere della Federazione

Il Direttorio ha nominato alfiere della Federazione il fascista Quirino Lettich, volontario giuliano, decorato al valore.

Il segretario politico provinciale:
ing. Giuseppe Cobol.

Il segretario politico ing. Cobol nella zona di Sesana. Il segretario politico provinciale ing. Cobol oggi, domenica, visiterà i Fasci della zona di Sesana.

Riunione dell'Esecutivo dell'Ente provinciale sportivo. La Giunta esecutiva dell'Ente provinciale sportivo del C. O. N. I. e i membri dell'Ufficio stampa sono convocati in sede della Federazione fascista il giorno di martedì 26 corrente, alle 21.

Medaglia d'argento al valore. Al capomanipolo Antonio Valentini, comandante la 6.a Centuria «Vecchia Guardia» della Coorte «Nulli Secunda» Legione S. Giusto, è stata concessa con diploma n. 53660 del 30 ottobre 1922 la medaglia d'argento al valore militare con la seguente motivazione:

«Durante aspro combattimento, valorosamente compiva un rischioso servizio di pattuglia. Attaccato da forze superiori, brillantemente le respingeva. In otto giornate di azioni che duramente provarono il battaglione cui egli apparteneva, dava continue prove di mirabile ardimento, di singolare sprezzo del pericolo, offrendo bell'esempio di preclare virtù militari ai suoi dipendenti. Scolo Palumbo — Fossalta di Piave, 15-22 giugno 1918.»

Al valoroso capomanipolo congratulazioni vivissime per l'importante distinzione militare.

L'on. Maraviglia a Trieste. E' stato ieri di passaggio per la nostra città l'on. Maurizio Maraviglia, membro del Direttorio nazionale del Partito e condirettore della *Tribuna*. L'on. Maraviglia, che è uno dei più acuti e più interessanti scrittori di cose politiche che onori il giornalismo italiano, si è recato a Fiume per tenere oggi a quel Circolo di coltura fascista una conferenza dal titolo: «Politica di razze».

Diamo all'on. Maraviglia, fedele amico di queste nostre terre fino dai tempi duri del servaggio straniero, il più cordiale e affettuoso benvenuto.

L'assemblea generale del Comitato di difesa dei minorenni. Il Comitato di difesa dei minorenni terrà la sua assemblea generale ordinaria nella sede dell'«Associazione Mutua fra impiegati privati» (via Pierluigi da Palestrina 3, I) mercoledì 27 corr. alle 18.45.

Le norme per l'assegnazione delle villette del "Rione del Re,,

Il Municipio comunica:

Il primo gruppo di villette che per volontà e con i contributi dei cittadini sono state costruite in Rozzol quale forma concreta di onoranza a S. M. il Re nel XXV anniversario di regno, sono oramai pronte per essere occupate dagli inquilini. Come è noto, e il Comitato dei cittadini oblatori e il Consiglio comunale avevano a suo tempo stabilito che quelle casette dovessero essere concesse a pigione a famiglie che devono sloggiare da quartieri dichiarati inabitabili per ragione d'igiene, naturalmente verso congrua pigione e a condizione che gli utili derivanti dall'amministrazione, affidata all'«Icam», servano a formare un fondo destinato alla costruzione di ulteriori villette.

Considerato però le difficoltà che si frapponevano alla applicazione rigida dei criteri espressi dal Comitato e dal Consiglio, il Commissario prefettizio aveva nominato alla fine di marzo una Commissione speciale composta del Commissario stesso, quale presidente, di un delegato del Partito Fascista, di uno dell'«Icam», del segretario del Consorzio antitubercolare, del segretario generale del Comune, del medico provinciale, del direttore dell'Ufficio d'igiene e del direttore dell'Ufficio tecnico comunale. con l'incarico di stabilire le modalità precise che dovranno servire di norma per l'assegnamento degli alloggi.

La Commissione così nominata ha oramai esaurito il suo compito ed ha fissato le modalità per l'assegnamento degli alloggi fra le quale vanno principalmente annoverate le seguenti:

Negli alloggi del «Rione del Re» saranno ammesse solamente famiglie aventi figli, i quali per le loro condizioni di salute abbisogino di aria e luce; escludendosi però quelle famiglie che non hanno figli sotto il 18.o anno di età. Saranno preferite le famiglie con maggior numero di figli inferiori ai 18 anni, con ciò che quando l'ultimo figlio avrà raggiunto tale età, la famiglia dovrà abbandonare l'alloggio. Ogni alloggio sarà appigionato a una sola famiglia, restando assolutamente vietata la sublocazione e la coabitazione con parenti, fatta eccezione per gli ascendenti e discendenti. In genere poi per l'ammissione degli inquilini nelle case del «Rione del Re» saranno da applicarsi le disposizioni valevoli per l'affittanza degli altri alloggi di proprietà dell'I. C. A. M., e quindi in ispecie quelle riflettenti i contratti, il pagamento della pigione, la disdetta ecc.

Ora, poichè il Comitato ristretto incaricato di assegnare gli alloggi sta per iniziare il suo compito, si avvertono gli interessati che non avessero ancora prodotta la domanda o comunque concorso per ottenere un alloggio dell'I. C. A. M., di presentare la rispettiva domanda al Municipio entro il 30 corrente, corredata possibilmente da un certificato medico attestante le condizioni di salute dei figli.

S. E. Ferrario a Fiume
fra gli ufficiali in congedo

Abbiamo da Fiume, 23:

Oggi alle 11 in caserma Diaz il generale Ferrario ha voluto salutare gli ufficiali in congedo residenti a Fiume. Dopo il saluto rivolto dal generale Ferrario ha detto brevi parole di cameratismo il comandante del presidio di Fiume colonnello Gariboldi. La riunione è trascorsa in grande cordialità, dopo di che il generale Ferraio è partito per Trieste.

Le prime deliberazioni del Podestà
di Monfalcone

Abbiamo da Monfalcone, 23:

Dopo la nomina del cav. Antonio Klum a delegato, il podestà, nella seduta del 22 aprile, ha nominato a componenti del Consiglio direttivo dell'Istituto autonomo per le Case popolari di Monfalcone, i signori: cav. Antonio Klum, presidente; Cristiano Rossi, Alberto Trenca, Francesco Bragagna, ing. Carlo Melappioni, Antonio Verzegnassi, Carlo Pilotti, Giulio Gregorig, membri, e a revisori i signori: rag. Pietro Nadaja, ing. Lino Gallo e dott. Giulio Mahrer.

A rappresentare il Podestà quale presidente della Commissione per la disciplina del commercio di vendita al pubblico, ha designato l'ex assessore municipale signor Francesco Pellizzoni.

A revisori dei conti ha nominato i signori: Giovanni Faragona, ing. Carlo Lonschar e Alberto Trenca.

Al telegramma di omaggio rivolto a S. M. il Re, il generale Cittadini ha inviato al Podestà il seguente telegramma: «S. M. il Re ringrazia vivamente V. S. del cortese atto di omaggio rivoltogli nell'assumere la carica di Podestà di codesto Comune e dei sentimenti espressi a nome della cittadinanza.»

La lotteria per l'Istituto dei ciechi poveri

Oggi alle 16.30, si terrà sul piazzale dell'ex caserma Oberdan, la tombola a favore dell'Asilo dei ciechi Rittmeyer. Suonerà la banda della pia Casa dei poveri. Le vincite sono: Quaterna: una batteria da cucina in alluminio; Cinquina: una bicicletta; I tombola: lire 2500 in contanti; II tombola: una macchina da cucire Singer.

In caso di maltempo il giuoco si terrà domenica ventura.

L'assemblea generale dell'Associazione medica. L'assemblea generale ordinaria dell'Associazione medica triestina ebbe luogo venerdì 22 corrente. Dopo approvato il verbale dell'assemblea precedente e udita la relazione sull'attività scientifica, vennero presentati e approvati i bilanci sociali. Il cassiere deplorò la scarsità di mezzi del fondo vedove e orfani, per cui i sussidi a tanti bisognosi si devono putroppo essere contenuti in limti strettissimi e fece caldo appello a tutti i colleghi di ricordarsi più frequentemente di questa benefica istituzione.

Doni al Museo del Risorgimento. Questi giorni pervennero al Museo del Risorgimento molti e interessanti documenti e cimeli a illustrazione della guerra liberatrice dai signori Ida ved. Salviati, gr. uff. Carlo Banelli. col. dott. Ulrico Martelli, Giuseppe Cadel, rag. Cesare Ortolani. Inoltre da una anonima furono offerte lire 50 agli scopi del Museo.

La festa del Libro a Trieste

Trieste avrà la giornata dedicata al Libro Italiano. In questa città di confine, così ricca di storia, e che è scelta come la fedele di Roma e la sentinella vigile ai limiti della Patria, è più che necessario che questo rito sia compiuto in bellezza di intenti e in santità di propositi.

L'iniziativa presa dall'Ispettorato dei Sindacati Fascisti delle professioni intellettuali trova il più largo consenso in ogni strato della popolazione. Anche perchè gli intellettuali rappresentano per la loro spiccata natura gli amici del libro. Da tempo il libro era trascurato e nessuno più sentiva il bisogno di trovare in esso quella specie di oasi verde, in cui lo spirito umano ricrea dopo le fatiche quotidiane. Nella famiglia, nell'ufficio, nella scuola il libro deve essere l'espressione d'un programma, il programma stesso della vita. Alla luce della sua parola nella poesia delle sue imagini, nella grandezza e nella profondità della sua filosofia l'uomo sente di possedere quel patrimonio che gli necessita per perpetuare un po' sè stesso. Noi siamo certi che Trieste sarà presente alla Festa del Libro, e la seconderà con tutto il suo fervore.

Diamo pertanto l'elenco delle personalità che hanno entusiasticamente aderito al comitato d'onore:

S. E. F. Suvich, sottosegretario di Stato; S. E. Ferrario, comandante il Corpo d'Armata; senatori Pitacco, conte Segrè-Sartorio, Valerio e Mayer; deputati Banelli e Giunta; S. E. Margara, presidente della Corte d'Appello; S. E. Madruzzato, Procuratore Generale del Re; S. E. Monesi, comandante la V zona della M. V. F.; gr. uff. Pugliese, tenente generale, comandante di Divisione; comm. dott. Fornaciari, prefetto; comm. dott. Zanconato, presidente della Provincia; comm. dott. Fronteri, commissario prefettizio del Comune; ing. Giuseppe Cobol, segretario del P. N. F.; comm. Melchiore Melchiori, segretario prov. C. S. F.; comm. avv. Marinig, avvocato erariale; gr. uff. ing. Tessadori, capo Compartimento Ferrovieri; cav. uff. dott. De Lorenzis, direttore Poste e Telegrafi; comm. Leonardi, intendente di Finanza; cav. uff. prof. Morpurgo, rettore R. Università; comm. dott. Reina, provveditore agli studi; gr. uff. dott. Segre, commissario Camera di Commercio; comm. dott. de Martino, questore; comm. dott. Stefani, segretario Sindacato Giornalisti; signora Franca, segretaria del Fascio femminile; Carlo Perugino, segretario del Gruppo Universitario Fascista.

L'ing. Ugo Abruzzini, presidente del Comitato esecutivo, ha chiesto il contributo della ben nota capacità ad alcuni amici del Libro, della nostra città, per elaborare il programma per la giornata del 15 maggio e precisamente i signori: gr. uff. Rino Alessi, comm. Bruno Astori, comm. Silvio Benco, Eugenio Borsatti, cav. uff. Giacomo Braun, prof. Vincenzo Bronzin, cav. Emilio Cantoni, cav. prof. Luigi Carnera, cav. Araldo Cappelli, Sebastiano Ferrari, Ida Finzi (Haydee), prof. Domenico Fonda-Bonardi, Giuseppe Gall-Uberti, cav. uff. Attilio Gentile, cav. prof. Pietro Giurco, cav. prof. ing. Gioachino Grassi, Gastone Linda, prof. Maria Menghini, prof. Romeo Neri, Alessandro Nicotera, prof. Vico Parini, prof. cav. uff. Ferdinando Pasini, cav. prof. Giovanni Quarantotto, prof. Michele Risolo, prof. Alberto Riccoboni, cav. prof. Dino Rossignoli, Edgardo Sambo, Ettore Schmitz (Italo Svevo), cav. dott. Mario Stenta, cav. Michele Stavro-Santarosa, cav. prof. Piero Sticotti, Aldobrando Venturoli, prof. Giuseppe Vidossovich, cav. Umberto Trani, comm. prof. Baccio Ziliotto.

Ci risulta poi che anche i Circoli di cultura si rendono iniziatori di altre attività aventi attinenza diretta con la festa, attività che saranno di carattere complementare al programma tracciato dal Comitato nazionale per il libro italiano.

In seguito daremo un quadro dettagliato di tali manifestazioni e fra queste avremo anche la «pesca del libro italiano». I Fasci femminili hanno voluto dare il loro appoggio: avocarsi il compito di allestire la pesca miracolosa. Sarà questa quanto mai interessante perchè figurano, fra coloro che hanno offerto spontaneamente, prima che l'appello fosse avanzato, un largo quantitativo di libri, i più noti librai di Trieste, la Casa Editrice Caprin, Libreria Cappelli, la libreria Minerva, la libreria Trani, la libreria Treves-Zanichelli, la Casa Editrice Parnaso, la libreria Vallardi.

Da questo quadro che abbiamo tracciato, molto affrettatamente, non si può che dedurre che la giornata sarà all'altezza della sua nobile finalità e Trieste dimostrerà ancora una volta di non essere seconda a nessuna città d'Italia.

La lapide a Tino de Gavardo

Abbiamo da Capodistria, 23:

Abbiamo già accennato alla lapide in memoria del poeta dialettale Tino de Gavardo, che un Comitato di giovani, promosso dai signori P. N. Quarantotto-Gambini, presidente, Piero N. Pellarini e Giacomo Garetta, intende apporre sulla casa dove il poeta nacque e morì, in via Giuseppe Verdi. La sottoscrizione s'inizierà nei prossimi giorni, e il discorso commemorativo del popolare poeta sarà pronunciato da Giovanni Quarantotto il giorno dell'inaugurazione. Intanto è stato composto il Comitato d'onore, che comprende i seguenti nomi:

Comm. Bruno Astori, comm. Silvio Benco, gr. uff. Bernardo Benussi, prof. dott. Alberto de Brosenbach, Nella Doria-Cambon, cav. Carlo de Dolcetti, comm. prof. Piero Domiacusic, cav. uff. prof. Francesco Maier, cav. uff. Piero de Manzini, podestà di Capodistria, cav. uff. Ferdinando Pasini, presidente della Società Amici del Libro, cav. avv. dott. Nino de Petris, cav. uff. Giovanni Quarantotto, Umberto Saba, gr. uff. sen. Francesco Salata, Ada Sestan, prof. Marino Szombathely, comm. Attilio Tamaro, Ermanno Viezzoli, comm. Baccio Ziliotto.

Il festino dei commessi al Cacciatore. Oggi dalle 15.30 alle 20 nella sala del Ferdinandeo al Cacciatore il Comitato feste della Società di mutuo soccorso fra commessi in manifatture terrà una festa di ballo il cui netto ricavato è destinato al Fondo orfani e vedove della Società stessa. Suonerà uno scelto Jazz-Band; dirigerà le danze il maestro Giurco. Un servizio di autocorriere funzionerà per comodo degli intervenuti partendo dagli ex Portici di Chiozza.

La carne congelata e il pane
ribassati di prezzo

La Federazione provinciale fascista dei commercianti comunica:

A partire da lunedì 25 corrente, le carni e le trippe congelate subiranno una diminuzione di lire 0.20 per chilogramma.

In seguito alla variazione dei prezzi delle farine, a datare dal giorno di lunedì 25 corrente, il pane di frumento e segala di grammi 200 subirà una diminuzione di lire 0.10 per chilogramma.

Il prezzo del pane nella Cooperativa di Servola. La Direzione della Cooperativa di consumo fra lavoratori di Servola comunica di avere, in seguito ai recenti ribassi delle farine, ridotto il prezzo del pane in forme da 200 grammi a lire 2.30 al chilo, a datare da domani 25 corr. Vista poi la tendenza delle farine al ribasso, si ripromette di poter prossimamente portare al prezzo del pane, smerciato nella rivendita a Servola n. 269, un nuovo ribasso.

Funerali. La Federazione provinciale fascista dei commercianti comunica: Gli aderenti ai gruppi di categoria spedizionieri internazionali e locali e agenti Marittimi sono invitati a intervenire ai funerali del compianto sig. Carlo Saul, presidente del Gruppo spedizionieri locali. I funerali avranno luogo lunedì alle 9.30 movendo dall'abitazione dell'estinto (via Bonafata n. 64-65, Barcola).

— Ieri nel pomeriggio hanno avuto luogo i funerali della signora Amelia Uglesich. Un numeroso stuolo di parenti, di amici del marito sig. Giorgio e rappresentanze accompagnarono la compianta salma sino al cimitero. Fra le varie rappresentanze vi era pure quella del ricreatorio di Muggia. Alla famiglia e al marito vive condoglianze.

Per i partecipanti alla Fiera campinaria di Padova. Gli interessati potranno ritirare presso gli uffici della Federazione provinciale fascista dei commercianti le domande di partecipazione alla Fiera Campionaria Internazionale di Padova

SCONTO GENERALE DEL 20%
FINO A REVOCA
SU TUTTI I PREZZI FISSI MARCATI
ÖHLER

Fiera Internazionale di Budapest

30 aprile-9 maggio 1927

I visitatori ricevono, sia per il viaggio di andata che per quello di ritorno, dietro presentazione della Tessera di Legittimazione della Fiera, un ribasso ferroviario del 30% sulle ferrovie italiane, del 25% sulle ferrovie austriache e del 50% sulle ferrovie jugoslave ed ungheresi. L'entrata in Ungheria non richiede visti di passaporti. Per schiarimenti e tessere di legittimazione alla Fiera, presso il Messeamt, V Alkotmány u. 8.

a **Trieste:** presso il R. Consolato ungarico, via Vincenzo Bellini 13, e presso la Camera di commercio italo-ungherese.

a **Venezia:** presso il R. Consolato ungarico Campiello Flaminio Corner N. 6699, e presso la Camera di commercio;

a **Fiume:** presso la Camera di commercio Italo-Slava-Ungherese.

VERIFICA Buoni Settennali, Croce Rossa, Turchi, Serbi P.ti Nazionali ed Esteri presso Banco Bolaffio, Trieste

Soc. Magazzini di Liquidazione
Via Felice Venezian 9
Succursali MONFALCONE in PANZANO - MUGGIA - CAPODISTRIA

Bollettino dei Prezzi
delle merci in liquidazione
NUOVI ARRIVI - COLOSSALE RIBASSO il 50% in meno del prezzo normale

MERCE OCCASIONALE E FALLIMENTARE

ZEPHIR Oxford prezzo usuale L. 3.50, si vende	L. 1.80
STOFFA fantasia per vestiti, prezzo L. 8, si vende	» 3.90
TELA lenzuola famiglia 80 cm. prezzo L. 5, si vende	» 2.80
MUSSOLA e voil lana, originale francese, prezzo L. 18, si vende	» 9.90
CREPE marocain cotone, disegni bellissimi, originale francese, L. 12, si vende	» 5.90
FAZZOLETTI lana, orientali, novità, per testa, per collo, per abatjour, L. 24, si venre	» 12.—
PORTAFOGLI in pelle, L. 24, si vende	» 10.—
BRETELLE da ragazzo, in seta, L. 5, si vende	» 2.50
CRAVATTE réclame, in seta L. 8, si vende	» 3.—
NASTRI seta per testa, alti da 5 a 10 cm., L. 5 al metro si vende	» 1.—
NASTRI velluto in seta, neri, alti, da L. 2 e L. 5 al metro si vende	L. 0.50 e 1.—
GOLF lana, prezzo L. 40, si liquida a scelta	L. 19.—

100.000 FAZZOLETTI

FAZZOLETTI bianchi medi, à jour, réclame	L. 0.50
FAZZOLETTI bianchi, grandissimi, à jour e bianchi, con rilievo, da L. 2.50, si vende	» 1.10
FAZZOLETTI bianchi, grandi da L. 1.50, si vende	» 0.75
FAZZOLETTI testa, fiorati, da L. 7, si vende	» 3.90

Nuovi arrivi CALZE

CALZE uomo comuni	L. 1.20
CALZE uomo, tinte unite	» 1.50
CALZE uomo, stampate, fantasia, L. 3, si vende	» 1.80
CALZE uomo, griset, réclame prezzo normale L. 4, si vende	» 2.50
CALZE uomo filo Scozia unite	» 2.20
CALZE uomo filo Scozia, rigate, L. 7, si vende	» 3.60
CALZE uomo filo Scozia, quadri, L. 8, si vende	» 4.50
CALZE uomo i tipi più fini, 100 disegni, L. 12, si vende	» 6.50
CALZE donna con tallone, L. 3, si vende	» 1.90
CALZE donna, velate, con cucitura, L. 7, si vende	» 3.50
CALZE donna velate, finissime, L. 8, si vende	» 5.—
CALZE donna a costa, L. 4, si vende	» 2.80
CALZE donna pesanti, con cucitura	» 4.50
CALZE donna, seta «Solid», L. 8.90, si vende	» 4.80
CALZE donna seta I.a «Insuperabil», L. 10, si vende	» 6.—
CALZE donna Chemnitz velatissime	» 8.80
RITORTO per pantaloni, alto 140, L. 12, si vende	L. 5.90

STOFFE

STOFFA bleu spinata, per vestiti da lavoro, extraforte	» 4.90
STOFFA bleu e Kaki, spinata per vestiti da lavoro	» 3.90
MARINARA bleu per vestiti lavoro, prezzo corrente L. 8 si vende	» 4.90

TELERIE - TELERIE

MADAPOLAM pesante prezzo usuale L. 5, si vende	L. 3.—
TELA lenzuola, alta 150, prezzo usuale L. 8, si vende	» 5.30
TELA lenzuola Dowlas, alta 150, prezzo L. 9, si vende	» 6.90
TELA lenzuola Dowlas, alta 160, prezzo L. 10, si vende	» 7.90
TOVAGLIATA damascata, alta 150, prezzo L. 9, si vende	» 6.90
TOVAGLIOLI 60×60, prezzo usuale L. 2.50, si vende	» 2.—
TELA greggia, 80 cm., prezzo usuale L. 3.50, si vende	» 2.60
TELA greggia, 80 cm., pesante, L. 5, si vende	» 3.40
TELA pesantissima, 80 cm., candida, prezzo usuale L. 6, si vende	» 4.50
SATIN nero finissimo a L. 4.80 e	9.90
TELA spinata bianca, per giubbe, prezzo normale L. 8, si vende	L. 5.50
CASALINGA per vestaglie	» 4.90
STROFINACCI misto lino, L. 3.50, si vende	» 2.50
TRALICCIO per materassi ritorto, 120 cm., prezzo usuale L. 8, si vende	» 5.80
TRALICCIO fiorato, 120 cm., prezzo usuale L. 14, si vende	» 8.90
FODERE maniche, prezzo usuale L. 6, si vende	» 3.90

ZEPHIR - ZEPHIR

ZEPHIR comune prezzo corrente L. 3, si vende	L. 1.80
ZEPHIR 2000 prezzo corrente L. 3.50, si vende	» 2.20
ZEPHIR Panama tessuto prezzo corrente L. 7, si vende	» 2.90
ZEPHIR inglesi finissimi, L. 8, si vende	» 3.80
RITORTO per camicie, mutande, L. 5, si vende	» 2.90
RITORTO per camicie extra, L. 6, si vende	» 3.90
ASCIUGAMANI macramè 60 per 100, L. 5, si vende	» 2.90
ASCIUGAMANI crepe 60×100 L. 7, si vende	» 3.90

SETERIE - SETERIE

MAGLIA seta «Viscosa» mondiale, alta 140, da L. 18, si vende	L. 9.80
TELA seta e bajadera finissima, L. 24, si vende	» 14.—
BLOUSE seta, da L. 18, si vende	L. 7.— e 9.— (L. 70 al kg.)
SCIARPE seta per il collo	L. 4, 5 e 25

DIVERSI - DIVERSI

MAGLIE cotone uomo	L. 5 e 7
MAGLIE lana bambini	L. 3.50 e 7 (L. 90 al kg.)
COLLI ricamati étamine, L. 5, si vende	L. 0.50
BRETELLE in seta e osso, L. 14, si vende	» 6.—
CRAVATTE finissime, réclame, si vende	» 6.—
OMBRELLI donna, L. 20, si vende	» 13.90
OMBRELLI donna, finissimi, L. 40, si vende	» 27.—
OMBRELLI uomo, L. 20, si vende	» 14.90
BOTTONI madreperla, I extra N. 4, per camicie, L. 1.50 la dozzina, si vende	» 0.80
N. 5½, per federe, L. 2.90, si vende	» 1.50
MUTANDE uomo zephir, comuni	» 3.90
MUTANDE uomo zephir, fine	» 6.90
VESTITI DA LAVORO bleu	» 27.90

ECC. ECC.

Prima di comperare, nel vostro interesse, visitate i nostri magazzini
100 LIRE SPESE DA NOI SONO 200 ALTROVE!!

La celebrazione patriottica del 21 aprile

Il nuovo vessillo offerto dalla popolazione
alla Scuola popolare di Servola

Giovedì — anniversario del Natale di Roma — si svolse con popolare solennità la consacrazione della nuova bandiera, offerta a cura di un Comitato di signore, alla Scuola di Servola, dalla popolazione di quella località. E' stata una cerimonia ricca di significato, della quale non possiamo esimerci di dare ampia relazione anche con qualche ritardo, perchè fra le molte cerimonie celebrative questa fu una delle più riuscite e più simpatiche.

Nel vasto cortile, pavesato a festa, si notava con i numerosi rappresentanti delle autorità una vera folla di allievi, genitori, maestri e amici della scuola, ivi convenuti per assistere alla significativa cerimonia. Notammo tra i presenti il dott. Malborghetti, in rappresentanza dell'on. Banelli; il dott. G. Bartoli, in rappresentanza del Comune; la R. ispettrice capo V. Norscia; il R. ispettore scolastico cav. F. Lojacono; il cav. uff. N. Cobol; il direttore didattico centrale cav. R. Merluzzi; il clero di Servola col preposto don G. Mazzarol; il direttore del Ricreatorio della L. N. di Servola F. Pitacco; il maresciallo della Tenenza dei RR. CC. di Servola Chiocchini; il tenente Ferrante per la M. V. F. di Servola; il Direttorio del Circolo Rionale Fascista di Servola al completo, con il gagliardetto; La Società «Ferrea»; la Società «Vedetta Veloce» con il gagliardetto; la Società «Pro Servola; le Acciaierie della V. G.; la Raffineria Olii Minerali; la Pilatura di Riso; gli Oleifici di Zaule; il Comitato delle signore al completo e altri e altri di cui ci sfugge il nome.

Facevano servizio d'onore i RR. CC. di Servola in alta tenuta, e una schiera di allievi nella divisa dei Balilla. Al suono della Marcia Reale, intonata dalla banda del Ricreatorio della Lega di Servola, sotto la direzione del maestro Montagna, la cerimonia ebbe inizio. Seguirono l'«Inno al lavoro», cantato dagli allievi e diretto dall'infaticabile maestro Luigi Viezzoli, e l'«Inno Giovinezza» per coro e banda. Quindi, per il Comitato delle signore organizzatrici della bella festa, prese a parlare la gentile madrina della bandiera, signorina Roma de Marchi.

«Nel giorno significativo del Natale di Roma — ella disse — ha voluto la popolazione di Servola offrire alla scuola questo nuovo vessillo. I segni che lo fregiano: lo stemma Sabaudo e il Fascio Littorio, dicano con quale anima e sotto quali auspici esso viene offerto. Qui, nella scuola è riposta, con la fede dei padri, la speranza dei figli. Sieno essi sempre e dovunque degni di seguire questo sacro segno. Nel consegnare la bandiera, che a cura di un Comitato di signore, viene offerto dal popolo, ho l'onore, signor direttore, di affidare alla scuola i voti migliori dei grandi, con la preghiera ch'essi siano fieramente custoditi nel cuore dei piccoli. — Viva l'Italia! —».

Un applauso vivissimo accolse le parole della gentile madrina, mentre svolto dal velo il magnifico vessillo di seta, portato dall'alfiere Guerrino Trocca, apparve dinanzi agli occhi meravigliati dei fanciulli e del popolo. Sui bei nastri di velluto azzurro scintillavano a caratteri d'oro le parole: «Dono del popolo».

E per tutti gli allievi la piccola Olga Samassa, allieva di prima, così rispose con voce squillante: «Accettando nelle mie piccole mani questo radioso vessillo, esprimo commossa l'animo di tutti in un grazie vibrante d'entusiasmo e riconoscenza. A lui, che garrisce splendido nel cielo azzurro, giuriamo per la vita amore all'Italia. Nell'ombra sua siano benedetti il nostro amore, i nostri studi, le nostre speranze. E promettiamo di custodire vivo nei nostri cuori il giuramento solenne, che si raccoglie umilmente in questo bacio».

La piccina baciò la bandiera tra la generale commozione e gli applausi più vivi. Quindi il direttore della scuola, con un alato e vibrante discorso, illustrò le bellezze del nobile gesto. «Splendido è il dono — egli disse — e splendida è ancora l'anima che lo riceve. Splendido l'uno per l'ardore con cui viene offerto; splendida l'altra per la fede, la purezza e la gioia con cui l'ha desiderato, voluto e amato».

Dopo aver ricordato il vivo entusiasmo con cui gli allievi s'erano disposti a ricevere il nuovo dono, il direttore così continuò: «E non vorremo noi che almeno un filo, una grangia d'oro scintilli su questa bandiera anche del nostro amore e della nostra fede? Non vorremo noi che questa bandiera, già tanto ricca e tanto bella per virtù di altri, divenga più ricca e più bella, anche per virtù nostra? Voi sapete che nulla è nostro, se non l'abbiamo fatto nostro con l'anima, se non l'abbiamo desiderato, voluto, conquistato con la forza del cuore, del pensiero e dell'azione». Quindi, rivolto al popolo, l'oratore così proseguì: «Ma non è qui, a chi ben riguarda, tutto l'intimo e profondo segreto del vero e sano spirito di educazione e di disciplina. Non si può essere italiani come cose, ma come creature; non si è italiani se non a patto di farsi ogni giorno migliori italiani, vivendo e sentendo vivere in noi la vita stessa della Nazione. La nostra bandiera, perciò, non poteva essere che «dono del popolo»; dono del popolo che ama e che soffre, che palpita e freme e spera; e intanto partecipa col suo lavoro, col suo pensiero, con la sua fede, col suo amore alla vita di un'Italia sempre più grande e possente». Rievocate fugacemente le glorie e i destini d'Italia e di Roma, eterna primavera del mondo, l'oratore concluse: «Salutatela con quest'anima, o fanciulli, la vostra nuova bandiera! Con quest'anima ricevetela, con quest'anima custoditela. Ed essa risplenderà ancora per voi nei dì lontani, e voi per essa ancora risplenderete nel nome santo d'Italia, come in questo giorno, sacro all'eterna Roma!».

Il discorso, religiosamente ascoltato dai presenti, fu alla fine salutato da una calorosa ovazione. Quindi il parroco di Servola don Giuseppe Mazzarol, assistito dai cappellani don Benedetto Mercuri e don Ernesto Vidau, impartì la benedizione alla bandiera.

Ancora una volta si levò il coro degli alunni «Salve o labaro!». Una squadra di piccoli allievi, istruiti con paziente amore dal maestro Giacomo Iasbitz, eseguì quindi alcuni esercizi a corpo libero, vivamente applauditi e ammirati.

La bella e commovente cerimonia, che ebbe la virtù di richiamare intorno alla scuola una vera folla di popolo finì con la sfilata di tutti gli allievi che salutarono romanamente la bandiera, al canto dell'inno «Giovinezza». Con ciò, ebbe fine la patriottica festa, che lasciò nel cuore di tutti la più cordiale impressione e di cui va grande merito, alla operosità instancabile del Comitato delle signore, che in brevissimo tempo riuscì a dar compimento al voto di tutta la popolazione di Servola.

L'insediamento del Fascio Femminile
di Monfalcone

La segreteria del Fascio di Monfalcone ci comunica:

Giovedì 21 corr. alle 15 nella sede del Fascio ebbe luogo la cerimonia per l'insediamento del Direttorio del Fascio femminile.

Erano presenti, oltre al Direttorio del Fascio al completo, il cap. Milani, comandante interinale del Presidio con alcuni ufficiali, il cav. Antonio Klun in rappresentanza del Comune, il cap. Biasini e cav. Formisano per i Sindacati, il commissario di P. S. cav. Martinelli, il cav. uff. Mahrer, il dott. cav. Luccardi per la Cassa Ammalati, il comandante della Milizia con alcuni ufficiali, il ten. dei RR. CC. Airenti, il ten. della R. Guardia di Finanza Fenga, il prof. Trambusti per la Scuola professionale, il maestro Gregorich, direttore delle scuole, il capo pretore cav. dott. Vittica, i rappresentanti di tutte le organizzazioni dipendenti dal Partito e molti altri.

Intervenne la delegata provinciale dei Fasci femminili signora Ermniia Franca con una rappresentanza del Direttorio del Fascio di Trieste.

Il segretario politico, dopo aver ringraziato tutti gli intervenuti, rivolse un caldo elogio al precedente Direttorio che, sotto la guida della segretaria signorina Borri, la quale ha lasciato la carica per suo espresso desiderio, ha saputo portare il Fascio femminile alla odierna efficienza e si dichiara certo che il nuovo Direttorio, composto di signore e signorine di indubbia fede fascista, sotto la guida sapiente della signora Mahrer-Capponi, saprà continuare nell'opera così bene iniziata, svolgendo in pieno il vasto programma affidato ai Fasci femminili.

Dichiara quindi insediato il Direttorio composto delle signore Alessandra Mahrer-Capponi, segretaria; Fede Bonavia, vice segretaria amministrativa; Nella Klum, Valla Martinolich, Lella Borri e Silva Beltrame.

La segretaria signora Mahrer ringrazia e promette a nome del Direttorio di assolvere in pieno il compito affidatole. La signora Franca porta alle fasciste di Monfalcone il saluto delle fasciste di Trieste, raccomandando i compiti assistenziali, specie per quanto riguarda le organizzazioni giovanili e i bambini in genere.

Dopo la cerimonia d'insediamento del Direttorio del Fascio femminile, alla presenza delle stesse autorità hanno prestato il giuramento sei Avanguardisti, che passano al Partito, e due Balilla passati all'Avanguardia, i quali erano assenti alla manifestazione del 28 marzo u. s.

Dopo brevi parole di richiamo alla più rigida disciplina, il segretario politico ha letto la formula e le nuove reclute del Fascismo hanno prestato il giuramento. Quindi il capo manipolo della Milizia Bruno Manzin ha consegnato loro in forma solenne il moschetto.

La cerimonia si è chiusa dopo che il segretario politico ha ricordato, rivolgendosi ai dirigenti le organizzazioni del Partito, che con la manifestazione odierna tutte le nuove norme statutarie sono applicate e che ognuno deve porsi all'opera silenziosamente e tenacemente.

La commemorazione del Natale di Roma
a bordo del piroscafo "Vesta,, del Lloyd

Il 21 aprile, a bordo del piroscafo «Vesta», del Lloyd Triestino, in navigazione al largo del Gargano, ha avuto luogo una simpatica cerimonia in occasione del 21 aprile, Natale di Roma.

Officiato dallo stato maggiore di bordo, il commissario sig. Ferruccio Todero ha tenuto un discorso all'equipaggio riunito a poppa, sotto la bandiera. Il capitano Antonio Alessich, primo ufficiale, ha dedicato tutto se stesso per la riuscita della cerimonia e per conferirle un carattere familiare che toccasse l'animo, semplice e generoso, dei suoi marinai. Con poche, schiette parole, quali si addicono a un uomo di mare, ha presentato all'equipaggio il giovane oratore, già valoroso ufficiale in guerra, esponendo lo scopo nobile della riunione.

Il sig. Todero ha esordito rievocando le origini della città eterna, segnata da Dio a governo delle genti, la sua missione di civiltà nel mondo attraverso i secoli, la sua storia che abbaglia col suo splendore il suo grande destino.

L'uditorio seguì in religioso silenzio l'oratore, ma non ha potuto trattenere un primo scrosciante applauso allorchè l'oratore ha accennato all'ideale grandioso che ci unisce e che c'imbeve di quel sano sentimento di Patria che oggi più che mai, guidati, sorretti, resi sicuri dallo sguardo fisso e severo di Benito Mussolini, sotto il ciglio che non batte, ci fa gridare alto al mondo la nostra gioia di essere italiani, di vivere da italiani, degni di Roma!

L'oratore ha avuto il merito di sapere parlare ai semplici, di farsi comprendere dai semplici, di toccare loro il cuore. Questi rudi navigatori, dall'anima gentile, hanno coronato di un lungo applauso la felice conclusione del discorso:

«Lavoratori del mare! Sosterete oggi nella vostra diuturna fatica per riprendere domani con maggior lena. Voi rappresentate nelle file del sindacalismo una categoria preziosa, forte, sana, operosa. Parlo a uomini dal cuore saldo, temprati dai disagi del mare, che riserba le cose più ingrate, che tende le insidie, che non dà tregua quando si devono placare le sue furie, la sua rabbia. Siete le migliori energie: l'Italia attende da voi il ritorno di Roma sul mare, dal vostro lavoro la sua gloria marinara, dalla vostra volontà la sua potenza, dal vostro onore l'onore della stirpe!

Marittimi d'Italia! Come iniziativa, come meta, come significato, dalle galee romane carche di gloria, alle attese «freccie del mare», non vi è soluzione di continuità. E' la missione storica di Roma. E' ancora, è sempre quella che fatalmente si compie. Alalà!».

Un urlo ha coperto il fragore delle onde dell'amarissimo: «Viva l'Italia! Viva Mussolini!».

Sono stati lanciati per radio i seguenti telegrammi:

«Eccellenza Mussolini, Roma. Fedeli missione da V. E. affidataci, teso lo spirito destino luminoso Patria, anelanti impero Roma sul mare, possente alalà. - Comandante, stato maggiore, equipaggio piroscafo «Vesta».

«Onorevole Magrini, Marina Fascio Genova. Nell'anno V di nostra ascesa, nella data fatidica del 21 aprile, un alalà di fede al nostro capo. - Comandante, stato maggiore, equipaggio piroscafo «Vesta».

Il Natale di Roma all'Ospizio Marino di Valdoltra. Il Natale di Roma fu festeggiato all'Ospizio Marino di Valdoltra con un riuscito concerto vocale-istrumentale. Ne furono esecutori la signora Olga Stölker, gentile soprano, la cui voce calda e squillante ha echeggiato già tante volte tra le pareti di quel teatrino, a sollevare l'animo dei degenti e a procurare loro un'ora di serenità e di oblio; e il signor Ferruccio Zanier, appassionato e valente dilettante di violino. Il programma, che comprendeva parecchi bei nomi della letteratura vocale e violinistica (Mascagni, Puccini, Cilea, Vieuxtemps, Kreisler, Sarasate, Hubay e altri), fu ascoltato con vivo godimento ed entusiasticamente applaudito, sì che i cortesi esecutori dovettero concedere parecchi bis. La signora Stölker era accompagnata al piano dalla sorella, prof. Luzzatto-De Filippi, il signor Zanier aveva trovato un valoroso compagno nel medico aiuto dell'Ospizio dott. Mario Benci.

Il Natale di Roma festeggiato all'Adriaco
Due crocere importanti

Il R. Y. Club Adriaco ha voluto che la sua attività estiva avesse inizio il giorno fatidico del Natale di Roma. Moltissimi soci, si riunirono nella elegante sede del R. Y. C. A. per l'inaugurazione della stagione estiva avvenuta con un brillante discorso del cap. Roth, che nel rievocare la potenzialità storica di quella giornata, tracciò sinteticamente l'attività avvenire dell'Adriaco. In chiusa l'oratore inneggiò a S. M. il Re, a S. E. Mussolini, applaudito vivamente dai presenti. Dopo la inaugurazione della stagione sportiva, tutti i cutters sociali, fiancheggiati da numerosi motoscafi si diressero alla volta di San Nicolò, dove giunti in quello specchio d'acqua svolsero numerose evoluzioni ai comandi del cap. Foresti che a bordo del rimorchiatore «Emma» della Libera Triestina, con la segnalazione delle bandiere, dirigeva le interessanti manovre. Gli equipaggi maschili e femminili dei cutters sbarcati a S. Nicolò fecero onore alla colazione preparata con molta cura da quel ristorante, opera di vigile interesse dei direttori del R. Y. C. A., sig. Strennar, Gironcoli, Brunner, che provvidero affinchè nulla venisse a mancare.

La bella gita a S. Nicolò si chiuse con un ballo al suon d'uno sfrenato jazz-band sociale. Partecipò pure alla ultima fase della gita il presidente comm. Antonio Cosulich.

Verso le 17.30 tutti i natanti ritornarono alla loro sede, dove gli equipaggi ebbero campo ancora di fare... quattro salti in famiglia fino alle ore 21.

La Direzione dell'Adriaco c'informa che sono state effettuate da giorni due interessanti crocere. L'una a bordo del yacht «Catalogna» reca il ministro di Spagna, sig. Cambon diretto a Smirne, l'altra del «Suzuchi» il comm. Ettore Pollich diretto a Brioni.

Conferenze e Mostre d'arte

La prima conferenza all'Istituto di cultura sindacale

L'Istituto Fascista di Cultura Sindacale, inaugurato giovedì scorso dall'on. Luigi Razza, ha iniziato ieri sera il corso delle lezioni con la prima conferenza del ciclo storico che l'avv. Giovanni Melone terrà, svolgendo un periodo tra i più decisivi del progresso politico, civile e scientifico dei tempi moderni: «Dalla Rivoluzione francese alla Rivoluzione fascista». Tale ciclo comprende sei conferenze, di carattere storico, ma che da un oratore qual'è l'avv. Melone, non può non avere riferimenti e propositi di alta educazione politica. Abbiamo sottolineato tale indirizzo del pensiero critico fin dalla prima lezione, ciò che conferisce alle lezioni dignità, interesse culturale, influsso operante.

L'oratore ha esordito rilevando che lo svolgimento storico, anzi il dramma storico italiano sta a sè e segue vie diverse da quello che fu nei paesi dove la coscienza unitaria ebbe il suo centro nella lotta tra monarchia e feudalità. L'Italia ebbe un'evoluzione storica che, in contrasto col feudalismo, sboccò nell'istituzione del libero comune prima, della signoria e del principato poi, ciò che secondò il fenomeno regionalistico fino al 1866, cioè fino alla creazione del Regno d'Italia. Da questo momento lo Stato italiano prende il suo posto nella politica europea ed internazionale. Ma in Francia era già avvenuta la rivoluzione: attraverso quali sviluppi? Il potere regio fu contrastato in Francia per lunghi secoli dai feudatari, finchè Luigi XIV, inaugurato l'assolutismo, privò la nobiltà dei diritti feudali e creò la classe dei cortigiani. In questa esautorazione della nobiltà, che prima era obbligata ad apprestare milizie al re, l'esercito fu scosso e battuto dall'Inghilterra, che alla Francia sottrasse, durante le guerre della successione spagnola, la colonia del Canadà. Seguì un lungo periodo di pace, che favorì la formazione della cultura, ma le guerre avevano messo in dissesto il bilancio dello Stato. La crisi finanziaria avrebbe richiesto la convocazione degli Stati Generali, che non si riunivano dal 1614; ma il ministro Turgot, seguace dell'assolutismo, propugnò la necessità, per risanare le finanze, di incamerare i beni ecclesiastici. Il clero naturalmente protestò e la borghesia rispose da parte sua secondando il movimento dei filosofi enciclopedisti, che anteponevano il libero esame alla verità cosiddetta rivelata. Ma la situazione del bilancio, specie dopo che il Turgot fu allontanato, presentava le falle. Il ministro Necker nel 1781 presentò per la prima volta il bilancio dello Stato, e per la prima volta la borghesia controllò le spese, criticando aspramente quelle per mantenere i cortigiani e la casa reale.

Il Re dovette, per calmare l'opinione pubblica, convocare gli Stati Generali, cioè tutti gli ordini dei cittadini (nobiltà, clero e borghesia), per esaminare la situazione finanziaria. Senonchè la nobiltà e il clero pretesero di avere la maggioranza (si noti che dei 26 milioni di cittadini, il 75 per cento rappresentavano la classe borghese, cioè la classe produttiva); la borghesia protestò e si costituì in Assemblea nazionale il 17 giugno 1789. Il movimento era capeggiato, però, da un nobile, il conte Mirabeau, che provocò l'Assemblea costituente, la quale esautorò il clero, la nobiltà e il potere regio. Il re e la nobiltà si rivolsero alle potenze, e l'Austria, con la dichiarazione di Pilnitz, aveva dichiarato di intervenire. La Costituente, in una memorabile seduta, ordinò al re — 20 aprile 1792 — di dichiarare guerra all'Austria. L'esercito austro-prussiano il 10 agosto fu alle porte di Parigi, ma l'aggiramento dell'esercito francese, al comando di Kellermann e di Dumouriez fece battere in rotta il nemico. Il 20 settembre 1792 la Costituente, approvata la Convenzione, destituì il re Luigi XVI, che finì tragicamente.

Questi gli avvenimenti essenziali che l'avv. Melone, con rapida sintesi, tracciò illustrandoli con un'oratoria elegante, calda, convincente. Il numeroso uditorio, tra cui abbiamo notato il comm. Melchiori, il dott. Gusina, l'avv. Pizzillo, l'arch. Urbanis e molti altri, ha calorosamente applaudito l'oratore, che terrà la seconda lezione domenica 1 maggio.

La seconda lezione
del Circolo di cultura sindacale

Questa mattina in sostituzione del prof. Michele Risolo, il prof. Vico Parini terrà in sala Dante alle 11, la seconda lezione dal titolo: «Gli aspetti del Sindacalismo». Data la finalità del Corso, che ha il compito di propagandare l'idea e la pratica sindacale, e la importanza dell'argomento scelto, è certo che alla lezione non mancherà un pubblico affollato di lavoratori.

La conferenza sul Monviso
all'Università Popolare

Numeroso pubblico gremiva ieri la vasta sala del Circolo Artistico, per la annunciata conferenza del prof. Valbusa, sul Monviso. Con il soccorso di splendide proiezioni, il valente oratore, il quale da oltre trent'anni si dedica allo studio del gruppo del Monviso, parlò con rara competenza di quella superba zona delle Alpi che racchiude le sorgenti del Po. Nessun volo fantasioso, ma una chiara sintetica descrizione di quegli affascinanti paesaggi, ricchi di laghi alpini, di ghiacciai, di vette, che sono altrettante gemme che la natura ci volle regalare.

Ma anche un altro valore hanno quelle belle vette. Ci ricordano la figura immortale di Quintino Sella, geologo, alpinista, ministro, che ivi appunto concepì l'idea del Club Alpino Italiano, di cui fu fra i fondatori.

Il chiarissimo oratore ricordò pure come quelle montagne ricordino nei loro nomi l'Italia tutta, e la fede degli italiani. Infatti già molto prima dell'ultima guerra il Club Alpino volle significare le sue speranze in un'Italia più grande, battezzando i picchi di quella zona con i nomi di Trieste, Trento, Fiume e Carnaro. E Quintino Sella, che appunto fu ministro al tempo della presa di Roma, dando questi nomi alle sue montagne preferite, volle indicare che la sua speranza era quella di tutti gli italiani, di veder redente le nostre regioni.

Un uragano d'applausi accolse il prof. Valbusa alla fine della sua brillante conferenza e prima che il pubblico sfollasse, dovette comparire parecchie volte sulla cattedra, richiamatovi dal battimani degli uditori, che pareva non volessero finire di esprimergli la loro gratitudine per la indimenticabile conferenza.

La conferenza Lwow sul teatro russo

Come abbiamo annunziato, per domani alle 20.45, è attesa la conferenza dell'avv. Giacomo Lwow sul «Teatro russo contemporaneo». Il segretario della signora Pavlova rileverà i caratteri essenziali del Teatro moderno russo e le sue origini. Il successo di questa conferenza è stato assai vivo a Roma, ove il Lwow ha parlato alla presenza dei più autorevoli membri del Governo e del ministro della Pubblica Istruzione, che alla conferenza diede il suo patrocinio. Per domani la sala del Circolo Artistico accoglierà certo una vera folla di intellettuali e di quanti amano le più alte espressioni dell'arte e della letteratura teatrale russa.

La Mostra Bergagna-Rossini
al Circolo Artistico

Iersera si è aperta, con immediato e vivo interesse del pubblico, la mostra dei pittori Vittorio Bergagna e Romano Rossini nella Sala Bianca del Circolo Artistico. Sono due simpatici e laboriosi artisti nostri, che sempre hanno meritato ampio consentimento per l'alacrità indefessa con la quale hanno coltivato le loro qualità personali. Tanto l'uno quanto l'altro hanno molto prodotto negli ultimi tempi: ne è testimonio il bell'insieme della sala, che presenta anche una notevole varietà. Nel Bergagna, che sempre fu artista molto eclettico, la varietà coinvolge la stessa espressione tecnica: vi sono tele che riaffermano il suo buon temperamento armonico di coloritore, ed altre che corrispondono ai nuovi indirizzi di ricerche plastiche e di determinazioni sintetiche. Il Rossini è quel coloritore delicato e vaporoso che il pubblico ben conosce, e raggiunge non di rado un fine aroma, non solo negli studi d'acque che egli ognora predilesse, bensì anche negli studi di luce sui piani tranquilli d'ambienti interni, definiti con molto sentimento. Ma ne diremo più ampiamente nella rassegna di questa mostra, che il pubblico vorrà certo visitare come essa merita.

Una mostra di scultura. Lo scultore Adolare Plisnier ha aperto una mostra di propri lavori nel suo studio al N. 86 del Viale Venti Settembre, che per essere a pianoterra è molto accessibile al pubblico. Si tratta di un artista modesto e volonteroso, che lavora sempre, e ogni anno permette di notare un progresso in qualcuna delle opere che meglio gli si attagliano. Sono specialmente i busti di giovani donne ridenti: egli ne ha alcune questa volta che son proprio carine, e di fresca e sentita fattura; e possono mettersi accanto a un ottimo ritratto di bimbo, modellato con bella semplicità. Un ritratto del Re, marziale, fatto con robustezza, un ritratto di Benito Mussolini, giovanile, sorridente, son opere lodevoli dello scultore; e c'é pure un bozzetto dell'on. Mussolini a cavallo, di buon impianto nella parte anteriore e nella salda figura, meno riuscito nelle zampe posteriori del destriero. Si ricorda con piacere la figura di fanciullo dormente, che è una delle migliori modellazioni del Plisnier; e lode d'anatomia e di forma merita anche la figura maschile del suo gruppo d'intimità amatoria, da lui tradotto anche in marmo. La sua perizia nel trattare il marmo emerge pure dalla testa di fante ad altorilievo, stilizzata con una certa musicalità di chiaroscuro. Non mancano poi le opere minori, studietti e gruppetti, parecchi dei quali rappresentano felici momenti di osservazione plastica. Chi sappia quanto difficile sia l'arte dello scultore, e quanto gravi le sue esigenze, non negherà interessamento e incoraggiamento alla mostra del Plisnier. **b.**

Le conferenze al Circolo impiegati bancari. Domani, lunedì, alle 21, nella sede del Circolo impiegati bancari (via S. Francesco 2), l'avv. dott. Carlo Chersich terrà una conferenza sul tema: «L'assalto all'Everest». Quale appassionato alpinista e studioso delle ascensioni alpine sia l'egregio presidente dell'Alpina delle Giulie è ormai noto, come sarà vivo il ricordo delle sue conferenze tenute sia per l'Associazione da lui presieduta sia per l'Università Popolare sulle spedizioni organizzate per la conquista dell'Everest; domani egli parlerà ancora sullo stesso argomento ai soci e agli invitati del Circolo impiegati bancari che saranno una folla ad ascoltarlo e ad applaudirlo.

Gite per mare. Oggi avranno luogo, tempo permettendo, le seguenti gite:

Con i piroscafi dell'Istria-Trieste:

Per Portorose, con partenza da Trieste (molo Pescheria) alle 15; da Portorose alle 19.

Con i piroscafi della Capodistriana:

Partenze da Trieste: alle 8 (Ospizio), 12.5, 14 (eventuale gita con tempo favorevole), 14.15 (gita con toccata all'Ospizio), 18 (diretto), 20 (diretto).

Partenze da Capodistria: alle 6.20, 9.05, 12.30 (eventuale gita con tempo favorevole), 13.15 (Ospizio), 17 (Ospizio), 19 (diretto), 19.15 (eventuale di sfollamento).

Con i piroscafi della Navigazione Giuliana per e da Grignano:

Partenze da Trieste (radice del molo Audace) alle 9.30, 10.15, 14.15, 15, 15.15, 15.[illegible], 16.15, 17.30, 18, 19.

Con la motonave «Spiro Xydias» per Grado (partenza dalla riva di piazza Unità) alle 10 e ritorno da Grado alle 17.30.

La caduta del piccolo Danilo. Danilo Gustincich di sei anni, abitante in via Molino a vento n. 76, venne accompagnato ieri verso le 17.30 dalla madre, all'ospedale Regina Elena. Il bambino che aveva riportato una ferita lacera alla fronte, era caduto poco prima, nei pressi di casa sua da un muretto, mentre era intento a rincorrersi con alcuni suoi coetanei.

BEBE' NON PIANGE PIU'

ed il babbo ne è così contento. Il pianto di Bebè, specialmente a cena e quando doveva andare a letto, era un martirio e metteva tutti di cattivo umore.

Ma ora Bebè è sempre allegro, nè occorrono più persuasioni o minacce per purgarlo.

Appena ha un po' la lingua bianca, la mamma gli dà un cioccolattino KINGLAX che Bebè mangia con gran piacere.

E che effetto!

Spesso ne mangia due anche papà.

« voi ne avete bisogno »

KINGLAX

cioccolattino purgativo ideale per voi e per i vostri bambini

una scatola costa DUE lire

e purga tutta la famiglia

La CIPRIA che racchiude in sè, grazie al suo speciale sistema di preparazione, le migliori qualità rinfrescative per la pelle, che sola ha la prerogativa di vellutare e ringiovanire il volto, mantenendosi da mattina a sera; che elimina i rossori e le macchie, è la

NUITS POMPEÏ

RANCE & C.ie

Anche gli uomini non devono trascurare di usarla dopo rasa la barba allo scopo di evitare irritazioni e conseguenze.

Coloro che hanno foruncoli o qualunque forma di infiammazione sotto la nuca se ne useranno giornalmente otterranno la guarigione sicura.

PILLOLE DI SANTA FOSCA

o del PIOVANO

Due secoli di crescente successo. Preservano da malattie. Esercitano una benefica azione allo stomaco, stimolano le funzioni del fegato, curano la stitichezza e le sue dannose conseguenze. Iscritta nella Farmacopea Ufficiale Italiana. Scatola di 30 pillole L. 3.30 (ovunque).

Farmacia PONCI - Venezia

III ESPOSIZIONE AUSTRIACA dell'industria albergatizia e turistica dal 30 aprile GRAZ all'8 maggio 1927

Esenzione del visto consolare austriaco e facilitazione del 25% sulle ferrovie austr. Per l'acquisto di legittimazioni (scellini 2.—) rivolgersi: Agenzia Annunci G. Cehovin — Trieste, Viale XX Settembre 65 — Telefono 33-17.

ARRIGONI

PREMIA

I MIGLIORI COMMESSI D'ITALIA

Nel primo Concorso indetto dalla Società An. G. ARRIGONI & Co., Trieste, fra i commessi di tutte le drogherie e salumerie d'Italia risultano vincitori i seguenti commessi:

Categoria A.:

1. PREMIO Lit. 10.000 — Sig. SILVIO BOSCHETTO, Commesso della Spett. Ditta Bartolomeo Risso di Genova, Corso Torino 86.

2. PREMIO Lit. 2.500 — Sig. GIOVANNI CARONTI, Commesso della Spett. Unificaz. Circoli Famigliari di Como, Via S. Garovaglio 28.

3. PREMIO Lit. 1.000 — Signora MARGHERITA STEVANO, Commessa della Spett. Ditta Sorelle Stevano di Torino, Via Mercanti 17.

Categoria B.:

1. PREMIO Lit. 3.000 — Sig.ra GIUSEPPINA MARTINELLI, Commessa della Spett. Ditta Gino Fagnoni di Firenze, Via Vigna Nuova 1.

2. PREMIO Lit. 1.500 — Sig. GINO CECCOTTI, Commesso della Spett. Coop. Friulana di Consumo di Udine, Via dei Teatri.

3. PREMIO Lit. 1.000 — Sig. L. ROBECCHETTI, Commesso della Spett. Unione Cooperat. di Milano Via Ansperto 7.

II. CONCORSO 1927 — G. ARRIGONI & Co. — TRIESTE

VERO ESTRATTO DI CARNE

ARRIGONI

OTTIMO PER BRODI MINESTRE PIETANZE

Chi si dedica allo Sport

è particolarmente esposto ad un raffreddamento rapido quando l'esercizio sportivo è finito. È bene prevenire le eventuali conseguenze come i reumatismi, la sciatica, i dolori di testa e di denti ecc. usando le

Compresse „Bayer" di ASPIRINA

il ben noto rimedio contro i dolori di ogni genere.

Si richiedano soltanto le Compresse genuine „Bayer" nella confezione originale colla fascia verde e la croce Bayer.

Prima di fare i vostri acquisti visitate, senza nessun obbligo, i magazzini della Ditta

Giusto Stransiak

VIA XXX OTTOBRE, 16 — VIA MILANO, 18

dove troverete un grande deposito di merce di nuovi arrivi a prezzi ribassati del

25%

LANA da materassi bianca L. 16.—; lunga a L. 18.— il chilogr. — CRINE animale nero a L. 18.— il chilogr. — MATERASSI confezionati di crine prima qualità a L. 75.— — MATERASSI di Kapok soffici a L. 140.— — Ditta specializzata in TRALICCI da materassi, COPERTE, BIANCHERIA, SCENDILETTO, CORTINAGGI, COPERTORI, TAPPETI, CORSIE — Grande assortimento TELE OLONE per tende — Forniture per alberghi, luoghi di cura e Società di Navigazione

Premiata Autoscuola Vaccari

sotto l'alto Patronato dell'Automobile Club

Per favorire la spett. clientela che non può disporre delle ore diurne si iniziano dei

CORSI SERALI

con orario continuato dalle ore 20 in poi.

L'iscrizione è già aperta ed i corsi cominciano il 2 maggio alle ore 20.

In tale occasione verranno inaugurati i nuovi, lussuosissimi locali siti in VIA MAZZINI 13, piano II per la scuola teorica completata del più moderno materiale Fiat per l'insegnamento.

Corsi teorici completi di 12 lezioni

LIRE 30.-

Informazioni, programmi, inscrizioni rivolgersi alla DIREZIONE, VIA S. NICOLO' 12, telefono 39-99.

Per far posto ai grandi arrivi

MOBILI

VIENNESI E NAZIONALI

vendesi gli esistenti, comuni e di lusso, accordando **soltanto per pochi giorni UN FORTE SCONTO sui prezzi finora praticati.** - Grande scelta. - Massima garanzia.

Ognuno può sincerarsi della reale convenienza senza alcun obbligo di acquisto.

INGROSSO — DETTAGLIO

R. CAMPONOVO

VIALE XX SETTEMBRE 33 — Telef. 793

Chiacchiere a vuoto

"Faccio il comodaccio mio!,,

ovvero il cittadino peripatetico

La disciplina del cittadino deambulante o peripatetico è quella tale cosa per cui... Ahi! che mi ritorna alla mente l'immagine del mio compianto professore di retorica il quale soleva ripetere a noi, suoi indegni scolari, essere molto più difficile di quanto possa sembrare a prima vista dare una definizione, sia che si tratti di scienza o di affari di coscienza, di arte o di parte, di amore o di onore o di qualsiasi altro oggetto o soggetto la cui radicale e desinenza rientrino nel vocabolario.

La definizione è difficile

E' aggiungeva: Trovata e elaborata che sia la definizione, il resto viene naturalmente da sè. Volendo con ciò significare che l'universo delle cose che ci circondano costituisce una infinita serie di definizioni, sapute le quali si è al sommo della conoscenza.

Quel mio professore, infatti, non riuscì mai a definire cosa fosse il denaro, per cui morì povero in canna. Altri invece!

Tutto questo a proposito della disciplina del cittadino peripatetico che vorrei ma non so definire.

Capisco: la disciplina, così com'è generalmente intesa, è contenuta in una regola, onde chiunque vi sia sottoposto, o per libera convenzione o per obbligo assunto semplicemente nascendo dalle viscere materne, dovrebbe seguirne i dettami, osservarla e farla osservare scrupolosamente dagli altri. E siccome in questo mondo tutto è regolato come un orologio da camera, al quale ogni sera si rinnova l'anima, e con essa la vita, parrebbe lecito indurre che il cittadino, anche se non peripatetico, sia per natura, educazione o coercizione, un essere disciplinato.

Dovrebbe — suggerisce l'esperienza — ma non è.

L'uomo è animale ragionevole

In fondo il cittadino è uomo, e l'uomo, da padre Adamo in poi, ha cercato di farla franca in barba al Padre Eterno, il primo, e gli ultimi a noi contemporanei, sotto i baffi dei rappresentanti dell'autorità. Nè vale il dire che essendo egli un animale ragionevole, agevolmente si sottoponga alle limitazioni riconosciute indispensabili perchè imposte dal viver civile, chè — soggiunge la signora esperienza — la intelligenza tanto è più sviluppata e tanto più vien posta a contributo delle cosidette marachelle.

Nè conta — è sempre l'esperienza che parla — che la regola sia compiutamente e chiaramente formulata nonchè scritta e resa pubblica a mezzo di pezzi di carta varicolori appiccicati ai muri, chè l'uomo intelligente riesce a comporre una propria regola, sia pure adattandola — solo nell'apparenza — a quella scritta e sottoscritta dal civico magistrato.

Laonde — per una volta tanto; — laonde ciascun cittadino nutre un sacro rispetto per la regola, in quanto debba essere osservata dagli altri. Per sè, in tesi generale — e diciamo pure universale — è di manica larga, con tendenza all'esercizio del comodaccio proprio a braccio libero.

Concludendo: la regola alla quale ciascuno ispira la propria condotta è quella del «me ne infischio». La regola per gli altri — al di fuori del nostro singolo io, cioè — consiste nel pretendere l'osservanza e l'applicazione, magari rigidamente severa, di ciò che il civico magistrato si compiace di elaborare per il pubblico bene.

E' vero: contro questo perfetto ideale esistono degl'inconvenienti rappresentati dai vigili, dai carabinieri e via di seguito; ma perchè l'inconveniente rivestisse forme reali e sostanziali occorrerebbe un carabiniere o un vigile per ciascun cittadino, senza escludere la eventuale necessità di disporre di un altro carabiniere o vigile per la sorveglianza del carabiniere o vigile primi impiegati.

Ho finito. Grazie agli insegnamenti della venerata memoria del mio professore di retorica sono riuscito a tradurre sulla carta — chiaramente spero — il concetto che della disciplina ha generalmente il cittadino peripatetico, il quale — come si vede — fa il proprio comodo, infischiandosi delle grida delle autorità e dei canoni elementari e fondamentali della buona educazione.

Una questione liquida e male odorante

Ma a che proposito?

Un nonnulla, una trascurabile cosa consistente nell'origine di quei tanti rigagnoletti o tracce dei medesimi, se asciugati dall'ardore del sole o dall'arsura del marciapiede, di liquido tale da non potersi assolutamente confondere con l'acqua di Colonia.

Il peripatetico cittadino, durante le ore notturne, considera la via pubblica come «res nullius», sulla quale sia lecito scaricare i propri umori, anche se acidi, a dispetto di tutte le palinodie degli igienisti o semplicemente degli amanti della pulizia e della nettezza. Si sa: le osterie danno da bere, il bere è cagione di fermentazioni e le fermentazioni vogliono essere espulse, per cui avviene quello che avviene.

Gli altri cittadini — e con ragione — si lagnano, lamentano l'indecenza, rimproverano all'autorità di non sapere provvedere sufficientemente alla sorveglianza.

La primavera — speriamo che continui — è cominciata. Presto verranno i calori e con i calori la rapida evaporazione di ogni sorta di liquidi, compresi quelli maleodoranti. Vedrete: assisteremo, come per il passato, alla solita e inesauribile diatriba: il cittadino che protesta per gli spasimi dell'atti ne fuggente e — magari — il medesimo cittadino che arciprotesta e minaccia il finimondo nel caso che all'illustre Commissario del Comune saltasse il ticchio di far costruire in prossimità della casa dove abita il sopralludato cittadino, un modesto vespasiano.

Il cittadino permeatore

Del resto la figura del cittadino è sinpaticissima in tutte le circostanze nella quali egli manifesta le proprie opinioni intorno ai servizi pubblici o altro argomento, purchè non abbia neanche lontanamente a toccargli il taschino degli spiccioli.

E' festa e c'è sole. Tutti quindi a Barcola nel pomeriggio tardo a respirare una boccata d'aria meno impura di quella che ci tocca di trangugiare stando in città. Abbenchè anche a Barcola, con tutta la buona volontà dei nostri amministratori, la polvere non scherzi.

All'imbrunire, quando il sole occiduo si fa di fiamma viva, succede ciò che tutti sanno: l'assalto brutale — proprio così — ai carrozzoni del tram, per ritornare in città.

Credo di ripetermi, ma fa lo stesso. Osservai altra volta la stranezza consistente nel fatto che della gente la quale si è recata alla riviera con lo scopo — unico scopo — di bighellonare e perder tempo, freme, si adira, diviene capace di atti mostruosamente maleducati, solamente per guadagnare qualche minuto sugli altri, per il ritorno. E poi si torna a ripetere che l'uomo è un animale ragionevole!

Bene: l'altra sera, l'ultima festa, cioè, i carrozzoni di un treno subirono il consueto intasamento di esseri umani, i quali in quei momenti sembra che abbiano perduto la nozione di un principio della scienza fisica, consistente nella impenetrabilità dei corpi. Talchè donne e uomini, più quelle che questi, si stringono, si affastellano, si premono e si fanno premere al pari di acciughe in barile.

Fra gli ultimi arrivati era un signore così così; un festaiuolo, alla cera rcrida del viso. Permeò — il vocabolo è esatto — nella massa; premette sulla pancia, sulle spalle o sui seni dei vicini e vicine e si fe' posto. Stava lì, impalato, nella piattaforma posteriore. Stette, ma poi cominciò a mormorare:

— Una porcheria: c'è il regolamento, ma a che serve? Otto persone e non più dovrebbero essere ammesse per ciascuna piattaforma. Siamo invece in venti. Ma che razza di gente è questa che non sa... ecc. E via di questo passo a non finire più. E gli altri a dargli ragione, in particolar modo coloro che avevano «permeato» la massa dopo di lui.

Stetti anch'io, ma poi non ne potei più:

— Ma, caro signore, se non erro, ella è salita quando già sulla piattaforma eravamo per lo meno in dodici persone. Avrebbe quindi potuto astenersi dal fare numero con noi: non le pare?

L'altro saltò su come se gli avessi pestato i calli:

— Come dice? E cosa c'entra il suo ragionamento? Io parlo in generale, vale a dire che i vigili dovrebbero... — ecc. E via di questo passo.

Quel signore, in sostanza, avrebbe voluto semplicemente questo: che coloro i quali erano già sulla piattaforma al suo lontano apparire sull'orizzonte visibile, fossero scesi per fargli posto e comodissimamente. Sarà per un'altra volta.

Leggere in II pagina:

Amore: dolore

Brano di vita contemporanea che ebbe strepitoso successo in uno dei maggiori giornali francesi.

Romanzo dedicato a chi ha amato, a chi ama e a chi amerà.

La Comitiva interuniversitaria

alle grotte di S. Canziano

La Comitiva interuniversitaria guidata dal gen. Vacchelli dell' Istituto Geografico Militare, dai prof. Toniolo e Ivancich, che sta compiendo il suo giro turistico nella nostra regione, ha visitato anche le grotte di S. Canziano.

La visita a queste meravigliose grotte si svolse fra l'interessamento vivissimo dei componenti l'eletto gruppo ed ecco cosa scrisse Vera Spano sul libro dei visitatori delle grotte:

«Dopo aver ammirato ieri le grotte di Postumia, ricamo delicatissimo intessuto da fate, credevamo che nessuna cosa più al mondo potesse produrre in noi un sentimento di ammirazione così viva.

Invece la seconda Escursione Geografica Interuniversitaria ci riserva per oggi una visione di bellezza diversa completamente da quella di ieri, ma egualmente commovente, tale da suscitare nei nostri animi meravigliati lo sbigottimento che dà l'infinito in tutte le sue manifestazioni sia di grandezza che di bellezza.

Se le grotte di Postumia possono paragonarsi a ricami leggerissimi e ornatissimi, degni di essere posti accanto alla ricchezza e il fasto dell'arte orientale, queste di San Canziano sono l'opera di titani, lottanti epicamente contro l'universo intero.

Buie, cupe, illuminate solo a tratti dalla luce rossastra delle lampade e delle torce, come l' Inferno dantesco, avvincono per sempre ammonendo. Solo qui si arresta il tempo nella sua corsa senza fine e senza indugio, solo qui l'animo placa le sue lizze meschine, i suoi crucci miseri e vani della vita di ogni giorno, e ammira come non mai e gode come non mai.

Questo mio stesso entusiasmo, questi miei stessi sentimenti inenarrabili e indefinibili, ho visto riflessi nei volti intenti dei miei compagni di gita, pezzi grossi e piccini, studenti e professori, incuranti di stanchezza, sdegnosi di riposo, assetati sempre più di vedere, di ammirare appunto quando la visione di sempre nuove grotte avrebbe dovuto calmare e saziare la loro sete.

E la lotta dei titani si placa nella vittoria e nella serenità dell' ultima grotta visitata, quella cosidetta di Michelangelo, limpido lago in cui si riflettono luci sovrane sì da sembrare irreali, paradisiache».

A ricevere i gitanti si erano dati convegno a S. Canziano parecchi membri della Commissione Grotte della Società Alpina delle Giulie e alcuni poi accompagnarono la comitiva fino a Fiume.

Questa è la seconda grande escursione, in questi ultimi giorni, alle grotte di San Canziano, e altre ancora ne sono preannunciate, mentre fervono i preparativi per la grande illuminazione che avrà luogo domenica 8 maggio, e per la quale la Società Alpina delle Giulie pubblicherà, fra giorni, il programma.

L'orario sulle tramvie. La Direzione delle tramvie municipali comunica: A partire da lunedì 25 corr. sulla linea 7 verrà istituito un treno straordinario della mezzanotte con partenza dalla Stazione Centrale per S. Giovanni in coincidenza col P. T.

Inoltre l'orario della linea 4 verrà prolungato fino alle 23.

La nuova Presidenza dell'Asilo Jolanda di Savoia. L'assemblea dei soci dell'Asilo Jolanda, dopo l'approvazione del resoconto annuale, rilevati i progressi ottenuti che ne assicurano la continuità sotto l'egida della legge, procedette alla nomina della nuova Presidenza, che all'unanimità di voti risultò composta dai signori: Valeria Veneziani, Nella Blitznakoff, Mariuccia Benussi, R. P. Faustino Piemonte e conte Pietro Smecchia. Fu ricordata la defunta benefattrice signora Paola Benussi con un'elargizione tra i presenti a favore dell'Istituto.

Per furto di tre balle di tabacco

Una manifattura clandestina

(TRIBUNALE PENALE)

Il 17 febbraio u. s. nelle prime ore della sera, fu spiombato un carro ferroviario fermo nei pressi del magazzino dei tabacchi esteri, di via Flavio Gioia e ne furono asportate due balle di tabacco. Il giorno seguente, alla medesima ora, venne trovato, nel Porto Vittorio Emanuele III, un secondo carro contenente tabacchi, spiombato. Questa volta gli ignoti avevano dovuto accontentarsi di una sola balla di tabacco, che fecero sparire sollecitamente. Del fatto s'incaricarono i militi della R. Guardia di Finanza, che al comando del capitano Tricoli e del tenente Pacinico, svolsero indagini molto attive, in seguito alle quali fermarono la loro attenzione su una casa di via del Molino a vento n. 69, dove abitava un noto contrabbandiere. Il tenente Pacinico decisa una perquisizione nella casa, vi fece un'irruzione con delle guardie.

Se nella casa del contrabbandiere la perquisizione dette esito negativo, non così andò nell'abitazione di certa Giuseppina Pascotto, nata Tercovich, di 49 anni. Nel corridoio si rinvennero traccie di tabacco e in una stanza appartata appositamente vuotata dei mobili, scoprirono una vera manifattura clandestina di tabacchi. Non mancava un discreto apparato di attrezzi: vennero sequestrate una macchina trinciatrice, una bilancia, carta d'impacco e altri oggetti. Inoltre si trovarono due piccoli sacchi di tabacco.

Era chiaro che in quella stanza i contrabbandieri dovevano aver piazzato il loro quartiere generale. Per evitare che l'odore acre del tabacco si diffondesse nella casa e destasse dei sospetti nei vicini, si era avuto cura di cospargere la stanza con dell'acido fenico.

Interrogata dal tenente Pacinico, la Pascotto disse di ignorare completamente che in quella stanza della sua abitazione vi fosse un deposito di tabacco estero. Spiegò che pochi giorni prima aveva affittato la camera a certa Francesca Giuseppini di Giuseppe, di 23 anni, da Capodistria. La Giuseppina, interrogata, non ebbe molti scrupoli a parlare e disse di aver preso in affitto quella stanza per conto di certo Giovanni Jurissevich fu Gaspare, da Grisignana (Istria), che aveva trasportato colà il tabacco, per sottoporlo ad una ulteriore lavorazione. Il Jurissevich venne arrestato e invitato a fornire spiegazioni. Egli però smentì quanto aveva detto la Giuseppini, sostenendo che egli non solo non aveva rubato e contrabbandato il tabacco, ma che non aveva neppure mai saputo niente del furto. La Giuseppini invece confermò che quanto aveva detto corrispondeva perfettamente alla verità e soggiunse anzi che un giorno, certa Luigia Locatelli fu Giuseppe, di 24 anni, da Ospo, amante del Jurissevich, aveva aiutato quest'ultimo a trasportare nella sua casa un pacco di sette chilogrammi di tabacco. Il tabacco sequestrato risultò essere quello ch'era stato rubato dai vagoni, in danno della ditta Hermann Spierer e Co.

Ieri mattina si tenne il processo. Il Jurissevich, oltre che del delitto di contrabbando di cui erano imputate la Giuseppini, la Pascotto e la Locatelli, doveva rispondere del delitto di furto delle tre balle di tabacco. Egli negò recisamente, protestando la sua innocenza. Le altre imputate deposero in conformità. Il tenente Pacinico illustrò le varie fasi delle indagini, rilevando che, secondo lui, il tabacco doveva essere stato asportato dal porto, per il passaggio sotterraneo, già altre volte percorso dai ladri e contrabbandieri.

In difesa del Jurissevich parlò l'avv. Zennaro; della Giuseppini, l'avv. Pampana; della Pascotto, l'avv. Pobega, e della Locatelli, gli avvocati Taormina e Kezich.

Alla fine il Tribunale mandò assolto, per insufficenza di prove, il Jurissevich dal reato di furto, e la Pascotto del contrabbando, e condannò invece per il contrabbando del tabacco il Jurissevich a 16.305 lire di multa; la Giuseppini a 8587 lire e la Locatelli a 525 lire.

Presidente il cav. uff. Marinaz, giudici cav. Parisini e cav. Pollanz, P. M. cav. Zulmin, cancelliere rag. Palumbo.

Gli incanti al Monte di pietà. Al Monte di pietà si terranno nella settimana entrante le seguenti aste: Lunedì: non preziosi dal n. 147101 al n. 147900; martedì: preziosi dal n. 11301 al numero 14000; mercoledì: non preziosi dal n. 147901 al n. 148700; giovedì: non preziosi dal n. 12601 al n. 15700; venerdì: preziosi dal n. 149001 al numero 150700 e sabato: non preziosi dal n. 15701 al n. 17000. Si tratta di pegni della Gestione 159, assunti nel settembre 1926.

Il movimento dei pegni nel marzo al Monte di pietà. La Direzione del civico Monte di pietà comunica il seguente specchietto sul movimento dei pegni nel decorso mese di marzo:

«La restanza nei magazzini del Monte alla fine del mese di febbraio fu di pegni 111.497 con la sovvenzione di lire 6.393.517.60. Entrati nel marzo 25.899 con la sovvenzione di lire 1.537.743; usciti 23.682 con la sovvenzione di lire 1.409.438.

Dal confronto totale con lo stesso mese dell'anno decorso risultarono: Entrati in più 2875 con la sovvenzione in più di lire 177.529.70; usciti in più 1323 con la sovvenzione in più di lire 148.524 e 70 cent.

La rimanenza risulta quindi in più di pegni 17.131 con la sovvenzione in più di 1.156.538.90 lire.

(Note di Cronaca)

Voi soli avete detto la verità!

Nel grande quotidiano vortice delle menzogne e delle simulazioni, la Verità è balzata vivida e purissima al sole, unicamente per merito del fine intuito della folla. La grande affluenza degli acquirenti, che infatti si è registrata in questi giorni nei Grandi Magazzini Weiss, ha chiaramente dimostrato che da tutti è stato compreso il serio ed efficace valore dello sconto del 20 per cento offerto dai Magazzini stessi sulle proprie merci di grande moda e di assoluta attualità. La eccezionale generosa concessione acquista maggiore valore se si pensa che siamo appena all'inizio della stagione e che quindi lo sconto viene applicato sulla merce appena arrivata e che è di uso immediato. La convenienza ad acquistare subito e bene è comune quindi ai cittadini di tutte le classi e di tutti i gusti, giacchè i Grandi Magazzini Weiss offrono un assortimento tale da permettere ad ognuno di scegliere come in nessun altro luogo sarebbe possibile. Poichè la vendita con lo sconto eccezionale del 20 per cento durerà solo per pochi giorni ancora, sarà bene che tutti i cittadini ne approfittino, perchè non abbiano poi a rammaricarsi di non aver tutelato bene i loro interessi!

Sul binario, un cadavere decapitato...

Il gesto folle di un cantiniere

Alcuni cantonieri addetti alla stazione di Guardiella procedevano ieri mattina alle 6, lungo il binario ferroviario verso Villa Opicina, quando, giunti a circa 400 metri dalla stazione, ebbero una raccapricciante visione: in mezzo al binario giaceva un corpo umano privo della testa che era rotolata qualche metro più in là e del piede sinistro. Vinta la prima violenta emozione per l'orribile scoperta, qualcuno si affrettò ad avvertire i carabinieri della stazione di Guardiella e sul posto si recò il brigadiere Ciccarelli il quale, per liberare la linea, fece trasportare a fianco del binario il cadavere dello sconosciuto.

Più tardi giunse sul posto la Commissione giudiziaria e, perquisite le vesti dell'estinto, si trovarono un passaporto per l'estero e un libretto di lavoro rilasciati ad Alberto Maicen, fu Giovanni, di 20 anni, abitante in Guardiella-Scoglietto n. 305. Esauriti così i primi rilievi, il cadavere dell'infelice fu trasportato, verso mezzogiorno, nella cappella mortuaria dell'ospedale Regina Elena. Assunte ulteriori informazioni, i carabinieri seppero poi che il giovane, rimasto orfano, viveva con uno zio e faceva il cantiniere, ma in questi ultimi tempi era rimasto senza lavoro. Recentemente aveva trovato da occuparsi presso la trattoria Cimetta, in piazza Goldoni, ove, però, non lavorava che alla domenica. Naturalmente quel posto, che gli dava lavoro un solo giorno alla settimana non era sufficente alle sue esigenze materiali e domenica scorsa si licenziò. Quando lo zio seppe questa decisione, lo rimproverò dicendogli che per il momento avrebbe potuto accontentarsi di quel posto in attesa di qualcosa di meglio e che per il resto avrebbe provveduto lui. Il Maicen parve addolorato di quell'osservazione, del resto giustificata, ma non lasciò trapelar nulla che lasciasse sospettare in lui un abbattimento morale tanto profondo da assumere carattere morboso, poichè nella sua mente sconvolta finì per balenare sinistra l'idea del suicidio. Venerdì scorso si allontanò da casa a mezzogiorno e da quel momento non fu più visto. Deciso a morire, il disgraziato attese la notte per gettarsi sotto il treno. Indosso, però, non gli fu trovato scritto alcuno, atto a confermare l'ipotesi del suicidio, ma tuttavia sembra escluso trattarsi di disgrazia accidentale.

Il libretto di sussidio di un'ammalata

sfruttato da un sano

Negli ambulatori medici della Cassa circondariale di malattia si conservano i libretti personali degli affiliati che percepiscono dall'istituzione il sussidio di malattia. Uno di questi libretti, appartenente a Francesca Marcato, fu asportato giorni or sono dall'ambulatorio di via Pondares, da certo V. S., il quale intendeva con ciò di riscuotere lui, per conto proprio, il sussidio di malattia, spettante alla Marcato. Per rendere però valido in sue mani il libretto il tizio lo modificò apponendovi firme e date abilmente falsificate. Poichè il libro era intestato a un nome di donna, l'S. pregò tale Caterina ved. Suppancich, di 57 anni, abitante in via San Maurizio n. 14, incontrata casualmente in via del Solitario, di recarsi a riscuotere lei l'importo, promettendole un compenso di cinque lire. La donna accettò e si recò senz'altro alla Cassa circondariale, ove però il capo controllore sig. Mujesan, accortosi subito della falsificazione della firma, riferì il fatto al caposezione sig. Vidusso il quale dispose che l'importo fosse liquidato e pagato alla Suppancich, ma la fece subito seguire da due impiegati per identificare il mandante. L'S. però che si trovava poco lontano, accortosi dei due che seguivano la donna, s'insospettì e per evitare di essere riconosciuto, si dileguò rapidamente. Tuttavia potè essere identificato. La Suppancich fu frattanto fermata dai due impiegati e accompagnata al vicino Commissariato di p. s. dove dopo interrogata fu rilasciata. Più tardi il dott. Ugo Hirn, abitante in via S. Anastasio n. 16, della direzione della Cassa circondariale di malattia, si recò al Commissariato per presentare regolare denuncia della tentata truffa ai danni dell'istituto. L'S. è ora ricercato dagli agenti.

La truffa di un quindicenne

160 lire di sigari e sigarette

Verso mezzogiorno del 20 corr., un giovanetto sconosciuto, dall'apparente età di 15 anni, si presentò nella rivendita di generi di privativa in via Mazzini n. 7, gestita da Nella Tommasini, ed esibendo un foglietto portante la firma falsificata di Francesca Starina, conoscente della Tommasini, si fece consegnare da questa sigari, sigarette e tabacco per l'ammontare di 160 lire. Avuta la merce si allontanò e non si fece più vedere. Qualche giorno dopo, la Tommasini chieste informazioni alla Starina, venne a sapere che questa non aveva incaricato nessuno del prelevamento dei tabacchi e che doveva perciò trattarsi di una truffa. In tal senso infatti la Tommasini presentò denuncia al Commissariato di p. s. del quartiere.

Barufe in famegia

Alle 11.30 di ieri si presentò all'ospedale Regina Elena, accompagnata dal vigile urbano Carol, certa Sorsa in Bublich, di 33 anni, abitante in via del Rivo n. 16, per farsi medicare varie lividure alla faccia, alle mani e al vertice del capo. Medicata e giudicata guaribile in pochi giorni, raccontò che era stata bastonata dal marito, Antonio, di 33 anni, perchè aveva prese le difese della loro figlia Marcella, di 13 anni, ch'egli aveva preso a trattare male per ragioni di poco conto.

Il portafogli dell'amico

L'altra sera verso le 20, due carabinieri della stazione di Campo Marzio, trassero in arresto tale Giacomo Polopal, di 30 anni, abitante in via Monte di Servola n. 762, perchè aveva borseggiato un suo amico, certo Giovanni Prassè, di 23 anni, da San Dorligo della Valle. Riteneva di poter allontanarsi impunemente con il portafogli, contenente circa 30 lire, ma invece fu fermato dai militi che avevano avuto campo di osservare il suo bell'atto di amicizia. Il Prassè riebbe il portafogli e l'altro fu passato al Coroneo.

I borseggi nelle vetture tramviarie

Ieri nel pomeriggio, mentre si trovava sulla piattaforma di una vettura della linea tramviaria n. 5, il bracciante Giovanni Chirini, abitante in via Tor San Piero n. 6, si vide vicino uno sconosciuto che fingendo di urtarlo accidentalmente, lo alleggerì del portafogli contenente 750 lire oltre a documenti personali. Accortosi, più tardi, del tiro birbone, il Chirini, poichè il borsaiuolo era ormai lontano, si recò ad informare del borseggio il Commissariato di p. s. del III distretto.

Una motrice tramviaria investe un carro

Un po' d'emozione provarono ieri, verso le 16, le poche persone che si trovavano sulla motrice n. 2, della linea tramviaria n. 8. Il tram, giunto al Corso Cavour, ebbe per un tratto di strada, a fianco, un pesante autocarro che, d'un tratto, accelerata la corsa, s'allontanò; ma allora, capitò a sbarrare la strada alla vettura tramviaria un grosso carro della Società Trasporti Exner, uscito dalla rimessa di corso Cavour. Accortosene all'ultimo istante, il manovratore del tram, certo Cincinato, che causa la presenza del primo autocarro non aveva potuto scorgere l'ostacolo, non fu in tempo ad arrestare la corsa della motrice, la quale, benchè rallentasse prontamente, in seguito all'azione dei freni, andò ad urtare con certa violenza contro il carro. L'urto non fu causa di gravi danni, ma, dato il sobbalzo della vettura tramviaria e il tinnir dei cristalli, destò una certa preoccupazione tra i passeggeri. L'emozione però cessò appena essi si resero conto della lieve entità dell'accidente.

Intorno ai due veicoli si radunarono i soliti curiosi, i quali si allontanarono solo quando il convoglio tramviario riprese la sua corsa.

Le ciambelle senza buco. Ieri mattina il signor Umberto Bacconi, abitante in via della Fornace n. 7, denunciò al dott. Janelli del Commissariato di via della Sanità, che durante la notte scorsa, qualche malintenzionato aveva tentato di penetrare nella sua bottega da pittore sita al n. 37 di via delle Beccherie. Per riuscire nel suo intento il ladro aveva forzata la serratura e rotto il catenaccio della porta, ma poi, forse perchè disturbato da qualche passante, aveva dovuto eclissarsi.

Una tombola da un autocarro. Ieri verso le 18, il bracciante Giusto Bastiancich, di 45 anni, abitante all'Alloggio popolare di via Gaspare Gozzi n. 6, si presentò all'astanteria dell'Ospedale Regina Elena, per farsi medicare la frattura del metatarso destro, riportata ierl'altro, cadendo da un autocarro, sul quale era salito nei pressi del Faro Monumentale, per farsi trasportare in città. Dopo le prime cure il bracciante rincasò.

BILAX

CONTRO

Stitichezza, Flatuosità

Indigestione, Eccesso di Bile

Disturbi del Fegato e dello Stomaco

Flacone di 50 Pillole L. 4.50 - Dep. Gen. C. Giongo, Milano (8)

BLENORRAGIA

Uretriti, cistiti, catarro vescicale, filamenti, urine torbide sanguigne, cura radicale pratica col vero

UROSANTOL dott. Parola

energico antisettico urinario.

La fiducia che i medici nutrono sull'efficacia delle **PERLE UROSANTOL**, si basa sulla qualità *superiore* e l'esperienza di circa 15 anni.

Il vero **UROSANTOL** non si vende sciolto, ma solo in tubi suggellati da L. 14 (cura flacone quadruplo L. 54). Per spedizione franca e riservata aggiungere una lira.

Laboratorio UROSANTOL

Via S. Francesco da Paola N. 11, Torino

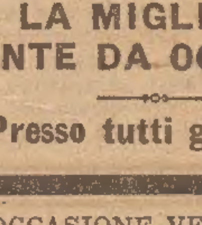
L'adorazione di un uomo

Non è naturalmente l'adorazione dei tre Re Magi, nè altra adorazione che non sia umana. E' l'adorazione che il pubblico ha per Paul Richter, il popolare ed eroico «Sigfrido» dei «Nibelungi», oggi il grande interprete di «Pietro, il corsaro», una film veramente artistica! Oh, Paul Richter!... Paul Richter, si può affermarlo perchè il pubblico è con noi, è semplicemente non solo adorato ma divinizzato da tutti: 1) per la sua divina bellezza; 2) per la sua corporatura perfetta come di Adone; 3) per il suo coraggio sovrumano, forse da eroe. Nell'antica Grecia l'avrebbero fatto un Dio... A Trieste, invece, le donne, oh, le donne!... bisogna portarsi alle vetrine del «Cine Italia» per sentire cosa dicono con la loro dolcissima boccuccia, le donne, di Paul Richter!...

Paul Richter — se il pubblico non lo se — dopo questa film morì di calcoli biliari ed è stato un vero lutto per la cinematografia mondiale ed un vero compianto nel mondo artistico. «Pietro, il corsaro» fu l'ultimissima sua interpretazione e solo il Cine Italia ebbe l'onore a Trieste di rappresentarla...

Cure polmonari - Padova

Raggi X - Microscopia - Pneumotorace - Autosputocuti-vaccino (nuova cura dei catarri). — **dott. Boscolo Bragadin,** già della Clinica Gherhardt (Berlino). — Visite ore: 9-12, 15-17. — Via S. Francesco 8 B (Canton del Gallo).



RODENSTOCK

LENTI PUNTALI

di precisione

LA MIGLIORE

LENTE DA OCCHIALI

Presso tutti gli ottici

OCCASIONE VENDONSI

torni, trapani, trasmissioni

usati

bilanciere, sega motore, banchi, mazze

e diversa utensileria meccanica

PILAR — Via Ferriera 3

COMPERO LIBRI!

Pago **400 Scellini** per la **Letteratura Nazionale del Kürschner; 200 Scellini** per la **Storia Universale dell'Onken.** Compero grandi biblioteche, come pure singole opere; anche libri del 16.o - 18.o secolo. Pago prezzi alti.

HEINRICH HIRSCH, VIENNA, VII. Seidengasse 38, III/18, telefono 83605

IL RIBASSO PIU' REALE

LA CONVENIENZA PIU' ASSOLUTA

offriamo a tutta la cittadinanza

CONCEDENDO

SU TUTTE LE MERCI

LO SCONTO DEL 20 %

SUI NOSTRI PREZZI NOTORIAMENTE FISSI

PER BREVE TEMPO

Appositi impiegati diffalcano lo sconto all'atto del pagamento alle nostre casse

WEISS

Rifornite e abbellite la Vostra casa!

Adoperate per i vostri pavimenti il Linoleum, ch'è moderno, igienico, pratico, estetico!

Occasione! Grandi ribassi!

"LINOLEUM,,

LEOPOLDO HAAS

Unico Deposito a Trieste, CORSO V. E. III, N. 2

TELE CERATE PER TAVOLI:

Leggere cm. 70	L. 11.—	Pesanti cm. 70	L. 15.—
» » 80	» 13.—	» » 80	» 17.—
» » 100	» 16.—	» » 100	» 21.—
» » 115	» 18.50	» » 115	» 24.—
» » 138	» 22.50	» » 138	» 29.—

TELE CERATE SPECIALI PER TAVOLI:

60 cm.	L. 7.50
115 cm.	L. 15.—
140 cm.	L. 18.—

TOVAGLIE PRONTE, con bordo:

cm. 85×115	L. 25.—	cm. 100×145	L. 38.50
» 100×130	» 32.50	» 115×145	» 42.—

LINOLEUM per pavimentazioni, corsie, davantilavabo:

Corsie, cm. 50	L. 16.30	Tappeti, cm. 70× 90	L. 26.50
» » 60	» 19.60	» » 65×105	» 26.60
» » 67	» 22.—	» » 70×115	» 33.80

per pavimentazioni da L. 22.— al metro in poi

TELE CERATE PER TAPPEZZIERI:

americane, 120 cm.	da L. 21.20	al metro in poi
pegamoide, 120 cm.	» 36.50	» »
Tele per carrozzelle	» 23.—	» »

TESSUTO GOMMATO per letti a L. 18.— e 21.— al metro | **TELE PER TENDINE** altezze cm. 96, 116, 155, 185, 245

SPECIALITA' BORSE DI TELA CERATA:

per pescheria L. 8.— resistentissime per spesa L. 12.—

STIVALONI di gomma in tutte le misure, per marinai, caccia e uso industriale.

SOPRASCARPE E MANTELLI IMPERMEABILI

delle migliori qualità

Ricco assortimento in **SCENDILETTO DI LANA** con frangia L. 26.85 al pezzo

Nono e ultimo definitivo giorno

di programmazione della film:

Napoli è una canzone

con

LEDA GYS

Il grande e sbalorditivo successo

del

Teatro Excelsior

Tre salti e un epilogo

— Bisogna che te se meti là e che 'pena ch'el capita te ghe salti adosso... Mi intanto zerco de farlo vignir avanti co' le bone...

— Sì, ma come te lo fa sparir, dopo?

— Lo fichemo in un saco e co' xe 'sai tardi lo porto ala riva...

Questo breve dialogo potrebbe far supporre che si stesse tramando un delitto. Invece niente di truce: erano i coniugi Amalia e Giovanni S., i quali da più giorni o meglio da più notti erano tormentati da una disperante insonnia. La causa? Una figuraccia di gatto, proprietà di una vicina, Angela M., che, assieme al marito, lo curava come le fosse stato concesso il figlio sospirato invano durante vent'anni di matrimonio. Il gatto era affetto, da qualche tempo, di una mania, diremo così, musicale, da farsi mandare a quel paese anche dal più fervente zoofilo. E i coniugi S., che pur non volendo male alle bestie, erano esuberantemente sod disfatti dei loro quattro marmocchi, decisero di por fine a quelle notturne virtuosità del felino che vagavano negli infiniti spazi del cielo, turbando la quiete dei dormenti in terra. E poichè con la M. hanno in comune un poggiuolo, tesero iersera l'agguato.

L'S. uscì sul terrazzino, chiamò con ipocrita amorevolezza il gatto e lo fece andare verso la consorte, designata come accalappiatrice. Ciò che seguì non è ben chiaro: il micio, intuito forse quanto era stato tramato ai suoi danni, fece un salto iperbolico, sfiorò i capelli della S., che, colta dal più pazzo spavento, si mise ad urlare, andò a finire sul letto dei quattro bambini, svegliandò un coro di grida di terrore e, fatto un nuovo salto all'indietro, urtò il signor S. che, perduto l'equilibrio, andò a terra come se fosse stato colpito da una fucilata. Un minuto dopo il gatto sornione si leccava buddisticamente le zampine ed assisteva, con una scintilla di malizia negli occhi gialli, ad una cruenta lotta fra gli S. e gli M., i quali ultimi erano usciti sul poggiuolo e, indovinata la causa del fracasso, s'erano avventati sui... nemici che avevano cercato di strappare al loro affetto incandescente il candido micio.

Mezz'ora più tardi l'S., più malconcio di tutti, si presentò alla Guardia Medica, perchè gli erano cresciuti sulla fronte alcuni «susini» a coltura rapida ed aveva anche, sulla faccia, delle zone bluastre e degli avvallamenti rossastri: contusioni, ematomi, ecc. guaribili in dodici giorni.

Un bracciante muore schiacciato

per una tragica imprudenza

Una raccapricciante disgrazia è accaduta ieri mattina alla Ferriera di Servola. Alle 5.30 il bracciante Sergio Palumbo, di 27 anni, da Trani, abitante in via della Scalinata n. 7, si trovava nel reparto forni a «cocke» e lavorava sopra una macchina informatrice, guidata dal manovratore Giuseppe Bosich, di 28 anni, abitante in via Vidali n. 2. Ad un certo momento, senza attendere che la macchina si fermasse, il giovane volle scendere, non riflettendo al pericolo che correva. Disgraziatamente rimase stretto orribilmente tra la ringhiera della passerella e la tramoggia della scaricatrice del carbone. Al grido disperato di spasimo emesso dall'infelice, il Bosich, intuito quanto accadeva fermò la macchina, ma ormai era troppo tardi: orrendamente schiacciato il Palumbo si accasciò su sè stesso e cadde inerte a terra.

Intorno a lui si fecero subito, dominati da penosa emozione, molti operai che, sollevatolo, lo trasportarono nell'infermeria dello stabilimento. Purtroppo non fu possibile apportargli alcun soccorso: l'infelice, ridotto in condizioni pietose, era già spirato. Informati i carabinieri della stazione di Servola, si recò sul posto il maresciallo Chiucchini, il quale assunse i primi rilievi e procedette poi al fermo del Bosich per stabilire le eventuali responsabilità. Fu successivamente avvertita la Commissione giudiziaria, che si recò sul posto nel pomeriggio e, assunti i rilievi d'uso rilasciò il «nulla osta» per la rimozione della salma, che alle 18.30 fu trasportata nella cappella mortuaria dell'ospedale Regina Elena.

Una bimba ridotta in grave stato

per un investimento d'auto

Alle 17 di ieri la bambina Gemma Blason, di 5 anni, abitante in via Giorgio Vasari n. 9, uscì di corsa dal portone di casa sua, ma proprio in quel momento transitava per quella via l'auto 74-2849. Il guidatore, Ernesto Dimnich, di 30 anni, abitante in via Besenghi n. 28, vista d'improvviso la bimba dinanzi al veicolo e preso quindi alla sprovvista, sebbene si affrettasse a sterzare, non riuscì ad evitare l'investimento. Urtata violentemente, la piccina cadde a terra. Accorso fra gli altri anche il vigile urbano Grazzini, la Blason, che appariva ferita, fu adagiata nella stessa auto del Dimnich e trasportata all'ospedale Regina Elena ove il sanitario di turno all'astanteria le riscontrò un ematoma alla regione occipitale, leggera commozione cerebrale, infrazione della quinta e sesta costola e probabili lesioni interne. Avute le necessarie medicazioni, la povera bimba fu accolta nel IV reparto.

Due occhi in pericolo

Il meccanico Pietro D'Este, di 38 anni, abitante in via Paolo Diacono n. 6, era intento ieri, alla fabbrica tabacchi Herman e Spierer, in Puntofranco V. E. III, a spalmare di colore alcuni tubi di una macchina per la ventilazione dei tabacco, allorchè, acidentalmente, veniva investito all'occhio sinistro da uno spruzzo di acido corrosivo. Avvertita la Guardia Medica, il D'Este venne trasportato con l'autolettiga al l'Ospedale Regina Elena, ove ebbe dal dott. Apollonio le cure del caso, dopo di che potè rincasare.

— Ieri, verso le 9.15, il carpentiere Stefano Ursich, di 17 anni, abitante in via della Guardia n. 24, occupato all'arsenale del Lloyd, era intento a scaldare alcune brocche di ferro, quando, accidentalmente, un pezzo di carbone ardente andò a cacciarglisi nell'occhio destro, producendogli ustioni

Verso le 17 l'Ursich si recò all'Ospedale Regina Elena, ove ebbe le cure del caso.

Un dito schiacciato. Ieri verso le 14.30, con l'autolettiga della Guardia medica venne trasportato all'Ospedale Regina Elena il bracciante Giovanni Pomasan, di 48 anni, abitante a Roiano Verniellis n. 500. Il dott. Macchioro gli riscontrò lo schiacciamento della prima falange dell'alluce destro. Durante la medicazione il bracciante raccontò che verso le 12, mentre era intento — al deposito locomotive Trieste Centrale — a scaricare da un carro ferroviario alcune traversine di legno, una di queste accidentalmente gli era sfuggità dalle mani andando a cadere sul piede.

Dopo le prime cure il Pomasan potè rincasare.

TEATRI E CONCERTI

Piccolo Harem

dramma arabo in 3 atti di Gastone Costa al Politeama

L'amore della bellissima Oghzaga per Mansur, ricco, nobile e coraggioso, è così travolgente e profondo, da renderla ribelle contro la legge della sua gente, che ad ogni uomo concede uno stuolo numeroso di mogli. Di questa passione sanno e discorrono fra loro le ancelle della ricca casa, ridendo e scherzando con la donna ch'entra furtiva a dir loro la buona e la mala ventura, e poi con la vecchia nutrice di Oghzaga. La bellissima donna ed il giovane Mansur giungono ad un tratto, l'una dalle sue chiuse stanze, l'altro dall'assolato deserto. La donna ha il cuore gonfio del suo amore, ma sul cuore dell'uomo pesa un segreto. Egli è figlio della sua terra, della sua razza; ama profondamente Oghzaga, ma ciò non gli impedisce di amare anche Mabruka, ch'egli da poco ha conosciuto, e che ora ha portato nella casa, come seconda moglie. Anzi, la bruna Oghzaga appassionata e la bionda Mabruka ridente si completeranno e gli daranno la perfetta felicità, là, in mezzo all'oasi di smeraldo, dov'egli intende trasportarsi, per godere in pace ed armonia il suo «piccolo harem». Tutto questo Mansur comunica ad Oghzaga ed invano ella tenta di ribellarsi: il costume, antico quanto la gente, conferisce autorità e fermezza alle pacate parole dell'arabo. E Mabruka arriva, con le sue trecce bionde ed il suo riso gorgogliante come limpida vena di acqua; ella è felice di amare e di essere amata da Mansur, pur riconoscendo il diritto di precedenza ad Oghzaga.

Ma il tempo che non vela il fresco riso di Mabruka, non calma il morso della gelosia nel cuore di Oghzaga. Mansur vive felice tra l'amore delle due donne e dei due figli ch'esse gli hanno dato. Sereno e giocondo è l'amore di Mabruka, cupo ed ardente quello di Oghzaga; l'uno, per il contrasto, gli fa maggiormente apprezzare il sapore dell'altro. C'è un festoso convito nella casa di Mansur, per solennizzare l'inizio della grande caccia annua: i cacciatori partiranno appena spunterà la luna. Le ancelle recano le vivande, le frutta, il vino. Oghzaga canta, appassionata e malinconica. Mabruka scherza fra le braccia del suo signore. Appena i convitati sono usciti, scoppia fra le due donne un breve dissidio. Mansur rientra e le calma. Ma la calma di Oghzaga è apparente: nell'ombra, ella trama la vendetta.

E' ormai notte alta, e nel piccolo cortile, dove una fontana zampilla fra le palme, Mansur appresta le armi per la caccia. Mabruka si congeda dal suo signore e va a riposare nella sua stanza che dà sul cortile. Mansur le promette di darle un ultimo bacio prima della partenza. Oghzaga s'aggira nell'ombra ed abilmente insinua un orribile sospetto nell'animo di Mansur: finga egli di andare alla caccia, poi ritorni all'improvviso e vedrà come lo tradisce Mabruka. Mansur si nasconde, ed appena il cortile appare deserto, un'ombra scende e scivola lungo il muro di cinta e batte alla porta della camera di Mabruka. La voce di lei, dall'interno, risuona gioiosa: — Sei tu? — Ma Mansur è già piombato sul traditore, in atto di colpirlo. Ed allora Oghzaga grida tutto: il suo amore, il suo tradimento, il suo tranello: Per amore di Mansur ella si è data a Othaman che la amava, per avere anche lei un figlio come Mabruka, ed il figlio è nato, e Mansur lo ha ritenuto suo; per amore di Mansur ella ha voluto perdere Mabruka, indicando a Othaman come sua, la porta della camera della bionda rivale, per rimaner sola nel suo cuore; ma a nulla è valso nè il tradimento, nè il tranello: ella non può lasciar uccidere il padre di suo figlio. Meglio che Mansur uccida lei. E così avviene. Fra le palme del piccolo cortile, cade la bellissima Oghzaga, ribelle, per troppo amore, alle leggi della sua gente.

L'oriente presentatoci da Gastone Costa è un leggiadro e lirico oriente, un po' letterario e smanciato, un po' verboso, assai pittoresco e caldo di colori. I personaggi amano intrattenersi in poetici conversari, e ci raccontano che il deserto è come uno smeraldo, che l'oasi è smagliante di luci fantastiche. Il quadro di questo oriente balza fuori lucido e vivace, nitido e piacevole con un senso obbligato delle tinte e delle immagini come in una bella oleografia. Più che descrivere l'oriente, l'autore vuole cantarlo. Egli non si accontenta di piccole parole, nè di un dialogo secco e disadorno. Il lievito della passione nei suoi personaggi si condisce di frasi larghe e sonore. Il modo dell'espressione è fastoso e prezioso. E tutto in questo dramma, che mette di fronte due diverse concezioni dell'amore, è sentito ed espresso con ricchezza soverchia di colore, con insistenza di particolari, con una voluttà di ornare e di abbellire la parola richiamando nel dialogo descrizioni continue dell'ambiente orientale.

Il pubblico è rimasto più sedotto che persuaso. E in verità c'era di che allettare l'occhio ieri sera, tra lo sfolgorio di quelle sete, e la morbidezza dei divanetti, e il caldo tepore dell'harem, e il sognante e riposante chioccolare della fontana. Che magnificenza di luci, e che sfarzo di costumi. Sergio Strenocovski ha inscenato il dramma con gusto finissimo, e il Dudovich ha disegnato figurini di taglio elegantissimo e fuori di ogni convenzionalismo. Anche così artificioso nella conclusione, e ricco di civetterie letterarie e di lirismo evanescente, il dramma piace al pubblico. La passione dei personaggi è sempre tenuta alla superficie: descrivono la loro sofferenza più che non la vivano. Vi è una ricerca di estetismo che vieta ogni movimento spontaneo al sentimento del dramma. Ma questa preoccupazione, se nuoce alla novità del lavoro, gli conferisce anche una certa compostezza estatica ed armonica. Il pubblico ha applaudito due o tre volte dopo i primi due atti, e meno calorosamente accolse la conclusione del terzo. La signora Pavlova, diede alla figura di Oghzaga caldo impeto di dolore, e la Maltagliati impersonò con grazia e lievità la sua Mabruka. Lodevoli il Cialente e il Cappabianca. Assai accurati tutti gli altri.

v. t.

Stasera «La signora dalle Camelie» di Alessandro Dumas, nella poetica e delicata interpretazione di Tatiana Pavlova. Prossimamente «La donna sullo scudo» nuovo dramma in 3 atti, di Gibertini e Betti.

La Polifonica romana al Verdi

Musici del Quattro e del Cinquecento parlarono iersera alle nostre anime. Artisti cresciuti nella fede di un'arte austera, fiorita nella bisecolare stagione del contrappunto. Evocatore di quest'arte è il maestro Raffaele Casimiri, un mirabile musicista, che possiede la dottrina ed il temperamento del grande interprete; a secondarlo c'è un fortissimo complesso di cantori, di bravura più unica che rara, e tutto invasato d'un ardore che ravvolge la musica e la solleva in una cerchia di purità. Le voci salgono, si sviluppano, si compenetrano, si attorcono per entro il complicato organismo del contrappunto, ottengono lo splendore del fortissimo, e ripiombano in toni scuri, sostenuti dalle parti basse che sembrano uscire dalle ultime canne d'un organo gigante. La magnifica folla presente alla eccezionale manifestazione d'arte, affascinata da tanta bravura rivolse al maestro Casimiri e al coro imponenti manifestazioni di simpatia.

Certo la bellezza della musica potè in altrettanta misura sull'animo della folla, attratta dalla voce di Palestrina, del da Vittorio, di Lasso. Del grande di Preneste v'erano parecchi squarci vocali, scelti con felice criterio, atto a mettere in luce i diversi atteggiamenti d'uno spirito inquieto, che accoglie in sè e riflette l'emozione attraverso una richissima gamma di colorazioni. Il Mottetto «Vox dilecti mei» a cinque voci dispari si profila con lineamenti agili, in cui v'è la leggerezza d'ispirazione tutta grazia cinquecentesca. Quale tragedia s'agita invece nell'altro mottetto «Peccantem me»! E' l'anima del peccatore, che teme il tribunale di Dio, e presenta l'imminenza del gran giorno. Ed ancora un offertorio dal tono disperato: «Improperium expectavit» epperò contenuto nel suo dolore senza ribellione. Accanto al Palestrina è da porsi un «Responsorio» di Tommaso Lodovico da Vittorio, il caposcuolo spagnuolo, che descrive gli ultimi istanti di Cristo sulla croce. Pagina di altissima espressione drammatica, piena di mortale angoscia. E tante e poi tante altre bellezze ci sarebbero da annoverare, come ad esempio il luminoso mottetto del Lasso, o l'altro di Josquin de Près, ancora primitivo negli slanci del sentimento e nella costruzione, che però rivela il musicista fiammingo già alleggerito nel maneggio del contrappunto.

Molti furono i «bis» concessi al pubblico, conquistato alla grande arte di questa musica, e degli esecutori. In chiusa l'illustre maestro Raffaele Casimiri fece intonare l'ultima parte del «Credo» palestriano della Messa di Papa Marcello, che raccolse una formidabile ovazione. Poi con la cadenza chiesastica la «Polifonica romana» salutò il «tergestino popolo». **V. L.**

Trattenimento al Circolo della Stampa

Questa sera, alle 20, si terrà un trattenimento al Circolo della Stampa con la partecipazione della pianista signorina Elda Serovich, del soprano signorina Elena Ballis e del basso signor Ramiro Zuberti. Programma: 1) Rachmaninoff: Preludio; Chopin: Studio (signorina Serovich). — 2) Gomes: «Salvator Rosa», scena e romanza; Thomas: «Mignon» «Fuggitiva e tremante» (signor Zuberti). — 3) Mascagni: «L'amico Fritz» «Non mi resta che il pianto»; Trimarchi: «Pallide mammole», romanza (signorina Ballis). — 4) Debussy: Preludio; Chopin: Polonaise in la bem. (signorina Serovich). — 5) Verdi: «Don Carlos», scena ed aria (signor Zuberti). — 6) Meyerbeer: Cavatina dell'opera «Roberto il diavolo» (signorina Ballis). Al piano il maestro Alessandro Costantinides.

Monsignor Casimiri a San Giusto. Avendo monsignor Casimiri espresso il desiderio di udire la Messa Francescana del maestro Gastone Zuccoli, il direttore della Civica Cappella maestro Carlo Painich si disse lieto di poterlo accontentare. Per cui oggi, domenica, alle 10, la bella Messa verrà eseguita nella nostra Basilica sotto la sua direzione. La Messa verrà accompagnata all'organo dall'autore, mentre vi coopereranno, come sempre, gentilmente, i noti solisti concittadini. Alla esecuzione assisteranno, in panche distinte, tutti i cantori della Polifonica, assieme a monsignor Casimiri.

Audizione musicale in Villa Haggiconsta. Domani, alle 17, all'Accademia libera dell'Istituto femminile di Villa Haggiconsta si terrà la terza audizione musicale. La gentile signora Lidia Dorini, accompagnata al pianoforte dal maestro Eugenio Visnoviz, svolgerà il seguente programma: 1) Monteverdi: «L'incoronazione di Poppea» (aria del valletto); J. A. Perti: «Io son zitella». — 2) Schubert: «Barcarola»; Brahms: «Domenica» - «Ode saffica»; Strauss: «Sogno vespertino». — 3) Wolf-Ferrari: «I quattro rusteghi» (secondo atto, entrata di Lucieta). —4) Rossini: «Tarantella»; Donaudy: «Madonna Renzuola»; Bianchini: «El tasto del si».

Le signore che desiderassero parteciparvi e non avessero ricevuto l'invito, sono pregate di dare telefonicamente l'adesione alla Direzione.

Un concerto al Circolo fra impiegati. Questa sera alle 21, nella sala del Circolo fra impiegati si terrà il preannunciato concerto orchestrale sostenuto dalla Sezione musicale del sodalizio, diretta dal sig. Luciano Orlando. Verrà eseguita musica di Mascagni, di Beriot, di Goldermann. Siederà al piano il signor Lodovico Iscra.

Circo Zavatta. Anche iersera un follone accorse alla rappresentazione dell'Antico circo veneto in piazza del Perugino. Vivi applausi salutarono tutti i numeri del divertente spettacolo. Oggi rappresentazioni alle 15.30 e alle 20.30.

"La serva astuta,, all'Università Popolare

Nel 1761 a Venezia, nei teatri di S. Moisè e di S. Angelo furoreggiò un intermezzo giocoso in due parti, di cui era librettista il Goldoni e musicista il Galuppi. L'Accademia nazionale di musica antica (sotto l'alto patronato di S. M. la Regina) per opera dell'illustre prof. G. G. Bernardi, suo presidente, riesumò l'opera, spirante brio e grazia indicibili, e la ripresentò al pubblico. Vi sono rappresentate e cantate le passioni di un filosofo di campagna, Nardo, di un vecchio innamorato, don Tritemio, di un'astuta e bella cameriera, Lesbina. L'opera sarà data nella sala massima del C. A. la sera di martedì e mercoledì venturo, diretta dal m.o Bernardi, esecutori principali Angelo Zoni, Laura Pizzo, Maria Tremonti, Mario Fornarola. I posti a sedere si acquistano nello Stabilimento Tribel. Gli abbonati ai concerti possono confermare entro domani il loro posto in segreteria.

Varietà e Cinema

«Il principe azzurro» con Marion Davies e Antonio Moreno al Nazionale. Continuano con crescente successo al Nazionale le rappresentazioni del delicato capolavoro comico-sentimentale «Il principe azzurro», interpretato da Marion Davies e Antonio Moreno. Chi vuol divertirsi lietamente, non mancherà certo di accorrere oggi al Nazionale. Nella varietà, gran successo della briosa diva eccentrica Lina Revel e dei magnifici gladiatori «Trio Wandor».

In preparazione: «Capricci di donna», l'ultima sbalorditiva interpretazione di Gloria Swanson.

L'ultimo definitivo giorno di «Napoli è una canzone» con Leda Gys all'Excelsior. Per dar modo a tutti i ritardatari di ammirare la più fulgida gemma della moderna cinematografia, al teatro Excelsior si replica oggi per l'ultimo definitivo giorno «Napoli è una canzone», interpretato dalla divina Leda Gys. Lo smagliante capolavoro italico è reso maggiormente interessante dall'accompagnamento vocale-istrumentale curato e diretto dal maestro Müller e al quale prendono parte gli strumenti piedigrotteschi, il melodista Pasqualinello e la cantante Bruna. Nella varietà si possono ammirare due numeri di gran pregio: i celebri ginnasti «Trio Hellapia» e la brava cantante lirica Arientos. Nell'atrio, magnifico addobbo partenopeo curato dal floricultore Perotti.

Il più bello spettacolo domenicale è al Teatro Fenice. Oggi, il gran pubblico che ama trascorrere lietamente la festa, procurandosi un eletto divertimento che appaghi contemporaneamente l'intelletto e il cuore, non mancherà di accorrere al teatro Fenice, ove si proietta il capolavoro di superba bellezza «Tutto al vincitore». Protagonista di questa attraentissima vicenda d'amore e di sport è Buck Jones, il più simpatico cow-boy del West, che raggiunge in «Tutto al vincitore» effetti sorprendenti e sbalorditivi. Nello spettacolo di varietà, riscuotono calorosi applausi gli originali comici commedianti parodisti «Gawars W. e Comp.» e la squisita cantante Laura di San Marco, dalla persona attraente e dalla voce deliziosa.

Ultimo giorno di «Addio, mia bella, addio» con Wallace Beery al Cinema del Corso. Oggi dalle 14 in poi per l'ultimo giorno si proietta la gioconda visione «Addio, mia bella, addio...» con Wallace Beery, che nella parte di protagonista appare irresistibile eroe e vittima di mille avventure belliche, ma tutte piene di gustoso umorismo. Nella varietà debuttano la dicitrice Leonina e il cantante Sandro Franci. Domani il dramma fantastico «Tentazioni di Satana» edito dalla Fox-Film con Margaret Lewingston e Harrison Ford.

Doris Kenyon e Llyod Hughes in «Tragedie del mare» oggi al Teatro Eden. La trama di questo lavoro è quanto mai avvincente, e con un susseguirsi travolgente di avvenimenti, si svolge un terribile dramma marinaresco. Farà seguito lo spettacolo di varietà con il melodista Mario Gib ed i valenti ciclisti «Les Blen», che ieri ottennero caloroso successo.

Rappresentazioni dalle 14.30 in poi.

Paul Richter, l'immortale interprete dei «Nibelungi», è oggi nel pensiero di tutti per l'ultima sua interpretazione, «Il corsaro», che si dà all'Italia! Paul Richter, dunque, oggi è sulla bocca di tutti; è sulla bocca di tutti anche perchè i triestini appena oggi sanno che l'eletto attore, un anno fa, morì, come Valentino, immaturamente. Oggi appena, con «Pietro, il corsaro», si vede com'era grande questo attore bello come un Dio e forte come un Ercole. Come interpretava ogni suo lavoro poderosamente, d'artista profondissimo, questo figlio eletto della Germania cinematografica!...

Anche oggi orario festivo, ossia alle ore 16, 17.15, 18.30, 19.45, 21 e 22.15 precise.

Domani e martedì alle 15, matinèe per scolari a lire 1 e 1.50, II e I posto.

Cinema Garibaldi. Oggi nuovo programma con la grande film «Sabbie ardenti», poderoso romanzo passionale che ha per interprete nella parte del protagonista un artista molto apprezzato dal pubblico triestino: Milton Sills, che ebbe immenso successo nel dramma «Uomini d'acciaio». «Sabbie ardenti» è un dramma forte, dove lo spettatore si appassiona ed entusiasma per l'azione avvincente, logica ed umana. E' certo che il Garibaldi sarà oggi meta di quanti amano i grandi spettacoli filmistici, sapendo specialmente che vi agisce un attore di grande fama come Milton Sills. Primo spettacolo alle 15. Prezzi normali, Sono esclusi i biglietti di omaggio e gli scontrini del Dopolavoro.

«La torre dei supplizi» con Rod La Rocque al Cinema Galileo. Rod La Rocque, il simpaticissimo attore cinematografico, si presenta oggi con la bella Jetta Gaudal nell'eccezionale film drammatica «La torre dei supplizi», che ovunque ha suscitato il più grande interesse per l'originalità della trama, impressionante ed avvincente.

Principia alle ore 15. I posti lire 2; II posti lire 1.30.

Cine Edison. «Mam'zelle modiste», la suggestiva commedia d'amore, interpretata con squisitezza dalla stellissima americana Corinne Griffith e da Norman Kerry, ha continuato a richiamare anche ieri folloni a tutte le rappresentazioni. Oggi repliche dalle 15 in poi di questa superba creazione della First N.

Prossimo programma: «Donna di mondo» superproduzione della Paramount con Pola Negri.

Novo Cine. Oggi dalle 15 in poi continuano le proiezioni dell'avvincente lavoro drammatico «La danzatrice giavanese» con Olive Borden, che ha richiamato moltissimo pubblico pure ieri.

Prossimamente: «Teodoro e socio» con Mario Bonnard e Marcello Levesque.

«L'ospite senza nome» al Cine Savoia. Folla a tutti gli spettacoli di ieri. La Fox Film in questo capolavoro ha mostrato i suoi grandi mezzi tecnici ed artistici. Margherita Livingstone, la fine interprete, è degna di ogni lode. Oggi ultime repliche. Principia alle ore 14.30.

Farmacie aperte. Oggi sono aperte le seguenti farmacie: Codermatz, via Riborgo; Fabiani, viale Tartini; Gmeiner, piazza dell'Ospitale; Godina, campo S. Giacomo; Cibei, piazza S. Francesco; Ravasini, piazza Libertà; Rinaldi, via Settefontane; Serravallo, piazza Cavana; Stalio, via S. Cilino; Vidali e Vardabasso, via Dante.

I PARASSITI

che infestano il vostro corpo con grave pericolo per la vostra salute (piattole, pulci, pidocchi), devono essere assolutamente e prontamente distrutti, annientati, eliminati per sempre.

Usate la polvere antiftirica STIP e l'utile scopo sarà pienamente raggiunto. La STIP distrugge anche i parassiti della casa (bacoli, cimici blatte ecc.) e quelli degli animali.

Tutte le farmacie vendono STIP.

STIP
DISTRUGGE I PARASSITI

Farmacia Godina, Trieste, - «All'Igea», via Ginnastica 4 (ex via Farneto). — «Alla Madonna della Salute» (S. Giacomo). Rappresentante e depositario generale per l'Italia e Colonie: **Adolfo Cecchet,** Trieste, via S. Nicolò 11.

PUBBLICITÀ TYTAN TRIESTE - MILANO

UNO STOMACO CHE FA SOFFRIRE

è uno stomaco che ha bisogno di cure immediate poichè il dolore è un segno molto chiaro che l'apparecchio digerente funziona imperfettamente. Si dovranno quindi prendere subito delle precauzioni per far cessare il dolore, poichè non vi è nulla di più pericoloso per l'organismo in generale, dei disturbi gastrici che, trascurati, possono condurre a gravi malattie intestinali. I dolori di stomaco sono molto spesso dovuti ad una soverchia acidità che potete istantaneamente attenuare col prendere la Magnesia Bisurata. La Magnesia Bisurata neutralizza la soverchia acidità stomacale, mentre raddolcisce le pareti dello stomaco permettendogli così di funzionare normalmente e senza dolori. Cessate dal soffrire perchè la vostra salute ne va di mezzo e provate immediatamente la Magnesia Bisurata. Mediante il suo uso godrete di tutte le gioie che accompagnano una buona digestione. La Magnesia Bisurata che è tanto raccomandata dai medici e che è anche usato negli ospedali, si trova in vendita in tutte le farmacie.

MASTICI MEDICINALE DI SCIO

PREMIATO CON MEDAGLIA D'ORO ROMA 1913

APERITIVO DIGESTIVO PURO E NEL CAFFÈ
DISSETANTE IGIENICO AROMATICO ALL'ACQUA ED AL SELZ

A. ANTONOPULO & C.º TRIESTE via Coroneo 23

PELLE GRASSA - PUNTI NERI

acne, bitorzoli, rughe, macchie di sole, eczemi, eruzioni del viso, toglie

L'Acqua Alabastrina Dr. Barberi

facendo la **pelle bianca, soda, fresca e liscia** come alabastro.

Per gli uomini è indispensabile dopo fatta la barba

L. 13 in tutte le farmacie, profumerie e drogherie

Depositi: **E. Zernitz e F. Meli in Trieste**

A. Barberi - Via Roma 218 - Palermo

Pasta dentifricia

a base de Sapone

Unica e sola capace di dissolvere le materie grasse degli alimenti

NEL

SALONE PELLICCERIE ALBERTI

VIA S. LAZZARO N. 1, I

troverete l'articolo di gran moda. **«Renard» argentati, azzurri, «pollar» in tinta chiara e scura,** nonchè volpi russe in tutte le tinte, a prezzi di concorrenza

CLINICA D.r CHIEREGO
VERONA - Borgo Trento
Stomaco - Intestino - Malattie nervose - Diabete - Enterocolite - Vene e piaghe varicose

Battaglia campale

ULTERIORI RIBASSI !

ULTIMI 10 GIORNI DI VENDITA

Calzoni bleu, gialli o grigi	L.	14.—
Calzoncini per ragazzi	»	14.—
Giacca bianca, bleu, gialla o grigia	»	16.—
Calzoni da lavoro extraforti	»	19.—
Giacche per ufficio	»	22.—
Costumini	»	25.—
Calzoni in stoffa per uomo	»	25.—
Vestiti da lavoro (terliss) bleu, gialli o grigi	»	28.—
Scafandri bleu, gialli o grigi	»	28.—
Giacche per cuochi, prima	»	32.—
Vestiti per ragazzi in stoffa	»	65.—
Giacche sciolte in stoffa	»	68.—
Vestiti per uomo, stoffa	»	89.—
Soprabiti gabardine	»	99.—

Assortimento completo in vestiti da lavoro per apprendisti.

40 - Alla Città di Trieste - 40

40 — VIA CARDUCCI — 40

FORTI SCONTI PER RIVENDITORI

LENTIGGINI

macchie della pelle, ecc. spariscono in breve colla

CREMA LEDA

che rende morbida la pelle e la profuma soavemente. **Un vasetto L 6.—** nelle migliori farmacie. Spedizioni verso assegno di almeno due vasetti dalla **FARMACIA FONDA in PIRANO**

PREMIATA LATTERIA

V. COMINOTTI

Via Rossetti 8 - TRIESTE - Tel. 33-51

Vendita esclusiva di

Latte intero a lire 1.60

e di

BURRO NATURALE DA TE' di Tolmino

N. B. Si etipulano contratti annuali con i rivenditori, a condizioni speciali

BLENORRAGIA

CATARRO URETRO VESCICALE

I cilindri balsamici Torresi di burro cacao medicato, premiati con medaglia di oro, Esposizione sociale d'igiene Roma 1912, sono il più pratico e razionale metodo di cura col quale si porta il rimedio direttamente ad un prolungato contatto con la mucosa malata. Preferibili a qualsiasi altro rimedio a base di iniezioni. Astuccio per cura completa: L. 18, cilindri lunghi cm. 12; L. 25, cilindri lunghi cm. 20; per posta aggiungere L. 2.50. Letteratura con istruzioni, gratis.

Dott. G. TORRESI, Premiato laboratorio chimico, via Magenta 29, **Roma** (21)

A Trieste: Farm. Zanetti, via Commerciale N. 30 ed in qualsiasi farmacia.

N.G.I GENOVA

NAVIGAZIONE GENERALE ITALIANA

PROSSIME PARTENZE
(Salvo variazioni)

PER NEW YORK
(da Genova e Napoli)
26 APRILE . . . . . «COLOMBO»
3 MAGGIO . . . . . «ROMA»
(da Napoli il giorno dopo)

PER IL SUD AMERICA
(da Genova)
30 APRILE . . «GIULIO CESARE»
6 MAGGIO . . «AMERICA»
18 MAGGIO . . «TAORMINA»

PER IL CENTRO AMERICA E SUD PACIFICO
(da Genova)
6 MAGGIO . . «MINCIO»
(Via Cuba-Panama)
19 MAGGIO . . «VENEZUELA»
(Panama)

PER L'AUSTRALIA
(da Genova)
25 MAGGIO . . . . «CAPRERA»
(da Livorno il giorno dopo)

Informazioni e biglietti di passaggio presso la **N. G. I., agenzia passeggeri di Trieste, via Mercato Vecchio N. 1.**

MANIFATTURE E MODE

Giorgio Paulatto & C.i

VIA DANTE 10
(angolo via Mazzini 32)

Fino a revoca continua lo sconto generale del

20%

su tutte le merci

La marca originale

Crema Marsala Depaul

(delizioso Vino - Liquore - Ricostituente)

contiene poco alcool, e perciò non indebolisce l'organismo, ma lo fortifica, contiene molto zucchero garantito puro, e perciò ha l'ottima qualità di non essere molto denso, come sono quasi tutte le contraffazioni fatte a base di glucosio, e perciò esso non produce bruciori allo stomaco; contiene sostanze ricostituenti di primo ordine, e perciò ottenne entusiastiche lodi da molte celebrità mediche.

Chi acquista le contraffazioni per risparmiare pochi centesimi, agisce contro il proprio interesse e la propria salute.

Esigete perciò sempre la marca originale, badando che le bottiglie portino l'etichetta, la fascetta, il tappo e la capsula con il nome dell'inventore «Attilio Depaul».

ATTESTATO MEDICO

Il sottoscritto trova che la Crema Marsala Depaul è la più digeribile e tonica del solito Marsala e quindi non può fare a meno di raccomandarla caldamente, specialmente durante la convalescenza.

dott. Hrovat - Trieste

LIDO - VENEZIA
CASA DI CURA SOLARIUM
IST. ELIOTERAPICO - LUNGOMARE 64

La "Giornata serica,, di Udine

UDINE, 23

Sotto gli auspici dell'Ente Nazionale Serico, la Federazione Provinciale Sindacati Fascisti, la Camera di Commercio di Udine e le direzioni delle Cattedre Ambulanti di Agricoltura di Trieste, Gorizia e Udine, si svolse nel pomeriggio d'oggi un convegno di bachicultori del Veneto e della Venezia Giulia.

Il convegno è stato presieduto dal commissario per la nostra Cattedra, gr. uff. Domenico Rubini, ed erano, tra altri presenti, il cav. prof. Luciano Pigarini, direttore della R. Stazione Bacologica di Padova, il comm. dott. Bianco in rappresentanza del Prefetto, il dott. Gino Cosolo, presidente della Federazione Sindacati agricoltori, il sen. Morpurgo, commissario della Camera di Commercio, il prof. cav. Marchettano, direttore della Cattedra, il comm. Gardi in rappresentanza del Podestà, il dott. Giovanni Panizzi, direttore della Federazione Cooperative Agricole, e altri. La sala poi ove si svolse il convegno era affollata di agricoltori.

Aperto il congresso il presidente gr. uff. Domenico Rubini ha pronunciato un lungo, interessantissimo discorso sul programma serico nazionale e sull'opera che in questo campo possono svolgere il Friuli e le regioni limitrofe.

I lavori del Congresso

Si svolgono quindi i lavori del congresso.

Primo a trattarli è il dott. Giovanni Panizzi, che svolge la relazione sugli essicatori cooperativi Bozzoli. In seguito alla sua esposizione vengono approvati i seguenti ordini del giorno:

«Gli intervenuti al Convegno della Giornata Serica di Udine del 23 aprile 1927, rivolgono un riconoscente vivissimo plauso al Governo nazionale che nella sua opera valorizzatrice del lavoro e della produzione italiana ha voluto dare alla produzione della seta la meritata altissima importanza istituendo per questa uno speciale Ente nazionale, notano che l'incremento della bachicoltura come quello di qualsiasi altra produzione dipende fondamentalmente dalla difesa della giusta rimunerazione del produttore, constatano che gli Essiccatoi Cooperativi Bozzoli svolgono una solida benefica azione in un tale senso non solo, ma compiono un primo passo efficace per allontanare la speculazione del mercato dei bozzoli e autorevolmente unificano e rappresentano la classe dei produttori nel grande insieme degli interessi serici nazionali, e fanno voto che l'Ente nazionale serico tenga nella dovuta considerazione fra i mezzi di progresso serico gli essiccatoi medesimi e ne aiuti quindi il sorgere ove mancano e lo sviluppo ed il consolidamento ove già esistono, sopra tutto sollecitando adeguate provvidenze di credito agrario oggi scarso ed incerto, ed ottenendo dal fisco una valutazione più esatta della loro azione e finalità.

«Gli intervenuti al Convegno della Giornata Serica di Udine del 23 aprile 1927, rilevato che nella provincia funzionano ben 15 Essiccatoi Cooperativi Bozzoli legalmente costituiti i quali formano a mezzo della apposita Commissione della Federazione Agricola del Friuli un unico grande blocco che raggruppa diecimila soci e ammassa annualmente oltre un milione e mezzo di chilogrammi di bozzoli, ritenuto che nessun'altra provincia del Regno eguagli il Friuli nei riguardi di una simile organizzazione fanno voti, che l'Ente nazionale per la Cooperazione fissi la sede della Federazione nazionale degli Essiccatoi Cooperativi Zozzoli, in Udine, quale maggiore centro di attività di questa categoria di Società Cooperative».

Il coordinamento delle iniziative

Il dott. Iachen Darta, svolge quindi il tema sulle iniziative gelsicole e bacologiche, e presenta il seguente ordine del giorno pure approvato alla unanimità.

«Bachicoltori e rappresentanti di Enti del Friuli, intervenuti al Convegno della Giornata Serica presso la Cattedra ambulante di Agricoltura di Udine il giorno 23 aprile 1927, mentre plaudono al Governo nazionale che, con larga visione dell'avvenire, costituendo l'Ente nazionale serico, fornisce alla bachicoltura italiana i mezzi per ulteriori progressi; fanno voti affinchè il reparto dei mezzi per le varie regioni venga effettuato tenendo conto, oltre che dell'importanza che la bachicoltura vi assume anche del contributo che le regioni stesse possono dare a altre, evitando in ogni caso un soverchio sminuzzamento delle iniziative; affinchè venda destinata larga parte dei mezzi disponibili per una maggiore dotazione delle Stazioni Bacologiche esistenti, in modo che esse possano disimpegnare appieno la loro azione in favore della sperimentazione e della preparazione del personale tecnico superiore; funzionando anche, possibilmente, da Stazioni arbitrali di controllo per le divergenze nelle contrattazioni dei bozzoli e rendita; affinchè vengano fornite dei mezzi sufficienti per formare un buon personale di esperti, pure le Scuole Agrarie situate nelle zone prevalentemente bachicole, dando pure ad esse la funzione di Osservatorio Bacologico per lo studio, in accordo con le Stazioni Bacologiche, dei problemi di interesse locale; affinchè venga devoluto per ogni provincia a un Comitato locale l'incarico di formare un programma tecnico in rapporto colle peculiari esigenze della zona; affinchè per il caso specifico del Friuli vengano tenute presenti le necessità della Scuola Agraria di Pozzuolo, la quale, per essere situata in una zona eminentemente agricola e prevalentemente bachicola, affida di continuare le nobili tradizioni del Friuli a vantaggio pure della bachicoltura nazionale».

***

Per ultimo svolge il tema sulla posizione di difesa della seta italiana il cav. prof. Luciano Pigorino.

Dopo lunga discussione sugli importanti temi trattati, alle 17 il convegno ebbe termine.

L'on. Russo lascia il comando della 63a legione

UDINE, 23

Il console on. Russo ha diramato ai comandi di Coorte e di Centuria della Legione «Tagliamento» il seguente ordine del giorno 22 aprile 1927:

«Direttive di ordine superiore hanno disposto che la 63.a Legione Tagliamento si divida e ricomponga su due distinte Legioni. In relazione a tale nuovo ordinamento ed alle disposizioni riorganizzative che ne conseguono, avendo doveroso riguardo anche ad altri incarichi che pure mi sono stati attribuiti dal Duce, con la sua autorizzazione, ho ritenuto mio dovere di rivolgere al sig. comandante da V.a zona, luogotenente generale Vernè la seguente lettera:

«In relazione alla comunicazione per cui apprendo che la 63.a Legione in obbedienza a direttive e finalità nuove deve essere divisa in due legioni, ed agli oneri di riorganizzazione che ne conseguono — avvertendo come per le diverse cariche che nella volontà del Duce io pure sono chiamato ad esercitare, malgrado ogni mio sforzo e volontà, potrebbe venirmi meno il tempo per beno assolvere lo speciale mandato di comando nella Milizia — sempre con l'autorizzazione del Duce che me ne conferì l'incarico — mi permetto di subordinatamente chiedere alla S. V. Ill.ma all'atto della rioganizzazione della Milizia della 63.a su due Legioni, di volermi dispensare dal comando titolare della «Tagliamento». Nei quadri o fuori quadro, V. S. Ill.ma può comunque contare, come lo può la mia amata Legione, su di un gregario sempre disciplinato e pronto ad ogni evento, ed ove occorresse sopratutto dare la prova nuova, fra i primi a ricercare e prendere il suo posto di combattimento. Il console: Luigi Russo».

Il luogotenente generale comandante la V.a zona si è compiaciuto rivolgermi la seguente risposta:

«Caro Russo, la lettera con la quale Ella mi domanda di essere dispensato dal comando della 63.a Legione e richiede di essere collocato fuori quadro mi giunge impensata e mi reca dispiacere. D'altra parte le ragioni che Ella mi adduce per giustificare la sua domanda e cioè l'impossibilità materiale per le numerose cariche che ricopre, di attendere al comando della Legione con quella intensità che la Milizia richiede, mi confermano ancora una volta il suo profondo sentimento del dovere e la sua fede fascista. Accettando le sue dimissioni e collocandola fuori quadro, la prego di volersi ancora considerare «a disposizione del comando della V.a zona per ispezioni alle Legioni dipendenti». In tale modo mi sarà possibile mettere ancora a frutto le sue qualità di comandante e l'ascendente ed il prestigio che Ella ha sulle camicie nere. Gradisca i miei saluti cordiali e fascisti. Luogotenente generale: Vernè».

Camicie nere della Tagliamento! Ripeterò anche a voi: Nei quadri o fuori quadro, come sempre lo fui in passato, così continuerò ad esservi vicino, capo e gregario disciplinato, obbediente e pronto. «Del comandare e dell'obbedire eguale sempre deve essere in noi la fierezza, giacchè esercita su sè stesso il più difficile dei comandi colui che più ciecamente obbedisce». Viva il Fascismo! Viva la Milizia! Viva il Duce creatore! Il console: Luigi Russo.

Una film sul castello di Udine. Il Comando della 63.a Legione comunica che gli ufficiali e militi della I Centuria (Udine) e del Manipolo ciclisti, dovranno trovarsi per le ore 7 di domenica 24 corr. alla caserma Valvason per la preparazione di una film cinematografica che si svolgerà sul castello di Udine, a cura della Società «Luce».

Prezzi all'ingrosso ed al minuto dei generi alimentari

UDINE, 23

La Camera di commercio ed industria di Udine comunica i seguenti prezzi di generi alimentari all'ingrosso, franco magazzino del grossista in Udine, formati dalla Commissione camerale e con a fianco i relativi prezzi al minuto. Questi utlimi furono stabiliti dalla Commissione municipale in base a quelli fissati per le merci all'ingrosso dalla Commissione della Camera di commercio.

20-22 aprile 1927. Riso camolino extra quintale lire 190, tela per merce, al chilogr. lire 2.05; riso camolino corrente q.le lire 185, tela per merce, al chilogr. lire 2.00; farina di granoturco gialla, comune q.le lire 90 senza tela, al chilogramma lire 1.05; farina di granoturco bianca, comune, q.le lire 105 senza tela; pasta alimentare tipo Napoli e Bologna q.le lire 295, senza imballo, al chilogr. lire 3.30; pasta nostrana al q.le lire 270, senza imballo, al chilogr. lire 3.00; Zucchero cristallino al q.le lire 693, tela per merce, al chilogr. lire 7.20; zucchero raffinato pilè, al q.le lire 718, tela per merce, al chilogr. lire 7.50; olio di seme, prima marca al q.le lire 690, fusto gratis, al litro lire 7.10; olio di seme seconda marca al q.le lire 675, fusto gratis, al litro lire 6.85; lardo e strutto nostrani al q.le lire 850, al chilogr. lire 9.50; conserva pomodoro doppia concentrata al q.le lire 350, in latte da 5 a 10 chilogr. al chilogr. lire 4.75; formaggio di latteria fresco al q.le lire 900, al chilogr. lire 10.50; caffè Minas, crudo, corrente al q.le lire 2130, al chilogr. lire 23.30; fagioli scritti, mantovani al q.le lire 200, al chilogr. lire 2.20; patate al q.le lire 100, al chilogr. lire 1.20; Cipolle al q.le lire 100, al chilogr. lire 1.20; uova fresche ognuna lire 0.50; carne di bue, in buono stato di nutrizione, peso morto al q.le da lire 750 a 850, al chilogr. da lire 7.50 a lire 9.60; carne di vacca, in buono stato di nutrizione, peso morto al q.le da lire 700 a lire 750, al chilogr. da lire 6.50 a lire 8.00; carne di vacca in mediocre stato di nutrizione, peso morto al q.le da lire 400 a lire 450, al chilogr. da lire 4.50 a lire 6.00; carne di vitello, in buono stato di nutrizione, peso morto al q.le da lire 475 a lire 550, al chilogr. da lire 6.70 a lire 7.70; carne suina, peso morto al q.le da lire 625 a lire 725, al chilogr. da lire 9.50 a lire 10.50; galline polli a peso vivo al chilogr. da lire 8.00 a lire 9.00; galline, polli a peso morto al chilogr. lire 12; galline, polli a pezzi al chilogr. lire 15.00; tacchini a peso vivo al chilogr. da lire 7.50 a lire 8.00; anitre a peso vivo al chilogr. da lire 7.00 a lire 8.00; latte naturale a domicilio al litro lire 1.20; farina di granoturco bianca e gialla, nostrana al chilogr. lire 1.20.

Padre Roberto Da Nove parla a Udine su Dante e San Francesco

UDINE, 23

Questa sera l'illustre quaresimalista padre Roberto Da Nove, invitato dal podestà di Udine, on. Luigi Russo, tenne al Teatro Sociale una conferenza sul tema «Dante e San Francesco». All'interessante serata parteciparono, oltre a S. E. l'arcivescovo Antonio Anastasio Rossi, il podestà on. Russo, il comm. dott. Giovanni Oriolo, commissario prefettizio della provincia, il generale Giubilei, comandante la brigata di cavalleria e le altre maggiori autorità cittadine, un folto e colto pubblico che gremiva ogni ordine di posti. Il tema venne svolto con ricchezza di argomenti e di aneddoti e il pubblico fu largo di applausi al valoroso oratore. L'utile netto della serata venne interamente devoluto alla sezione di Udine delle madri e vedove di guerra.

La nuova organizzazione dell'U. L. I. C.

UDINE, 23

Col recente inquadramento nella Federazione italiana giuoco calcio della Unione libera italiana calcio, il Governo nazionale ha inteso di disciplinare e di porre sotto controllo le forze calcistiche nazionali che sotto la guida illuminata e sicura dell'on. Arpinati stanno rapidamente marciando all'unisono con tutte le altre energie nazionali, sulla via di una magnifica rinascita. E' ovvio che tutte le Società aventi per iscopo lo sport del calcio e che non aderiscono ad alcuno degli Enti sovraccitati e che sfuggono perciò alla sorveglianza delle superiori gerarchie, non hanno diritto di esistere e tanto meno di pretendere appoggio ed aiuto da enti ed autorità. Consta che in breve saranno diramate ai signori prefetti precise istruzioni per lo scioglimento di tutte le società calcistiche che rimangono estranee alla Federazione ed alla «Ulic». Nell'esclusivo interesse delle singole società facciamo invito e voler con sollecitudine informare questo Comitato se esse intendano rinnovare la loro adesione alla «Ulic» in difetto di che saranno presi inevitabili provvedimenti dovendo questo Comitato trasmettere alla Federazione giuoco calcio un elenco delle squadre aderenti. Il nuovo ordinamento della «Ulic», che viene incorporata nella Federazione pur mantenendo la propria denominazione ed il proprio regolamento, comporta l'abolizione del Comitato locale che verrà sostituito da un Direttorio provinciale composto da tre membri nominati dal presidente della Federazione, on. Arpinati; detto Direttorio avrà oltre che l'organizzazione dei campionati liberi anche il campionato di IV divisione federale. Le società interessate devono far conoscere le loro decisioni al più presto possibile.

Le fatali conseguenze di una caduta dalla bicicletta

UDINE, 23

Ieri a Martignacco, il signor Angelo Floriani tentava di uccidersi svenandosi. Egli si recava in stalla e stesosi nella mangiatoia, in mezzo al fieno, si colpiva reiteratamente ai polsi. Dopo qualche tempo, il figlio, sceso nella stalla, trovava il padre in condizioni gravissime. Avvertiva subito il medico il quale si riservava la prognosi per la grande quantità di sangue perduto dal Floriani. Il povero uomo era ammalato di mente in seguito ad una caduta di bicicletta.

UDINE, 23

Bollettino dello stato civile del 23 aprile 1927. Denuncie di nascita: Maschi 4, femmine 2.

Pubblicazioni di matrimonio: Milani Gino, agente di commercio e Simoni Ida Maria, casalinga; Mazzoni Raffaele, minatore e Tomada Maria Eleonora, casalinga; Vecchietto Umberto, bracciante e Martinis Celeste, casalinga; Rivina Lodovico, commerciante e Volc Emilia, casalinga.

Matrimoni: Sponchia Carlo, tramviere con Gottardo Luigia, sarta; Toffoletti Pio, fornaio con Caporale Gemma, contadina; Gabai Galliano, agente di commercio con Colugnatti Agnese, sarta; Vicario Giovanni, bracciante con Tion Argentina, casalinga; Zavagna Guido, zoccolaio con Carpani Iolanda, casalinga; Trangoni Enrico, agricoltore con Della Rossa Irma, casalinga.

Morti: Berini Angelo di Antonio, di giorni 19; Salmetti Francesco di Salvatore, di mesi 2; Bosco Giovanni fu Pietro, di anni 55, agricoltore; Franzolini Luigi fu Giuseppe, di anni 67, agricoltore; Gubiani Colussi Anna fu Pietro, di anni 83, casalinga; Vivarelli Bianca di Angelo, di anni 22, tessitrice.

Tiro a segno. Oggi domenica dalle 7.30 alle 11.30 nel campo di tiro di Porta Venezia si eseguiranno le lezioni regolamentari dei soci. Esercitazioni e campionati sociali dalle 7.30 alle 11.30 e dalle 14 alle 18.

Spaccio di privative in appalto. Presso il Deposito delle privative di Udine verrà tenuto il giorno 19 maggio p. v. alle ore 10 l'asta pubblica per l'appalto dello spaccio all'ingrosso dei generi di privativa di Aidussina. Le provvigioni a sali e a tabacchi ammontano rispettivamente a lire 3.354 per ogni quintale a peso netto e reale dei sali e a lire 53.435 per ogni quintale a peso convenzionale dei tabacchi. Il presunto utile netto rappresentante il compenso dell'appaltatore importa lire 7700. La cauzione da prestarsi a garanzia della dotazione ammonta a lire 11.414.50. Le offerte, per essere valide, dovranno essere corredate dalla ricevuta del deposito provvisorio di lire 2900 eseguito in una Tesoreria provinciale del Regno, oltre, beninteso, agli altri documenti

"Coppa Arpinati,, Cormonese-Edera Muggia

CORMONS, 23

L'atteso incontro per la «Coppa Arpinati» avrà domani il suo svolgimento sul magnifico terreno di via Bancaria, con una partita della massima importanza ai fini della classifica, inquantochè le due antagoniste, occuparono, durante il campionato, i posti d'onore nei rispettivi gironi. Interessante sarà quindi il prossimo confronto, che rivestirà inoltre carattere di novità poichè è la prima volta che lo squadrone muggesano scende a Cormons. I «granata» che giocarono e vinsero giovedì scorso una buona partita sul campo avversario di Tarcento, contro quella animosa squadra, daranno ogni loro energia onde uscire con onore dallo scontro con i più forti avversari che non più tardi di due mesi or sono inflissero uno secco tre a zero al formidabile Grion di Pola. Non conosciamo il Muggia e non possiamo fare, di conseguenza, nessun pronostico; ma dal complessivo rendimento dei due «teams», pur attraverso le differenti prove sostenute, crediamo che il più anziano Muggia possa vantare una lieve superiorità di stile sui concittadini. Potranno questi col favore del campo risalire e magari superare lo svantaggio? Il pubblico cormonese, che certamente numeroso assisterà all'incontro, verrà a dare tutto il suo incitamento ai difensori dei colori concittadini, nell'ardua prova che si accingono a sostenere contro i forti avversari istriani.

Terzo cross-country ciclo-podistico

Per iniziativa del Dopolavoro, lunedì scorso, seconda di Pasqua, ebbe luogo il classico cross-country ciclo-podistico, che radunò un certo numero di concorrenti tutti cormonesi, essendo tale gara riservata ai soli concittadini. Alle 10 lo starter signor Colugnatti dà il via, e ben presto cominciano i distacchi con rispettive cadute, che non portano alcuna conseguenza. La forte salita di S. Giorgio viene presto presa d'assalto dal vecchio corridore cittadino Vito Vecchiet, che arriva indisturbato allo storico castello con un vantaggio di cinquecento metri, seguito da Sfiligoi — una promessa giovane — Lovrovich ed altri, in tempo massimo. Più che perfetta l'organizzazione dei soci del Dopolavoro, con a capo l'instancabile presidente signor Guido Felice Simonit.

Il compiacimento del Prefetto per la manifestazione del 21 aprile

GORIZIA, 23

L'ufficio stampa della Segreteria Provinciale dei Sindacati Nazionali Fascisti comunica:

«Ieri è pervenuta a questa Segreteria generale la seguente lettera del comm. Anselmo Cassini:

«Ho ancora presente il superbo spettacolo offerto dalla imponente massa dei lavoratori qui convenuti da ogni parte della provincia per celebrare, inquadrati sotto l'insegna del Fascio Littorio, la Festa del Lavoro ed il Natale di Roma. Il successo della manifestazione, superiore ad ogni aspettativa, fa sorgere le più belle speranze per l'avvenire ed è indizio sicuro che, fra non molto, nel campo sindacale, questa zona per lungo tempo negletta, non avrà da temer confronti con nessun'altra provincia d'Italia. A Lei ed ai suoi collaboratori, che con instancabile attività e con fede tenace, hanno preparato la splendida giornata di ieri, giunga la mia parola di vivo e sincero compiacimento. Con particolare considerazione. Il prefetto: f.to Cassini».

Il segretario generale, sig. Nino Chiarelli, ha così risposto;

«L'alto elogio della V. S. Ill.ma ci ha molto graditamente sorpresi al nostro posto di lavoro. Il pronto e sentito riconoscimento della nostra rude fatica, da parte del primo Prefetto della provincia, che tanto nobilmente e chiaramente interpreta le direttive dello Stato e del Regime, è per noi un onore ambito, un forte incitamento a perseverare nel nostro lavoro in perfetta armonia con le autorità e col Partito. Consci delle difficoltà e della particolare delicatezza della nostra missione, procediamo risolutamente verso il secondo tempo della nostra attività organizzativa che dovrà espandersi in profondità ed in estensione, svolgendo nello stesso tempo anche una necessaria opera di forte propaganda nazionale. Gradisco, illustrissimo sig. prefetto, i miei più vivi ringraziamenti anche per i miei collaboratori. Con perfetta osservanza della V. S. I. dev.mo. - Il segretario generale: Nino Chiarelli».

Questa Segreteria generale sente il gradito dovere di ringraziare sentitamente tutti quegli enti o privati che comunque gentilmente agevolarono la organizzazione della celebrazione della annuale Festa del Lavoro italiano. In modo particolare il Municipio, il Comando della Divisione militare e R. Corpo del Genio Civile si prestarono validamente fornendo materiali vari, militari e personale tecnico; le aziende municipalizzate, lo Stabilimento Brunner e le ditte Orzan, Morassi, Culot e Grusovin, fornendo automezzi.

Questa gentile e cordiale solidarietà ci dimostra tutto l'interessamento e la simpatia della cittadinanza verso le organizzazioni sindacali, fortemente e tenacemente volute dall'Italia fascista».

Riunione sindacale dei fornaciai laterizi. Domani, 24 corrente, alle 9, avrà luogo in Biglia, nella sala del Municipio, la riunione dei fornaciai laterizi di Biglia e di Valvolciana.

Inaugurazione della Casa del Soldato. Domani mattina, con rito solenne, avrà luogo l'inaugurazione della Casa del soldato, in Corso Verdi. Alla cerimonia parteciperanno gli ufficiali del Presidio i sottufficiali e la truppa, nonchè varie autorità locali.

«Squille Isontine». La Direzione di *Squille Isontine* comunica che il numero di maggio, anzichè al primo, uscirà in formato speciale, al 15 maggio, in occasione dell'arrivo a Gorizia di S. E. l'on. Turati, che assisterà con le sorelle dell'eroico sottotenente Roberto Luhr all'inaugurazione del monumento ad Aiba d'Isonzo, fatto a cura dell'Audax sportivo italiano di Gorizia e presenzierà, al pari, alla grande adunata dei goliardi d'Italia. La rivista sarà ricca di articoli illustrativi e pagine di storia goriziana.

Bollettino dello stato civile dal 10 al 16 aprile 1927: Nascite maschi 8, femmine 4. Morti 9. Pubblicazioni di matrimonio: Giusto Bressar, impiegato privato e Narcisa Zakraisek, privata; Pahor Luigi, automobilista e Cristina Faleschini, casalinga; Cubej Ernesto Mario, bracciante e Klemencic Stefania, casalinga. Matrimoni: Camensig Rocco, pittore con Bellina Lucia, casalinga.

L'imposta sui celibi. L'Unione Industriale Fascista, la Federazione Fascista dei Commercianti e le Delegazione provinciale di Gorizia dei trasporti terrestri avvertono gli interessati che per recenti disposizioni ministeriali i versamenti della quota fissa dell'imposta sui celibi da farsi dai datori di lavoro per i dipendenti operai, potranno essere accettati dalla filiale di Gorizia della Banca d'Italia, senza applicazione di penalità, fino a tutto il giorno 26 corrente.

ESTRAZIONI DEL LOTTO

del 23 aprile 1927

BARI	86	42	90	12	84
FIRENZE	86	60	54	67	10
MILANO	73	89	79	40	27
NAPOLI	4	61	31	59	70
PALERMO	73	86	23	7	66
ROMA	23	24	26	41	42
TORINO	18	57	15	83	35
VENEZIA	83	15	89	42	11

BORSA DI TRIESTE

22-23 aprile 1927

	Chius. prec.	Chius. odierna		Chius. prec.	Chius. odierna
Rend. 5½%	64.30	64.30	Martin.	182	187
Cons. 5%	79.90	79.90	Medit.	376	378
Obbl. Ven.	82.05	82.25	Merid.	678	670
B. Tes. nov	85.—	85.—	Oceania	112	112
Dan.-Sava	227	221	Premuda	560	560
Bankitalia	2140	2205	Tram	165	165
Comit	1215	1218	Tripcovich	284	284
B. C. T.	608	608	Ampelea	360	362
Credito	770	776	Cant. nav.	114	113
B. N. Cred	520	520	Fram	90	90
B. Roma	115	115	Fin. Cosul	181	183
Cred. Pop.	280	282	Cem. Dal.	750	750
Zivno	255	255	Isonzo	99	99
Generali	4340	4403	Spalato	281	281
Ass. It.	1000	990	Kerka	150	149
Infortuni	2295	2295	Siemat	176	175
Riun. A	2160	2160	S. T. El. G.	75	75
Riun. B	2150	2150	Gas-Roma	700	690
Sigorta	277	277	Ilva	191	191
Adria	243	242	Jutificio	500	500
Cosulich	199½	198	Off. nav.	90	90
Nav. Dal.	142	142	Pastificio	270	270
Gerol.	760	755	Pilatura	293	293
Libera T.	392	388	St. Dalmine	113	113
Istria-Tr.	302	302	St. Tecnico	373	373
Lloyd T.	900	850	Terni	415½	406
Lussino	400	400			

Mercato discretamente animato con qualche miglioria nei prezzi.

CAMBI: Amsterdam da 732.— a 742.—; Belgio da 257.50 a 262.50; Francia da 73.75 a 74.25; Londra da 91.15 a 91.65; Norvegia da 480.— a 490.—; Nuova York da 18.75 a 18.85; Spagna da 325.— a 335.—; Svizzera da 360.— a 364.—; Albania da 363.— a 367.—; Atene da 25.— a 25.50; Berlino da 440.— a 450.—; Bucarest da 12.— a 12.50; Praga da 55.50 a 56.—; Ungheria da 320.— a 330.—; Vienna da 260.— a 270.—; Zagabria da 32.90 a 33.40.

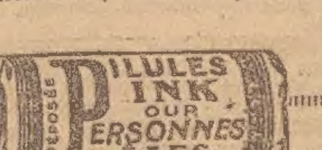
VALUTE: Lire sterline b. n. da 91.— a 91.50; dollari da 18.40 a 18.60; scellini da 250.— a 270.—; dinari da 33.— a 34.—; pezzi da 20 franchi da 74.— a 76.—.

Cambio ufficiale dell'oro 22-4-27: L. 376.20.

RINO ALESSI, direttore responsabile
Stampato ed edito dalla:
Società Editrice Italiana Roma-Trieste

Piuttosto che esortare gli ammalati ad aver coraggio, fate far loro una cura di Pillole Pink: essi riprenderanno coraggio da soli, alla constatazione dei primi felici effetti.

Le Pillole Pink si vendono in tutte le farmacie: L. 5,50 la scatola; L. 30 le 6 scatole, franco. Non si fanno spedizioni contro assegno. Deposito generale: Pillole Pink, via Stelvio, Milano (28)



Laboratorio igienico Moderno LANCEROTTO - Vicenza

AVVISI COLLETTIVI

AVVERTENZE PER IL PUBBLICO

Questi avvisi possono essere ordinati fino alle 20 presso
UNIONE PUBBLICITA' ITALIANA
Piazza Carlo Goldoni N. 1, pianoterra
o inviati a mezzo posta col relativo importo allo stesso indirizzo

Offerte di personale di servizio

(Privati) cent. 10 la parola. Minimo L. 1.—
(Interm.) cent 30 la parola. Min. L. 3 — A

CUOCA viennese, capacissima offresi per pensione o hotel. Offerte cassetta 14241 A Unione Pubblicità. 14241 A

PRESTASERVIZI brava, fidata, offresi tre ore al pomeriggio. Cassetta 14249 A. Unione Pubblicità. 14249 A

RAGAZZA brava offresi pomeriggio. Pondares 4, V., porta 14 (Cotitga). 59546 A

SIGNORINA distinta, capacissima cucito, tutti lavori di casa offresi presso distinta famiglia con bambini da uno a cinque anni. Cassetta 14203 A. Unione Pubblicità. 14203 A

Richieste di personale di servizio

cent. 30 la parola. Minimo L 3.— B

A. DOMESTICA con buoni attestati, pratica lavori casa, sappia bene cucinare, per piccola famiglia cercasi. Via Giulia n. 32, IV, scala destra, ore 9-12, Conforti. 59599 B

CUOCA o cuoco giovane, perfetto cercasi per campagna. Offerte cassetta 14263 B, Unione Pubblicità. 14263 B

DOMESTICA con buoni attestati, capacissima cucinare cercasi prontamente. Riva Grumula 22, IV, sinistra. Buon salario. 59393 B

DOMESTICA sappia cucinare cerca piccola famiglia. Buona paga. Mreule, via Rossetti 14, I. 31936 B

DOMESTICA capace tutti lavori, con attestati, cercasi. Sanità 24, I. 59693 B

DOMESTICA sappia bene cucinare, preferibilmente con conoscenza tedesco cercasi. Consolato americano. 59633 B

DOMESTICA due persone, sappia cucinare, attestati, cercasi. Presentarsi lunedì Gatteri, 9, II. 59540 B

DOMESTICA capace lavori di casa e cucina cercasi. Via Chiozza 5, porta 9. 32176 B

DOMESTICA che sappia bene cucinare cercasi. Rivolgersi portinaio via Carducci 31, recando attestati. 32139 B

DOMESTICA buoni attestati cercasi. Via Genova n. 11, porta 13. 32182 B

PRESTASERVIZI per mattina cercasi. Via San Nicolò 32, III, sin. 32001 B

PRESTASERVIZI dalle 8 alle 12 cercasi. Via Kandler 7, III, Guza. 59625 B

PRESTASERVIZI giovane cercasi per mattina e pomeriggio. Via S. Lazzaro 1, porta 8. 59523 B

PRESTASERVIZI cercasi dalle ore 9 alle 18. Via Ghega n. 3, IV p., Candotti. 59530 B

PRESTASERVIZI giovane, con attestati cercasi. Via Giulia 28, II, porta 10. 59557 B

PRESTASERVIZI cercasi dalle 8-11. Presentarsi ore 10 via Giulia 6, porta 10. 32161 B

PRESTASERVIZI con attestati, tutta giornata, cercasi. Mazzini 32, porta 8. 32251 B

PRESTASERVIZI ragazza cercasi. Piazza Leonardo da Vinci 4, II, porta 8. 32174 B

PRESTASERVIZI per la mattina cercasi. Presentarsi dopo le 9 Paduina 3, I. 59572 B

PRESTASERVIZI con attestati cerco per alcune ore presso due persone. S. Sebastiano 6, porta 10. 32190 B

PRESTASERVIZI dalle 8-15 cercasi. Via Luigi Ricci 8, III. 32219 B

RAGAZZA per servizio con buoni attestati cercasi. Kostoris, Raffineria 3, I. 32265 B

RAGAZZA cerca piccola famiglia. Piazza Ospitale 4, porta 11. 32118 B

RAGAZZA per osteria cercasi. Via Madonnina n. 8. 32204 B

RAGAZZA sappia cucinare, attestati, cercasi. Via Aleardi 4, II, presentarsi 3-5. 32231 B

RAGAZZA seria, pratica lavori casa, specialmente stirare vestiti uomo, cerca famiglia. Indirizzo Piccolo. 32203 B

RAGAZZETTA prestaservizi, lavori leggeri, cercasi. Toro 1, I, porta mezzo. 32121 B

RAGAZZETTA o ragazza stabile cercasi. Via Scussa 7, II, sinistra. 32144 B

Domande d'impiego e di lavoro

(Privati) cent. 10 la parola. Minimo L. 1.—
(Interm.) cent. 30 la parola. Min. L. 3.— C

A. RAGIONIERE disponendo ore giornaliere, serali, assume tenuta contabilità, corrispondenza, bilanci, impianti, riordini, qualunque azienda. Miti pretese. Cassetta 14086 C. Unione Pubblicità. 14086 C

A. TRIESTINO darebbe compenso a chi gli procurasse occupazione guardiano, posto fiducia; conosce anche un po' di falegname, eventualmente bracciante. Indirizzo Piccolo. 5547 C

CHAUFFEUR meccanico, patentino II grado e motociclista, ottimi attestati, offresi miti pretese. Solitario 5 (porta 5) Borgognoni. 59611 C

CHAUFFEUR meccanico patentato, 22-enne, offresi per vettura o camion. Indirizzo al Piccolo 59630 C

CHAUFFEUR meccanico, bella presenza, educato, capacissimo per camion o vettura offresi primi maggio. Indirizzo: Perfetto, Torricelli 6. 59511 C

CONTABILE bilancista, corrispondente italiano, francese, libero, offresi ovunque. Cassetta 14174 C Unione Pubblicità. 14174 C

CORRISPONDENTE italiano, serbo-croato, inglese, francese, tedesco, contabile, offresi anche mezza giornata, primaria forza. Cassetta 14252 C, Unione Pubblicità 14252 C

CORRISPONDENTE cinque lingue principali, disposto viaggiare, versare cauzione, cerca posto fiducia. Telefono 3901, Selvi. 59188 C

DISTINTISSIMA signora offresi cassiera o posto fiducia importante; referenze primo ordine. Offerte cassetta 14230 C, Unione Pubblicità. 14230 C

GIOVANE 19-enne pratico in commestibili, parla italiano e sloveno, cerca posto. Indirizzo Piccolo. 32253 C

GIOVINETTO 16-enne, conoscenza tedesco, offresi qualunque lavoro. Scrivere Czaky, Rismondo 12, I. 32124 C

IMPIEGATO abile lavori ufficio offresi. Offerte cassetta 14209 C. Unione Pubblicità. 14209 C

IMPIEGATO energico cerca posto fiducia, magazziniere, dispone forte cauzione. Offerte cassetta 14254 C. Unione Pubblicità. 14254 C

MARITO e moglie senza figli cercano posto portinai. Offerte cassetta 14214 C, Unione Pubblicità. 14214 C

MECCANICO 40-enne cerca posto stabile, lunga pratica motori Diesel, patente fuochista; offresi. Guardiella Brandesia 845, Koler. 32117 C

MEDICO dentista, con diploma tedesco, occuperebbesi quale aiuto presso dentista, anche fuori. Cassetta 14200 C. Unione Pubblicità. 14200 C

PER qualche ora giornaliera contabilità, bilanci, corrispondenza italiano, francese. Cassetta 14174 C Unione Pubblicità. 14174 C

PERSONA civile offresi compagnia signora in cambio alloggio, eventualmente custodia appartamento o villa. Offerte cassetta 14205 C. Unione Pubblicità. 14205 C

PERSONA civile offresi miti pretese compagnia signora per la stagione, disposta viaggiare o stabilirsi fuori. Offerte cassetta 14205 C. Unione Pubblicità. 14205 C

PORTINAIA con figlio adulto offresi. Rivolgersi via Cavazzeni 6, Itaba. 59376 C

SIGNORA 37-enne seria, brava cucito, offresi per condurre passeggio bambini 3-5 anni, aiuto lavori leggeri, buone referenze. Indirizzo Piccolo. 32123 C

SIGNORA giovane, bella presenza, offresi cameriera ambulanza medica, alcune ore giornata. Indirizzo Piccolo. 59622 C

SIGNORA distinta, media età, paziente, volonterosa, simpatico aspetto, occuperebbesi governo casa, infermiera, compagnia. Miti pretese. Offerte cassetta 14202 C, Unione Pubblicità. 14202 C

SIGNORINA distinta, bella presenza, pratica hotel, certificati, lingue, occuperebbesi quale governante, dispensiera, guardarobiera stagione o stabile. Offerte cassetta 14202 C. Unione Pubblicità. 14202 C

SIGNORINA media età, seria, indipendente, conoscenza lingue cerca posto direzione casa, presso piccola famiglia oppure persona sola. Via Boccaccio 7, porta 10. 59396 C

SIGNORINA conoscenza dattilografia, contabilità, offresi eventualmente quale venditrice. Indirizzo Piccolo. 59612 C

SIGNORINA giovane, bella presenza, discreta coltura, occuperebbesi presso persona distinta scopo compagnia. Parla perfettamente italiano, sloveno. Offerte cassetta 14222 C, Unione Pubblicità. 14222 C

SIGNORINA pratica tutti lavori d'ufficio, conoscenza italiano, tedesco, sloveno, dattilografia, contabilità, fatturista, offresi presso seria ditta. Cassetta 13517 C. Unione Pubblicità. 13517 C

SIGNORINA cognizioni contabilità con conoscenza tedesco, dattilografia, offresi. Offerte cassetta 14219 C. Unione Pubblicità. 14219 C

STENODATTILOGRAFA pratica offresi seria ditta. Cassetta 14196 C Unione Pubblicità. 14196 C

TECNICO dentista finito desidera posto a Trieste o provincia. Offerte cassetta 14215 C. Unione Pubblicità. 14215 C

UN mese stipendio offre 26-enne impiegato, bella presenza, istruito, massima onestà, pratico tutti lavori ufficio, contabilità, magazzino, a chi procuragli impiego ufficio, magazziniere, lavori di fiducia, esattore; accetterebbe eventualmente anche lavoro parte intellettuale parte manuale, qualunque residenza. Miti pretese, orario lavoro indifferente, referenze ineccepibili. Gentili offerte Ralli, Tesa 89, Trieste.

24-ENNE robusto cerca occupazione presso qualche magazzino. Offerte cassetta 14264 C, Unione Pubblicità. 14264 C

Lavoro a domicilio

cent. 25 la parola. Minimo L. 2.50 CC

A. PLISSE' parigino ogni formato, a-jour, punto inglese, ricamo, eseguisce Giacinto Gallina 4, II e Corso Garibaldi 29, I. 59169 CC

A-JOUR macchina, punto inglese, ricami mano e macchina, plissè tutte le grandezze eseguisconsi. Attenzione indirizzo Rieger, Commerciale 3, primo. 32225 CC

MAGLIERISTA assume ordinazioni su misura e riparazioni. Liaci Riborgo 9. 32235 CC

MATERASSAIA abilissima ripara suste, vantaggiosamente, lavoro garantito. Chiosco Piccolo, Piazza Cavana. 8008 CC

MENDARESSA assume qualunque lavoro in genere Via Antonio Caccia 7, III. 59621 CC

MODISTA rimoderna confeziona cappelli, fusto fattura lire 10. Canova 9. 59595 CC

MODISTA eseguisce fusto fattura lire 8. Cologna 23, II p. 59543 CC

PARRUCCHIERA privata, abilissima tinture Hennè, ossigenare, ondulare, cercasi a domicilio. Offerte con relativi prezzi ed indirizzo cassetta 14259 CC, Unione Pubblicità. 14259 CC

PULITURA, riparatura vestiti uomo, lavoro accuratissimo. Viale Venti Settembre 14, porta 14. 59670 CC

RICAMATRICE pratica eseguisce monogrammi per corredi. Via Fabio Filzi n. 17, IV piano. 59639 CC

RICAMATRICE, sarta bianco, assume qualsiasi lavoro a prezzi miti. Galleria 4, I. 32257 CC

RIPARAZIONI vestiti e biancheria offresi sarta. Gatteri n. 44, II, porta 12. 32152 CC

SARTA eseguisce qualsiasi lavoro prezzi miti. S. Michele 10, IV. 32241 CC

SARTA confeziona vestiti da signora prezzi miti. Donadoni 4, II. 32130 CC

SARTA confeziona mantelli, vestiti, tailleurs, prezzi miti. Ferriera 31, porta 3. 32148 CC

SARTA primaria confeziona prontamente vestiti elegantissimi. XX Settembre 11, I, destra. 59494 CC

SARTA confeziona vestiti, giacche, prezzi bassi. Commerciale 60, I, Matteicich. 59506 CC

SARTA capace, libera subito, offresi giornata. Battisti 25, interno I. 59603 CC

SARTA eseguisce qualsiasi lavoro: rimodernature, ricami macchina. Mazzini 21, ultimo. 59631 CC

SARTA brava, fina, lavoro proprio domicilio. Ponzano 263, porta 1. 59614 CC

TAPPEZZIERE materassaio, lavora anche domicilio. Scrivere o rivolgersi XX Settembre 50, botteghino erbaggi, Fabris. 59624 CC

VESTITI signore, passeggio, mantelli, tailleurs, ecc. confezionansi massima sollecitudine. Grande scelta giornali mode. San Nicolò 32, II. 32250 CC

Posti disponibili — Offerte di lavoro

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— D

APPRENDISTA falegname cercasi. Ginnastica 36. 59608 D

CALZOLAIO o sarto senza figli cercasi quale portinaio. Offerte con referenze cassetta 14244 D. Unione Pubblicità. 14244 D

DITTA Giuseppe Marzari, Padova (Grossista olii, zucchero, caffè, ecc.) cerca persona moralità assoluta, attiva, intelligente, provetto corrispondente concetto, conoscenza contabilità, capace funzioni direttive azienda, specialmente parte amministrativa. Preferenza chi abbia assolto mansione consimile e in azienda similare. Gradita conoscenza lingue. Stipendio globale lire 30.000. Prendonsi in considerazione soltanto offerte dettagliate, scritte, con referenze, indirizzandole «personale». 5572 D

GARZONA gilettante cercasi. Via Madonna del Mare 19, I, dest. 59648 D

GARZONA sarta donna cercasi. S. Francesco 30, Frank. 59512 D

GARZONE per lavoratorio di vestiti uomo e biancheria cercansi. Kostoris, Raffineria 3, I. 32266 D

LAVANDAIE professioniste, assoluta onestà, assumonsi prontamente. Indirizzo al Piccolo. 59541 D

LAVORANTE capacissima, specialista tailleurs e mantelli cercasi; inutile presentarsi se non capacissima. Indirizzo Piccolo. 32301 D

LAVORANTE sarto capacissimo cercasi. Sartoria Kostoris, Carducci 39. 59592 D

LAVORANTE calzolaio cercasi. Donadoni 2. 32243 D

MEZZA lavorante e garzona sarta cercansi. Indirizzo Piccolo. 32175 D

MEZZO lavorante o lavorante barbiere cerco. Madonnina 34, barbiere. 000 D

MODISTA accetta signorine paganti lire 30 mensili. Canova 9. 59595 D

PARRUCCHIERE per signora bravissimo, cercasi subito, ovvero bravissima pettinatrice perfetta (ondulazioni, tinture, manicure) Buonissime condizioni. Presentarsi domenica, lunedì dalle 9 alle 11 Rag. Mangione, Hotel Continentale. 59593 D

PARRUCCHIERE barbiere capacissimo, bella presenza, cerca salone «Lorette», Lazzaretto 45. 59632 D

PER piano di parcellazione possesso 30 ettari, vicino Trieste cercasi geometra provetto. Offerte cassetta 14263 D. Unione Pubblicità. 14263 D

PORTINAIO senza figli cercasi. Indirizzo al Piccolo. 59576 D

RAGAZZETTE principianti cercansi per lavoratorio biancheria. Risorta 1, porta 15 59656 D

RAGAZZI pasticceria cercansi. Cecilia Rittmeyer n. 14. 32186 D

RAGAZZO calzolaio cercasi. Via Monte 9, calzoleria. 32267 D

RAGAZZO o mezzo lavorante cerca Pietoria via Risorta n. 5. 59525 D

RAGAZZO per macelleria cerco. Via S Michele 28. 59589 D

RAGAZZO per macelleria cercasi prontamente, 30 settimanali. Crociferi 5. 32134 D

RAGAZZO per drogheria cercasi. Campo S. Giacomo n. 2. 32170 D

RAGAZZO cantiniere cercasi. Trattoria Viale Regina Elena 1. 32125 D

RAGAZZO per portare pane cercasi. Via G. Galatti 13, pistoria. 59517 D

RITOCCATORE negative cercasi. Via Giuseppe Gatteri 23, porta 17. 32214 D

SIGNORINA contabile cercasi alcune ore giornaliere. Offerte indicando orario disponibile, pretese. Cassetta 14169 D Unione Pubblicità. 14169 D

SIGNORINA distinta, indipendente, bella presenza, corrispondente perfetta italiano, conoscenza tedesco, cerca primaria ditta, ottimo posto. Offerte cassetta 14266 D, Unione Pubblicità. 14266 D

SIGNORINA praticante ufficio rappresentanze conoscenza stenografia cercasi. Offerte Mery Fucich, Trieste, casella postale 123. 59586 D

STENODATTILOGRAFA perfetta tedesca, cercasi per lavoro giudiziale. Offerte cassetta 14263 D. Unione Pubblicità. 14263 D

STIRATRICE capace cercasi. Presentarsi ore 10-12 Parini 12, ang. Caccia. 59598 D

TRIVELLATORI provetti assumonsi. Presentarsi con certificati Officine Navali Triestine, S. Sabba. 32208 D

VETRINISTA provetto cercasi per negozio mode a Fiume. Offerte: Adriatico, Fiume, via Bedini 2, I. 59375 D

Camere mobiliate e pensioni private Richieste

cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 E

CAMERA elegantemente mobiliata, ingresso scale, cercasi. Offerte 14243 E Cassetta Unione Pubblicità. 14243 E

CAMERA vuota, luce, cercano coniugi assenti il giorno. Offerte: Stireria, Gelsi 7. Lunedì ore 12-14. 59562 E

CAMERA mobiliata libera, cerco presso distinta famiglia non affittacamere. Scrivere Dal Pra, Sindacati Fascisti. Via Dante 7. Città. 59564 E

CAMERINO cerca impiegato; offrire specificando pretese. Possibilmente pressi Roiano. Offerte Cassetta 14261 E Unione Pubblicità. 14261 E

MOBILIATA paraggi Piazza Venezia, cerco presso famiglia non mestierante. Radio Marina. 59556 E

SIGNORINA cerca cameretta vuota. Valdirivo 12, III. Petronio. 59640 E

STANZA bene mobiliata, ingresso libero, cercasi. Offerte Cassetta 14181 E. Unione Pubblicità. 14181 E

STANZA bella Barcola, presso famiglia piccola, tranquilla, cerca signora distinta (tutto l'anno). Offerte dettagliate Cassetta 14207 E Unione Pubblicità. 14207 E

AL TEATRO NAZIONALE

mentre continuano con strepitoso successo le proiezioni del capolavoro comico-sentimentale:

Il principe azzurro

Interpreti:
MARION DAVIES e ANTONIO MORENO

Si prepara l'ultramodernissima visione:

Capricci di donna

ultima creazione di GLORIA SWANSON

I bambini che usano all'epoca dello svezzamento la

Fosfossina

crescono sani e ben nutriti. Autorità mediche la consigliano. Deposito principale Farmacia Zanetti Barbich, via Mazzini 43, [illegible] In vendita in tutte le farmacie

STANZA ingresso libero, posizione possibilmente centro, cerco. Indicare prezzo, offerte Cassetta 14223 E Unione Pubblicità. 14223 E

STANZA bene mobiliata, centrale, possibilmente disobbligata, luce, massima pulizia, cura vestiario, cercasi da distinto impiegato stabile. Offerte dettagliate con prezzo Cassetta 14234 E Unione Pubblicità. 14234 E

STANZA vuota o mobiliata cerca signora maestra presso signora sola. Offerte Cassetta 14267 E Unione Pubblicità. 14267 E

STANZETTA cerca operaio, possibilmente con vitto. Cassetta 14225 E Unione Pubblicità. 14225 E

Camere mobiliate e pensioni private
Offerte

cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 F

A A. MATRIMONIALE bellissima, signorile volendo cucina, presso Caffè Roma, affittasi. Indirizzo Piccolo. 32259 F

A. A. MOBILIATA grande, vista Carducci, affitta prontamente dettaglio. Valdirivo 42, porta 22, ascensore. 59594 F

A. A. MOBILIATA, luce, affitto prontamente. Goldoni 11, porta 21. 59562 F

A. A. STANZA (unica) due letti, bella, ampia, bagno, eventualmente vitto, centro, affittasi distintissimi. Commerciale 15, p. 12. 59515 F

A DISTINTO affittasi mobiliata bella, pulitissima, luce. Chiozza 51, III sinistra (dirimpetto Politeama). 59583 F

A. MATRIMONIALE, bellissima, comodo di cucina, affittasi. San Michele 25, terzo. 8012 F

A. MOBILIATA bella, vitto, tutto compreso 400 mensili, offresi. Indirizzo al Piccolo. 7997 F

A. MOBILIATA grande, elegante, luce, affittasi signore distinto, serio. Cecilia Rittmeyer 4, porta 11. 59507 F

A. MOBILIATA ariosa, affittasi. Cristoforo Colombo 1, quarto, porta 23. 32269 F

A. STANZA mobiliata, luce, affittasi distinto signore, anche operaio. Ferriera 37 primo destra. 59563 F

A. STANZA mobiliata, una persona, affittasi Tesa 3 A. V. 7998 F

A. STANZETTA mobiliata, luce, affittasi persona distinta, escluso donne. Sorgente 6, porta 17. 59495 F

AFFITTASI cameretta via G. Rossini 30, IV p., Allegretto. 32140 F

AFFITTASI stanza mobiliata, escluso donne, quiete, luce elettrica. Via Tor S. Lorenzo 4, p. 6. 32168 F

AFFITTASI stanza due letti. Via Manzoni n. 2, p. III. Visitare dalle 8-11, 14-18. 59641 F

AFFITTASI camerino mobiliato, luce, vitto. Madonnina 11, III, p. 10. 59609 F

AFFITTO camera vuota. Luigi Ricci 2, I, sinistra. 32209 F

CAMERA mobiliata affittasi. Androna Romagna 2, p. II, porta sinistra. 32126 F

CAMERA mobiliata, affittasi due amici. Via Pescheria 6, I destra. 32133 F

CAMERA 2 letti, affittasi. Via Molino a Vento n. 33. 32162 F

CAMERA affittasi. M. Finkelstein. Via Pondares n. 6, II. 32153 F

CAMERA mobiliata con luce, affittasi. R. Manna 12, V, 17. Stazione Centrale. 32149 F

CAMERA grandissima, affittasi due amici. Via Udine 17, int. 10. 32145 F

CAMERA con letti, per operai, affitto. Via Maiolica 4 porta 8. 59510 F

CAMERA con un letto, affittasi. Cologna 2, porta 21. 59552 F

CAMERA mobiliata, affittasi. Via Chiozza 43, I p., porta 4. 59503 F

CAMERA matrimoniale, cucina, affittasi tutto settembre, a coniugi soli. Mazzilli, Gatteri 23, IV. 59536 F

CAMERA matrimoniale, soleggiata e cucina, affittasi. Via Ginnastica 1, III, Marino 59666 F

CAMERA mobiliata, elegante, pulitissima, luce, affittasi. Via Gatteri 27, porta 10. 32240 F

CAMERA due letti, ingresso libero, affittasi. Corso Garibaldi 14, terzo, porta 21. 59637 F

CAMERA mobiliata, soleggiata, con vitto, affittasi. Lazzaretto Vecchio 5, III, p. 10. 32211 F

CAMERE (due) luce, affittansi uso ufficio. S. Nicolò 13, II, porta 7. 59645 F

CAMERETTA, eventualmente vitto, affittasi. Massimo d'Azeglio 5, quarto, p. 11. 32243 F

CAMERETTA vuota, uso luce, affittasi a persona sola, prezzo modico. Istituto 34, primo destra. 59548 F

CAMERETTA mobiliata, luce, affittasi. Via Pietà 3, primo sinistra. 59538 F

CAMERINO affittasi con luce, distinto operaio. XXX Ottobre 15, p. 9. 32202 F

CAMERINO mobiliato, ingresso libero, affittasi. Androna macello vecchio 3, angolo Riborgo. 59584 F

CAMERINO mobiliato, ingresso libero, affittasi. Piazza Donota 2, II. Dalle 9-11. 32179 F

CAMERINO mobiliato, affittasi persona assente giorno. Madonnina 3, primo. 32137 F

COMPAGNO stanza, cercasi, massima pulizia. Via F. Luciani 15, porta 11. 32195 F

FITTASI camerino con letto. Via della Guardia 14, I. 59516 F

LETTO affittasi a donna onesta. Beccherie vecchie 4. 8011 F

LETTO per operaio, in comune, affittasi. Settefontane 83. Dussich. 32183 F

LETTO affittasi. Maurizio 10, IV. 59663 F

MATRIMONIALE e salotto ingresso libero comfort moderno, soleggiati, affitto. S. Sebastiano 6, III, 10. 31950 F

MATRIMONIALE bella, luce, ariosa, affittasi. Via Cunicoli 13, p. IV, porta 13. 59610 F

MATRIMONIALE comodo cucina, affittasi a coniugi soli. San Francesco 40, porta 12. 59619 F

MATRIMONIALE, stanza pranzo, pianoforte, cucina, mobiliato eventualmente per ufficio, affittansi. Indirizzo al Piccolo. 59334 F

MATRIMONIALE mobiliata, stanza pranzo, cucina, presso persona assente giornata, affittasi. Sette fontane 43, portiere, 9-12. 32249 F

MATRIMONIALE moderne comodità, poggiuolo, affittasi, escluso cucina. Piccolomini 8, II, porta 8. 32119 F

MATRIMONIALE, comodo cucina, distinti senza figli, affittasi. Villa. Via Porta 39. 32136 F

MATRIMONIALE luce, ingresso scale, affittasi presso persona sola. Giacinto Gallina 4, I, scala seconda, porta 9. 32124 F

MATRIMONIALE affittasi distinti coniugi. Madonna mare 2. Bassich. 8020 F

MATRIMONIALE comodo cucina, altre stanze, affittansi. Rivolgersi Milano 13, portinaia. 59642 F

MOBILIATA lussuosa, telefono, ascensore, affittasi signore presso persona sola. San Nicolò 34, terzo. 59385 F

MOBILIATA affittasi. S. Michele 31, mezzanino. 59513 F

MOBILIATA affittasi 1 o 2 persone, eventualmente vitto. Via Giorgio Vasari 4, porta 11. 59605 F

MOBILIATA grande, soleggiata, comfort, affittasi. Chiozza 42, quinto, porta 17. 59537 F

MOBILIATA pulitissima, vista mare, affittasi a distinto, eventualmente due amici. Economo 3, II, porta 22. Visibile 9-16. 59519 F

MOBILIATA affittasi lire 120. Escluse donne. XXX Ottobre 4, III. 59560 F

MOBILIATA matrimoniale grande, con luce, affittasi a distinti coniugi, senza bambini. Via Domenico Rossetti 15, mezzanino. Canarutto. 59491 F

MOBILIATA tranquilla, luce elettrica, massima pulizia, paraggi Rossetti, affittasi a distinto, 150. Petrarca 7, porta 1. 59483 F

MOBILIATA pulitissima, ariosa, luce, posizione quieta, piccola famiglia, affittasi Via Udine 20, porta 6. 32167 F

MOBILIATA grande, luce, stufa, bagno, massima pulizia, affittasi distinto signore, unico subinquilino. Via Machiavelli 19, III, porta 9. 32127 F

MOBILIATA luce, con o senza vitto, uso pianoforte, affittasi prontamente. Donizetti 3, II destra. 32115 F

MOBILIATA elegantemente, affittasi distinto signore. Via S. Michele n. 6 scala sinistra. 32177 F

MOBILIATA pulitissima, affittasi soltanto a signore stabile, distinto. Via Vasari 8, porta 13, visitare dalle 9 alle 15. 59579 F

MOBILIATA elegantemente, affittasi a distinto stabile. Salita Trenovia 6, porta 9. 59574 F

MOBILIATA affittasi a signore solo. Via del Bosco 50, I. 32188 F

MOBILIATA affittasi a due amici. Chiozza 25, III. 32168 F

MOBILIATA grande, uno, due letti, affittasi. Giotto 9, III destra. 32233 F

MOBILIATA luce elettrica, affittasi. Paduina n. 11, p. 24. 32228 F

MOBILIATA due letti, luce, affittasi per 1.o maggio, escluso donne. Indirizzo al Piccolo. 32163 F

MOBILIATA chiara, luce, massima pulizia, affittasi, distinto. Piazza Ospitale 3, I, porta 6. 32268 F

MOBILIATA bella, affittasi a impiegata seria. Galileo 8, terzo, 9. 32255 F

MOBILIATA lussuosamente, comfort, affittasi a distintissimo stabile. Battisti 8, porta 7. 59395 F

MOBILIATA chiara, pulita, affittasi a signore serio. Foscolo 16, II, porta 15. 32239 F

MOBILIATA, comfort, eventualmente vitto, affittasi. Piazza Vico 2, Garisenda. 59655 F

MOBILIATA due letti, affittasi a distinti impiegati, volendo vitto. Indirizzo Piccolo. 59649 F

MOBILIATA, ariosa, luce, stufa, I p., affittasi a distinto stabile. Paraggi Chiozza. Indirizzo Piccolo. 32222 F

MOBILIATE, vuote, bagno, uffici abitazione, comodo cucina; altre ingresso libero, affittansi. Indirizzo Piccolo. 59663 F

MOBILIATE due, affittansi a due ferrovieri o impiegati amici, prezzo mite. Indirizzo Piccolo. 32145 F

STANZA grande, luce, affittasi uso ufficio, S. Nicolò 13, II, porta 7. 59643 F

STANZA mobiliata, luce, affittasi distinto signore. S. Nicolò 13, II, porta 7. 59644 F

STANZA lussuosa, luce, comodità bagno, unico subinquilino, affittasi. Rossetti 16, II, porta 9. 32224 F

STANZA bella, mobiliata, pulitissima, affittasi signore distinto. Goldoni 11, p. 18. 59581 F

STANZA mobiliata, due letti, affittasi prontamente. Piazza Unità 3, III, porta 12. 59571 F

STANZA pulitissima, luce, affittasi. San Francesco 34, quarto piano. 32181 F

STANZA vuota, affittasi. Rossetti 28, p. 7. 32172 F

STANZA mobiliata, luce, affittasi. Via A. Canova 22, p. 6. 32171 F

STANZA mobiliata, 1 persona, affittasi. Via Molingrande 20, III p. 32120 F

STANZA mobiliata, affittasi signorina distinta, impiegata. Mass. D'Azeglio 19, I. 59490 F

STANZA grande mobiliata, eventualmente due persone, occorrendo stanzetta vuota, vicina, affittasi. Commerciale 10, secondo, porta 15. 59496 F

STANZA mobiliata, ingresso libero, affittasi. Via Udine 37, I, sin. 59502 F

STANZA mobiliata affittasi anche operaio. S. Maria Madd. sup. 72, campagna, dirimpetto Orfanotrofio S. Giuseppe. 59556 F

STANZA mobiliata, massima serietà, affittasi. Coroneo 1, porta 13. 59549 F

STANZA bellissima affittasi a due signori, eventualmente signore solo. Via Bramante 4, porta 12. 59565 F

STANZA due letti, affittasi onesti operai. Ferriera 5, primo, destra. 8006 F

STANZA vuota, soleggiata, stagione estate, campagna, affittasi. Indirizzo Piccolo 59690 F

STANZA bella, ottimo vitto, affittasi uno due distinti signori. Arcata 16, porta 3. 59603 F

STANZA mobiliata, bellissima affittasi. S. Francesco N. 34, I, porta 5. 59607 F

STANZA mobiliata, luce, affittasi a due amici. Corso Vitt. Em. 39, I, scala seconda. Corva. 59617 F

STANZA, salottino ed anticamera affittansi in ambiente elegante, adattissimo per ambulatorio, sartoria, ufficio, centralissimo. Indirizzo Piccolo. 32164 F

STANZA vuota, ingresso libero, affittasi. Visitare dalle 16-18. Indirizzo al Piccolo. 32254 F

STANZA una, due persone, comfort, affittasi. Emo Tarabochia 5, porta 20. 59659 F

STANZA, ingresso libero, mobiliata o vuota, ufficio, affittasi. Torre bianca 21, porta 11. 32263 F

STANZA vuota affittasi prontamente a distinto signore. Indirizzo al Piccolo. 59669 F

STANZA con letto affittasi. Slataper 16, I. 32238 F

STANZE vuote (due), eventualmente tre, centro, uso ufficio, affittansi. Indirizzo al Piccolo. 30938 F

STANZE due vuote, affittasi prontamente, uso ufficio, società. Chiozza 36, secondo, porta 6. Visitabili 11 in poi. 32216 F

STANZE due, tre, adatte società, ambulanza, ufficio, vicinanze Piazza Studi, affittansi. Indirizzo Piccolo. 8021 F

STANZE due bellissime, matrimoniali e cucina, campagna, villetta con orto soli, affittansi. Via dell'Eremo, Chiadino in Monte 157. 59551 F

STANZE due, tre affittansi uso ufficio, ambulatorio. Indirizzo al Piccolo. 59629 F

STANZE due ariose, luce, esclusa cucina, preferibile osti, prezzo mite, affittansi. Indirizzo Piccolo. 32212 F

STANZETTA mobiliata, vitto famigliare, luce, affittasi. Via Fabbri 4, IV. 8017 F

STANZETTA mobiliata, pulita, affittasi. Via S. Michele 20, porta 3. 8014 F

STANZETTA mobiliata, con luce, affittasi presso signora sola, a signorina dabbene. Rossetti 41, primo, porta 8. 32073 F

STANZETTA affittasi a signore solo. Via Ginnastica N. 15, IV. 32226 F

STANZETTA vuota, mobiliata, affittasi, 90 mensili. Bonomo N. 1, pianoterra. 32142 F

STANZETTA mobiliata con luce, eventualmente vitto affittasi. Istituto n. 34, I p. 32160 F

STANZINO per impiegata affittasi. Scussa 7, p. V, int. 20. 32205 F

STANZINO pulitissimo affittasi a persona onesta, vicino Caffè Fabris. Indirizzo Piccolo. 59602 F

UFFICIO. 2 stanze affittansi, ingresso scale, posizione centrica. Indirizzo Piccolo. 59587 F

VILLA signorile; affitterebbesi camera matrimoniale elegantissima, ingresso libero, Barcola, coniugi, oppure 2 signori: informazioni Toro 4, I, Barrè. 32116 F

VITTO fine, abbondante e buon prezzo, offresi. Imbriani 8, III. 32099 F

28.ENNE distinto, statale stabile, cerca mobiliata presso benestante, sola, oppure presso famiglia, ingresso scale. Scrivere Iurlaro, Controllo cassa Ferrovie Stato. 59568 F

Istruzione

cent. 35 la parola Minimo L. 3.50 G

A. A. A. A. ALLA Berlitz School, via Fabio Filzi 23, telefono 44-82 insegnamento tutte le lingue. Traduzioni. 134 G

A. A. VIA Trento 5, Scuola «Audace». Doposcuola maschile-femminile (aule separate). Orario fino completamento lezioni, eventuali lezioni gratuite ai ritardatari. Informazioni periodicamente presso scuole pubbliche. Chiedere programmi, informazioni giornalmente 9-20.30 ininterrottamente. 32049 G

A. «BATTISTI-Galilei» (Battisti 10): Ripetizioni individuali, collettive, qualunque materia. Professori scuole regie. Doposcuola giornalmente. Corso speciale ammissione medie inferiori. 59626 G

A. CONTABILITA', pratica, stenografia. Nuovi corsi commerciali serali agli Istituti «Battisti-Galilei» (Battisti 10). Apertura 2 maggio. 59627 G

A. STENOGRAFIA italiana, tedesca. Durata corso tre mesi, 1 mese pratica dattilografia. Ginnastica 45. 32187 G

A. STENOGRAFIA italiana, tedesca. Durata corso 3 mesi, 1 mese pratica dattilografia. Ginnastica 45. 32187 G

CHITARRA, mandolino, apprendonsi entro due mesi, metodi celerissimi, speciali, moderni. lezioni violino. Viale Ventisettembre 12, III. 59436 G

DATTILOGRAFIA: prima scuola autorizzata, lire 1.20 lezione. Stenografia. Gatteri 12. 59492 G

FRANÇAISE demandée auprès deux enfants. Excellente situation. Références nécessaires. Indirizzo al Piccolo. 32151 G

FRANCESE (René Enenkel, parigino), inglese (Charlie Joyce), spagnolo, italiano, insegnano esperti docenti, Battisti 7, III. 32232 G

FRANCESE insegna Hélène Fraisse, via Sanità 7, III. 59558 G

GERMANICO desidera scambiare conversazione nella propria madrelingua con distinto francese, inglese o spagnolo. Scrivere cassetta 14166 G Unione Pubblicità. 14166 G

INGLESE, tedesco, francese, metodo speciale accelerato, Piazza Cavana 4, II. 7988 G

INSEGNANTE ripetizioni tutte materie, 1.a integrativa, cerco. Offerte Cassetta 14260 G, Unione Pubblicità. 14260 G

LATINO, greco, tedesco, francese, insegnansi, 7 lire l'ora. Battisti 12, III. 59658 G

SERBO-croato, provetto insegnante, corrispondente. Maver, Tor S. Piero 2. 59489 G

STUDENTESSA Università commerciale per lezioni italiano, cercasi. Offerte dettagliate Cassetta 14221 G, Unione Pubblicità. 14221 G

STUDENTI universitari impartiscono lezioni qualsiasi materia. Sanità 14, p. 11. 8009 G

TEDESCO, provetto insegnante corrispondente. Maver, Tor S. Piero 2. 59489 G

Oggetti rinvenuti e smarriti

cent. 30 la parola Minimo L. 3.— H

BRACCIALETTO con orologio d'oro smarrito venerdì tratto via Prato-via Cologna. Trattandosi cara memoria, l'onesto rinvenitore riceverà generosa mancia portandolo indirizzo Piccolo. 59505 H

CHIAVE piccola, serratura Wilka, smarrita. Mancia portandola al Piccolo. 32159 H

FAINE 2 unite, smarrite tratto Cimitero cattolico-Cimitero greco. Onesto rinvenitore generosa mancia. Servola, via Giardini 1153. 32166 H

FERMAGLIO-croce, smarrito domenica Pasqua stazione Sagrado, treno arrivo Trieste ventitrè, caro ricordo, si prega portarlo al Piccolo. Mancia pari valore. 59654 H

OROLOGIO oro braccio, signora, smarrito sera 19 corr. tratto piazza Oberdan-Stazione Centrale. Onesto rinvenitore lucrosa mancia, portandolo al Piccolo. 32128 H

PENDENTE brillante piccolo, smarrito venerdì sera. Trattandosi cara memoria, generosa mancia portandolo indirizzo Piccolo. 59516 H

Offerte di appartamenti, botteghe e magazzini

cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 I

A A. APPARTAMENTO elegantissimo, signorile, mobiliato, con luce e comodità, 4 camere, bagno, telefono, Stazione Centrale, affittasi anche parzialmente. Offerte Cassetta 12553 I Unione Pubblicità. 12553 I

A A. QUARTIERE fino, villa, mobiliato, 2 stanze, stanzino, cucina, presso via Rossetti, offresi verso vitto e cura a giovanetto diciottenne coabitante terza stanza. Offerte soltanto persone serie, senza figli cassetta 14256 I Unione Pubblicità. 14256 I

APPARTAMENTI vuoti piccoli, grandi, affittansi. Gemma, Caffè XXX Ottobre. 32250 I

APPARTAMENTINO mobiliato, matrimoniale, pranzo, cucina, affittasi. Zalacosta, San Francesco 2. 32264 I

APPARTAMENTO signorilmente mobiliato, tutto a nuovo, 3 stanze, bagno, ogni comfort, soleggiato, affittasi, pressi Stazione Centrale. Indirizzo Piccolo. 59604 I

APPARTAMENTO centro, 4 stanze, camerino, cucina, bagno, casa signorile, ascensore, piano nobile, senza buonauscita, affittasi. Esclusi mediatori. Offerte cassetta 14235 I Unione Pubblicità. 14235 I

APPARTAMENTO 3-4 stanze, bagno, pressi Giardino pubblico, cerco oppure scambio con altro 3 stanze, camerino, pressi rimessa tramviaria. Offerte cassetta 14223 I Unione Pubblicità. 14223 I

APPARTAMENTO 3 stanze, 2 stanzini, affittasi prontamente. Offerte cassetta 14217 I Unione Pubblicità. 14217 I

APPARTAMENTO vuoto, 2 camere, cucina; camera focolaio; altri 1 fino 5 stanze, tutte posizioni, affittansi. Indirizzo Piccolo. 32154 I

CAMERA cucina vuota, orto, affittasi prontamente senza uscita. Indirizzo Piccolo. 32229 I

CONTRATTO affittanza appartamento mobiliato, centro, I, dieci grandi vani, magazzino, pigione 6500, cedesi, permutasi. Cassetta 14233 I Unione Pubblicità. 14233 I

LOCALE d'affari straordinaria posizione, situato vicinanze Politeama, affittasi prontamente. Esclusi mediatori. Informarsi Cehovin, XX Settembre 65. 1016 I

MAGAZZINO vasto, prossimità stazione luce, acqua, scrittoio, affittasi prontamente. Scrivere cassetta 12732 I Unione Pubblicità. 12732 I

MAGAZZINO grande, centralissimo, studio, gas, elettrico, magnifiche scansie, minimo affitto, affittasi. Ind. Piccolo. 59434 I

NEGOZIO adatto per calzoleria o barbiere, chiaro, affittasi. Indirizzo: S. Maria Maddalena Sup., Costalunga, 491. 32220 I

PORTINERIA 3 vani, paraggi Ginnastica, scambiasi con quartiere 2 camere, cucina. Palladio 2. 59509 I

QUARTIERE 4 stanze, camerino, cantina, affittasi. Indirizzo Piccolo. 59575 I

QUARTIERE 2 camere, camerino, cucina affitto 3600; altro 4 camere, camerino, 5000, senza buonuscita. Rivolgersi Caffè Procuratie, ore 10-12, Giovanni. 59580 I

QUARTIERE vuoto, 6 stanze, luce, rimesso a nuovo, disponibile subito, vicinanze Caserme. Via Piccolomini 8, III, p. 11. 32180 I

QUARTIERE signorile con giardino, in villa, posizione centrale di città, 7 stanze, salone entrata, altri accessori, affittasi dal 1.o maggio p. v. Rivolgersi Rimini Sanguinetti, via Ferriera n. 51, dalle 11 alle 12, oppure dalle 15 alle 16. 59513 I

QUARTIERE camera, cucina, mobiliato, causa partenza affittasi, paraggi Kandler. Indirizzo Piccolo. 59500 I

QUARTIERE 4 camere, cucina, bagno, comfort e giardino, affittasi. Rivolgersi vicolo S. Fortunato n. 2. 32210 I

QUARTIERE 2 stanze, camerino, cucina, poggiolo, scambiasi con eguale. Indirizzo Piccolo. 59580 I

QUARTIERE vuoto, 2 stanze, cucina, luce, acqua, via della Guardia, scambiasi con altro paraggi via Udine, Roiano. Rivolgersi Scala Santa 194, pt 32143 I

QUARTIERE nuovo, camera, cucina, Scala San Luigi. Scrivere cassetta 14242 I Unione Pubblicità. 14242 I

QUARTIERE 4 camere, camerino, scambierei con 2 camere, camerino. Indirizzo Piccolo. 32123 I

QUARTIERI vuoti, mobiliati, affittasi prontamente. Piccardi 4, trattoria. 59668 I

VILLE nuove 2, via Lamarmora 5-7, composte ciascuna di 4 camere, camerino bagno, camerino, cucina, dispensa, pergola, vasca cantina, giardino, affittansi, una pronta entrata, altra dal 24 agosto prossimo. Rivolgersi Amministrazione Foresti, via Imbriani 6, giorni lavorativi, ore 10-12. 32193 I

Richieste di appartamenti, botteghe e magazzini

cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 L

APPARTAMENTINO due, tre camere, cucina, possibilmente centro, primi piani, cercasi. Cassetta 14216 L Unione Pubblicità. 14216 L

CAMERA cucina, cercano distinti coniugi soli. Offerte cassetta 14218 L Unione Pubblicità. 14218 L

CAMERA, cameretta cucina, cercano coniugi soli, posizione sicura. Cassetta 14206 L Unione Pubblicità. 14206 L

CAMERE due o camera camerino, cucina, cercano sposi pagando un anno anticipato. Indirizzo Piccolo. 15700 L

QUARTIERE 4 stanze, comfort, paraggi Stazione centrale, via Ghega, Regina Elena, Carducci adiacenze, cercasi, esclusi mediatori, buonauscita. Offerte Cassetta N. 14067 L Unione Pubblicità. 14067 L

QUARTIERE 3 stanze, stanzino e cucina, possibilmente centro, cercasi; pagasi anno anticipato. Offerte prezzo cassetta 14247 L Unione Pubblicità. 14247 L

QUARTIERE vuoto, 3-4 stanze, cucina, cerca piccola famiglia triestina; mediatori esclusi. Cassetta 14224 L Unione Pubblicità. 14224 L

QUARTIERE soleggiato, 2 stanze, stanzino, camerino bagno, comfort, dalla piazza Borsa alla piazza Venezia, cerca famiglia negoziante composta tre adulti, Offerte cassetta 14170 L Unione Pubblicità. 14170 L

VILLA città, due appartamenti, insieme 7-10 stanze, con grande giardino, cercasi. Offerte Cassetta 14213 L Unione Pubblicità. 14213 L

Vendite d'occasione

cent. 35 la parola Minimo L 3.50 M

ACQUARIO di cristallo, contenuto 60 litri, con 40 pesci assortiti, vendesi. Via Leo 11, IV, destra. 59569 M

APPARATO fotografico 6x9, Contessa Nettel, come nuovo, vendesi. Fotografia piazza Piccola. 32213 M

BINOCOLO Goerz prismatico, 12x, perfetto vendo. Via Bosco 9, mezzanino. 32155 M

CAGNA Piz mesi 4, razza pura, vendesi Cologna 57, trattoria Mondo Nuovo. 32138 M

CANE lupino bellissimo, vendo occasione. Via S. Servolo 11, pt 59637 M

CARRETTO 2 ruote, con suste, usato, vendesi lire 160. Foscolo 10. 59601 M

CARROZZELLA bambini quasi nuova vendesi. Tor S. Piero 6, porta 17. 32227 M

CARROZZELLA pieghevole, con folo, come nuova, vendesi prezzo mitissimo. Concordia 27-I. 59514 M

CARROZZELLA pieghevole, passeggio, vendesi. Via S. Teresa 6, mezzanino. 59553 M

CUNA ferro bellissima, guarnita seta rosa, pizzi, vendesi prontamente. Telefonare 3698 32197 M

DINAMO 40 Ampere, vendesi prontamente prezzo irrisorio. Vianello, Caterina 11. 50650 M

DISCHI celebri, canto, orchestra, ballabili, elettrici, vendonsi occasione. Indirizzo Piccolo. 59529 M

GELATIERA con motore, vendesi. Latteria piazza Garibaldi 12. 32247 M

GRAMMOFONO 20 dischi, completo, vendo occasione. Via Bosco 9, mezzanino. 32156 M

MACCHINA scrivere per viaggio, ufficio, 450-650, vende Müller. Ireneo 6, telefono 9-97. 59573 M

MACCHINA cucire spola rotonda; altra rientrante armadio, vendo occasione. Liaci, Riborgo 9. 32237 M

MACCHINA maglieria; altra per scrivere, vendo occasione. Liaci, Riborgo 9. 32236 M

MACCHINA Singer rientrante, seminuova, 6 casetti, vendo. Anastasio 10, secondo sinistra. 59665 M

MACCHINA scrivere ottima marca, vendesi prezzo d'occasione. Pietà 37, porta 13. 32261 M

MACCHINA scrivere Underwood, da viaggio, nuova, vendosi 950 lire, dalle 2-3 pm. Via Belpoggio 5, mezzanino, destra. 59497 M

MACCHINA Singer, scialle turco, nuovo, vendonsi. Corso Garibaldi 6, II. 8742 M

MACCHINA Singer originale vendesi giornata causa bisogno. Beccherie 3, primo. 8010 M

MACCHINA Singer famiglia, 230; sedie pelle, vendonsi giornata. Pozzo mare 2, I, destra. 8016 M

MACCHINA gelati litri 60, diversi utensili per gelateria. Rivolgersi Via Media 16. 59532 M

MANDOLINO Perugia, campana lume lampada gas, vendonsi. Rismondo 12, II. 32147 M

MANTELLO primaverile (signorina statura media, snella), elegantissimo, nuovo, vendesi rara occasione lire 100. Indirizzo Piccolo. 59635 M

MATERASSI lana nuovi, due, vendo causa bisogno, 320 Domenica, lunedì 9-12. Maiolica 10, corte. 32246 M

MATERASSO lana seminuova, vendo lire 20 chilo. Canova 13, pt. 59660 M

MOTORE fuori bordo vendesi. Rivolgersi viale Regina Elena 21, magazzino. 59520 M

VESTITO statura alta, soprabito uomo, donna, vendo. Esclusi rivenditori. Chiozza 9, III. 59518 M

VIOLINO Ruggeri, lire 10.000, vendesi dalle 10-11. Indirizzo Piccolo. 32169 M

VOLPE moderna, altra marrone, nuove, bellissime, puzzola, vendonsi. Cellini 1, portineria. 59634 M

Acquisti d'occasione

cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 N

A. COMPERO vestiti, frack, smocking, pagando benissimo. Beccherie 4, Israel. 30162 N

CANE lupo giovane, cercasi. Indirizzo Piccolo. 32221 N

CASSA controllo acquisterei se occasione. Utensileria, via San Nicolò 12. 59546 N

GRAMMOFONO, pure dischi compero pagando bene. Beccherie 4, Sabbe. 8019 N

MODELLI di navi, specialmente velieri antichi, acquistansi. Indirizzo al Piccolo. 30135 N

PIALLA spessore, fresatrice, ed altre macchine, compero occasione per contanti. Offerte cassetta 14258 N Unione Pubblicità. 14258 N

Acquisti, vendite mobili e pianoforti

cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— NN

A. A. A. MOBILI di ogni specie, per tutti i gusti, a prezzi vantaggiosissimi, merce con ogni garanzia, soltanto Steiner, via Geppa n. 17 2165 NN

A A. CAMERE pranzo fortemente ribassate: noce elegantissima 3000; mogano lucidato 3100; palissandro lusso 3200. Türk, Lazzaro 10. Attenzione all'indirizzo. 1000 NN

A. A. VOLETE fare un bel regalo? Una guarnitura Club oppure un salotto. Steiner. Via Geppa 17. 2162 NN

A. ASSORTIMENTO stanze da letto, pranzo, cucine ogni stile, prezzi bassi, vende Consorzio Falegnami, Carducci 17 59122 NN

A. CAMERE matrimoniali, porte piene, stanze pranzo, cucine, attaccapanni, vendo straoccasione. Gatteri 19, Colautti. 59600 NN

A. STANZA pranzo, modello nuovissimo, camera matrimoniale, massiccia, cucina signorile vendo prezzo basso. Solitario 2, porta 9, falegname. 8001 NN

ARMADIONE tre porte, letto, bambino, vendonsi. Viale Venti Settembre 23, I, sinistra. 59570 NN

ARMONIUM finissimo 17 registri, vendesi vera occasione. Indirizzo Piccolo. 32240 NN

CAMERA matrimoniale massiccia, intarsiata, ordinata 4000, vendo 2500, nuovissima. Molingrande 10, porta 5. 8002 NN

CAMERA matrimoniale moderna, suste, materassi, cucina, vendo causa partenza. Indirizzo Piccolo. 32132 NN

CAMERA matrimoniale, singoli pezzi cucina, vendonsi. Visitare lunedì. Via S. Michele 35, III p., sinistra. 59597 NN

CAMERE quercia, cucine complete. - San Giusto 16, falegname. 32196 NN

CAMERE matrimoniali, faggio massiccio, 2000; altre extraforti, 2200; con psiche specchi fino a terra 3000. Türk, San Lazzaro 10. Attenzione all'indirizzo. 1000 NN

CAMERE matrimoniali, pranzo, vendonsi prezzo irrisorio. Scalinata 10 (rivolgersi abitazione). 59667 NN

CANAPE' 270, regolatore 250, vendonsi. Visibile 4-6. Indirizzo Piccolo. 59620 NN

CHIFFONNIERS, etagere, lampada per scrivania vendo. Via Tommaso Luciani 4, secondo. 32131 NN

CUCINA lussuosa con stipo, marmi, stanza pranzo moderna, lavoro garantito, vendesi. Foscolo 11, falegname. 32262 NN

CUCINE lussuose, solide, camere matrimoniali, prezzo basso. Ferriera 16, corte 8004 NN

LETTI solidissimi con susta nuova 160, con materassi 230, vendonsi. Corti 2, portinaio. 32034 NN

LETTINO vendesi. Venti Settembre 31, porta 11; dalle 2-3. 59498 NN

LETTO piazza mezza, ottone, completo, vendo straoccasione. Enrico Toti 14, p. 9. 32141 NN

MATRIMONIALE nuovissima, mogano parchettato, comprese suste e materassi vendesi. Venti Settembre 32, II, Vidotto. 59524 NN

MOBILI vendo causa partenza. Lazzaretto vecchio 50, portiere. 000 NN

OCCASIONE: libreria, scrittoio, stipo noce, lavorazione finissima. Rivolgersi Falegnameria, via Parini 5, corte. 59628 NN

PIANINI, pianoforti mondiali, Bechstein, Hoffmann, Stingl, Schulze, assortimento, vendonsi. Scambi, facilitazioni. Corso Garibaldi 13. 10357 NN

PIANINI, autopiani, armonium, grande assortimento, primissime fabbriche, studio, concerto, 3800 in poi. Garanzia seria, rateailtà, noleggio scontabile acquistando li soltanto Riosa. Valdirivo 24. 31821 NN

PIANINI, pianoforti «Steinway e Sons», «Förster», «Lauberger Gloss», «Hoffmann», «Pallik Stiasny», vendonsi, scambi, facilitazioni. Pianini germanici, nuovi, lire 4200; Mignon 5600; mezzacoda viennese 700. Via Sanità 16. 32245 NN

PIANINO tedesco perfetto, vendesi, scambiasi, facilitazione pagamento. Via Commerciale 13, II. 14271 NN

PIANINO nero perfetto 2500, vendesi. Via Cologna 14, I, sinistra. 59586 NN

PIANINO lussuosissimo, esposizione, modernissimo, vendesi eccezionale occasione. Corso Garibaldi 6, terzo. 59550 NN

PIANINO finissimo, incrociato, modello da concerto, vendesi. Toti 4 (Olmo), terzo. 59554 NN

PIANINO incrociato, garantito, perfettissimo, vendesi 3800, occasione. Solitrio 25, terzo. 59559 NN

PIANOFORTE da concerto, premiata marca Kern, vendesi a prezzo occasione. Ore 13-15. Indirizzo Piccolo. 32207 NN

SCRIVANIE, altri mobili ufficio, usati vendonsi. Rivolgersi S. Nicolò 34, Opera Combattenti. 59539 NN

STANZA matrimoniale usata, massiccia, preferibile Mogano, acquisto prontamente se occasione. Offerte con prezzo cassetta 14170 NN Unione Pubblicità. 14170 NN

TAVOLA grande, vetrina, lavamano, armadione vendonsi. Spiridione 12, p. 24. 59544 NN

Commercio ed industria

cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— O

AAA. ORO, argenteria, rottami qualsiasi, dentiere vecchie, anche con fibra, compero pagando più di tutti. (Disimpegno biglietti Monte). Oreficeria Alberto Povh, via Mazzini 46 1793 O

CARTA archivio, stracci, metalli, acquistansi; prezzi massimi Via Milano 29. 32217 O

STOFFE uomo finissime blocco recente, vendonsi a tagli, affarone anche per rivenditori. Corso 31. 32120 O

Domani al CINEMA DEL CORSO

Tentazioni di Satana

Grande visione della FOX-FILM

Ieri mattina spirava dopo lunghe e penose sofferenze sopportate con cristiana rassegnazione il nostro amato Capo

CARLO SAUL

esempio fulgido di lavoratore e di padre.

Con animo straziato partecipano la sua dipartita a tutti coloro che lo conobbero e stimarono, la moglie **ERMINIA**, i figli **EGONE, ADOLFO** e **VALERIA**, la nuora **DULCE**, il genero **SOCRATE**, il nipote ing. **ALBERTO**, le nipotine e le sorelle **VITTORIA** e **LUIGIA** in unione ai cognati ed altri congiunti.

I funerali dell'indimenticabile Estinto seguiranno lunedì 25 corr., alle ore 9.30, partendo dalla propria villa di Barcola, via Bonafata N. 65.

Trieste, 24 aprile 1927.

Il presente serve quale partecipazione diretta

Grande Imp. Capellan, Corso V. E. III. N. 45

Ieri sera, 23 corrente, spirava nel bacio del Signore

SEBASTIANO OBLASCHIAK

negoziante

Ne danno partecipazione, anche a nome degli altri parenti, i figli **dott. LUIGI, MARIO** e **DOLORES**, la nuora **NILDE BRAMO in OBLASCHIAK**, ed il genero **ing. prof. LUCIANO VELICOGNA**.

I funerali seguiranno martedì 26 corrente, ad ore 14, partendo dall'Ospedale dei Fatebenefratelli, via Cesare Lombroso.

Gorizia, 24 aprile 1927.

Il presente serve quale partecipazione diretta

Luigia Ferfilla

si spense quest'oggi, dopo lungo soffrire, lasciando nel più profondo dolore il marito **Giacomo**, la madre **Giovanna**, i fratelli **Rodolfo** (assente), **Giuseppe, Mario, Giacomina in Cepach, Giovanna, Lucia, Anna in Trevisan**, la suocera **Elena** che unitamente alle cognate, ai cognati e agli altri parenti tutti ne danno la triste partecipazione agli amici e conoscenti.

I funerali della diletta Estinta seguiranno lunedì 25 corr., alle ore 15, partendo dalla via dell'Eremo N. 181.

Trieste, 23 aprile 1927.

Primaria Imp. Zimolo, Corso V. E. III, n. …

Oggi nel compimento del suo tredicesimo anno volò al Cielo, dopo breve malattia, munito dei conforti della nostra Santa Religione

Dino de Szombathely

studente ginnasiale

lasciando nel più profondo dolore la madre, il fratello **Egone**, la sorella **Olivia**, lo zio **Rodolfo Cossel**, che partecipano la ferale notizia ai parenti, amici e conoscenti.

I funerali dell'amato Estinto seguiranno lunedì 25 corr., alle ore 15, partendo dalla Cappella dell'Ospedale Regina Elena.

Trieste, 23 aprile 1927.

Il presente serve da partecipazione diretta

Grande Imp. Capellan, Corso V. E. III, N. 45

RINGRAZIAMENTO

Profondamente commosse, esterniamo la più viva gratitudine e riconoscenza a tutte quelle gentili persone ed Istituzioni che in varie guise vollero rendere l'ultimo tributo di affetto alla memoria della nostra adorata ed indimenticabile

Amelia

Trieste, 23 aprile 1927.

Famiglie UGLESSICH - PETECH

TINTORIA Boegan, Ginnastica 9. Pulisce a secco, lava, tinge qualsiasi vestito, massima sollecitudine, prezzi modici, perfetta lavorazione. 14226 O

UBRIACHEZZA. Guarigioni con le polveri Bulze, 30 polveri lire 13.20. Farmacia Borzani, Gaudenzio Ferrari, Milano. 5081 O

Rappresentanti, piazzisti, viaggiatori

cent. 30 la parola Minimo L. 3.— P

PIAZZISTA saponi comuni con clientela, cercasi. Scrivere indicando età, posti occupati, referenze. Cassetta 14083 P Unione Pubblicità. 14083 P

PIAZZISTI per articolo di lusso, stipendio provvigione, cerca Electrolux, Muratti 3. Presentarsi 17-19. 32130 P

Automobili, biciclette e sports

cent. 50 la parola. Minimo L. 5.— Q

AL Garage Audace, Conti 1 A, telef. 47-11, vendesi scambiasi Indian Superscout, carrozzino. 59535 Q

AL Garage Audace, via Conti, noleggio vetture, due lire per chilometro; servizio notturno. 59554 Q

AL Grande Garage Roma, telef. 4509, noleggiansi lussuose Lambda ed altri tipi, lire 2 km. Aperto tutto notte. 31294 Q

ALFA Romeo supersport, ultimo modello, seminuova, vendesi prezzo occasione. Scrivere Cassetta 14250 Q Unione Pubblicità. 14250 Q

AMILCAR gran sport corsa 1927, nuova, vendo. Viale Friuli 6, Udine 5366 Q

BARCA (passera) completamente attrezzata vendesi. Via Cavana 13, portinaio. 59457 Q

BARCA battana con vela da vendere. Rivolgersi Servola in Monte 793, Auber. 32270 Q

BARCA, quattro melaide sardelle, tartane, quattro barili, vendonsi. Via S. Marco 12, negozio. 59499 Q

BICICLETTA vendo occasione. Scoglietto Guardiella 97, S. Giovanni. 59526 Q

BICICLETTA corsa, ottimo stato, vendesi. Via Donota 1, pt., Caus. 32153 Q

BICICLETTA Puch da corsa, nuovissima, vendesi. Sette fontane 18, trattoria. 8005 Q

BICICLETTA vendesi. Settembre 23, interno 32165 Q

BICICLETTA Legnano corsa, occasione, vendesi. Portinaio, via S. s. Martiri 24. 59578 Q

BICICLETTA quattro posti (quattropleta) prezzo convenientissimo. Rivolgersi dalle 11-12, via Foscolo 19, magazzino. 59521 Q

BICICLETTA vendesi causa partenza, prezzo d'occasione. Riborgo 35, terzo, Caramia 59518 Q

BICICLETTA mezzacorsa vendo occasione. Via S. Caterina 9, quarto. 32218 Q

BICICLETTA mezza corsa, quasi nuova, vendesi causa partenza. S. Maurizio 2, IV sinistra. 32248 Q

BICICLETTA mezzacorsa vendesi occasione. Androna Pondares n. 2, III. 32252 Q

BICICLETTE 2 donna, uomo, tandem uomo e donna, vendonsi. Giulia 92. 14246 Q

BICICLETTE, motoleggere nuove, usate, vendo prezzi bassissimi. Liaci, Riborgo 9. 3234 Q

CAMBIO velocità per moto, vendo. Carducci 41, trattoria, proprietario. 32194 Q

CAMION 15 Ter, carburatore nafta, qualunque prova, vendesi occasione. Battisti 14. 32021 Q

CAMION Fiat, piena efficienza, gommato a nuovo, tassa pagata, vendo lire 7500 trattabili. Indirizzo al Piccolo. 32244 Q

FIAT 510 Torpedo, carrozzeria Garavini, radiatore quadrato, perfetto stato, vendesi. Rivolgersi piazza Unità 6, II, porta 54 59152 Q

GARELLI Grand Prix, ottime condizioni vendo. Rocco, piazza Grani, Udine. 5372 Q

MOTOCICLETTA HP 2.50, affarone lire 1200 e bicicletta militare lire 150, vendonsi. Savelli, Lloyd 12 pt. 32206 Q

MOTOCICLETTA marca Saure, 4 HP, vendesi. Via Limitanea 213. 7999 Q

MOTOCICLETTA Moser buonissima vendesi. Via Crosada 12, noleggio. 8007 Q

MOTOCICLETTA New Hudson, 5 HP, vendo. Via Tesa 69. 59372 Q

MOTOCICLETTA Bianchi, 3 HP, occasionissima vendesi. Garage Littorio, via Pitteri. 32256 Q

MOTOLEGGERA D. K. V. vendesi. Romagna 26, calzolaio. 32150 Q

Capitali - Società - Cessioni di aziende commerciali e industrie

cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— R

AFFARONE. Bellissima trattoria, grande sala, giuochi di bocce, giardino, abitazione, vendesi causa morte. Giulia 92. 00072 R

ALBERGO buona posizione, bene avviato vendesi. Offerte Unione Pubblicità. 14265 R

BOTTEGHINO frutta erbaggi, vendesi causa partenza. Concordia 15. 32199 R

BREVETTO introdottissimo articolo, forte consumo, massimo lucro, vendo causa altri impegni. Cassetta 14212 R Unione Pubblicità. 14212 R

CAFFE' antico, importante, numeroso inventario, avvenire, cedesi metà o intero. Indirizzo Piccolo. 59647 R

CARTOLERIA bene avviata, vendesi. Indirizzo al Piccolo. 32198 R

DEPOSITO vini attivo, vendesi. Corso Garibaldi 6, Slavich. 59605 R

FORNO cerco in consegna oppure compero se conveniente. Offerte Cassetta 14102 R. Unione Pubblicità. 14102 R

LATTERIA sorcesinese, vendesi causa altri impegni. Indirizzo Piccolo. 59545 R

LIQUORERIA con licenza caffè espresso, vendesi. Indirizzo Piccolo. 32122 R

LIRE 520.000 primissima ipoteca su stabile lussuoso, centrale, valore triplo, cercasi. Offerte Cassetta 14248 R Unione Pubblicità. 14248 R

MUTUO in primo rango centomila, cercasi buone condizioni stabile entro città. Esclusi mediatori. Indirizzo Piccolo. 59527 R

NEGOZI commestibili, frutta, erbaggi, con camera, cucina, vendesi occasione causa partenza. Indirizzo Piccolo. 32200 R

NEGOZIO cappelli, bene avviato, posizione centrica, vendesi, eventualmente affittasi. Offerte Cassetta 14245 R Unione Pubblicità. 14245 R

NEGOZIO frutta, erbaggi, vendesi oppure affittasi. Fazzio, Fornace 1, corte. 32006 R

NEGOZIO commestibili, posizione centrica, vendo oppure affitto. Bisiach, Gelsi 6, terzo. 8003 R

OSTERIA bene avviata, bella posizione, vendesi causa malattia, prezzo trattabile. Indirizzo Piccolo. 31712 R

PISTORIA ottima posizione, vendesi. Rivolgersi via S. Caterina 2, portiere. 59577 R

PRESTITO lire 8000 cercasi; garanzia preziosi, polizza assicurazione vita 55000. Scrivere sub Cassetta 14257 R Unione Pubblicità. 14257 R

TERZA, quarta intavolazione città cerco prontamente acquistare, contanti. Vascotto. Caffè Negozianti. 59661 R

TRATTORIA con giardino e giuochi di bocce affittasi. Rivolgersi trattoria Suman, Servola, Ferruccio. 59365 R

TRATTORIA buonissima posizione, vendesi prezzo bassissimo, eventualmente affittasi. Indirizzo Piccolo. Piazza Cavana. 18015 R

TRATTORIA paraggi stazione, adatta spaccio vini, affitto minimo, vendesi. Dreos Caffè Tommaseo. 59404 R

TRATTORIA piccola acquisto in giornata in qualsiasi sito della città, anche senza inventario. Offerte Cassetta 14253 R, Unione Pubblicità. 14253 R

10.000 20.000, 25.000, 40.000, 45.000, 50.000, 60.000, 70.000, 120.000, 150.000, 200.000 disponibili per intavolazioni. Hildwein, Vasari 17, dalle 14 alle 16. Tel. 1549. 8000 R

80.000 primo rango pupillare, valore quintuplo, cercansi. Torrebianca 27, amministratore stabili. 59662 R

Acquisti e vendite di case e terreni

cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— S

CASA da vendere con giardino vicino stazione Aurisina. Presentarsi via Ferriera 31, I, porta 8. 32178 S

CASA vuota 3 stanze, cucina, orto, mezzo minuto distante dalla chiesa S. Giovanni, vendesi. Informazioni via S. Cilino n. 541, porta 10. 59493 S

CASETTA giardino, Barcola, Riviera, vendesi causa partenza, occasione. Esclusi mediatori. Indirizzo Piccolo. 59664 S

CASETTA vuota con cucina, 2 camere, camerino, magazzino, vendesi. Scoglietto 201 (Guardiella). 59542 S

FONDO 600 mq. o più, splendida posizione per villino S. Giovanni, vendesi lire 40 mq. Indirizzo Piccolo. 32191 S

FONDO, due minuti tram Roiano, 250 tese, vendesi. Vianello, Caterina 11. 59651 S

PORTOROSE. Chiosco muratura, completamente arredato, vendo occasione. Deboni, Cologna 23. 59616 S

MONFALCONE vendesi casa fuori città, 18 locali, 500 m.2 fondo, distante 20 minuti Cantiere. Informazioni Trattoria «Aurora» Aris Villaraspa. 13719 S

PORTOROSE (Circondario). Villa compagna, vendesi, affittasi prezzo irrisorio. Agenzia Trani, Pirano. 32189 S

SOCIETA' immobiliare milanese acquista stabili da 200.000 sino 3.000.000. Offerte possibilmente dettagliate, non escluso mediatori, Cassetta 14232 S, Unione Pubblicità. 14232 S

STABILE, comfort, arteria principale, forte rendita, vendesi, motivi commerciali, soltanto lire 615.000, facilitazioni pagamento. Offerte Cassetta 14240 S, Unione Pubblicità. 14240 S

STABILE rendita, acquisto. Dispongo lire 450.000. Offerte Cassetta 14255 S, Unione Pubblicità. 14255 S

STABILE città, rendita 27.000, vendesi lire 250.000; escluso mediazione. Indirizzo Piccolo. 59528 S

STABILI (due Roiano, Moreri 78, trattoria, drogheria, rendita 16.000, vendonsi 160.000. 59566 S

STABILI, fondi, vendonsi. Gaspero Weis, via Mazzini 9, I; telefono 1728. Orario 11-12, 17-18. 32167 S

TERRENI per fabbriche con acqua, energia elettrica, linea ferroviaria, vigneti, casa, offresi occasione. Offerte Indirizzo Piccolo. 59533 S

VILLA bellissima, nuova, 2 appartamenti, con giardino, Gorizia, splendida posizione presso Corso, vendesi condizioni veramente favorevoli. Per schiarimenti scrivere Cassetta 14117 S Unione Pubblicità. 14117 S

VILLA grande, città centro, 12 camere spaziose, oggetto assoluto lusso, vendesi. Offerte Cassetta 14262 S, Unione Pubblicità. 14262 S

VILLA splendida vista, 10 locali, vuota per agosto, vendesi. Via Scorcola 24; visitare dopopranzo. 59638 S

VILLA con 6400 mq. di terreno casa colonica, acqua, tutto recintato, posizione incantevole vicino Opicina, vendesi, condizioni favorevolissime. Indirizzo al Piccolo. 32044 S

VILLETTA 3 stanze, stanzino, accessori, comfort, vista meravigliosa sopra tribune ippodromo, pronta, vendo. Telefonare 17-85. 59195 S

VILLINO otto vani mobiliati, presso tram Barcola, esposizione superba, luce, acqua, vendesi 65.000 contanti, affittasi 650 mensili, annualità anticipata. Indirizzo Piccolo. 59582 S

Alberghi e stazioni climatiche

cent. 70 la parola. Minimo L. 7.— T

MATTUGLIE-Abbazia, vicinanza stazione, vendesi grande casa con bella campagna per lire 120.000. Rivolgersi Antonio Dukic Pedetici 44 (Mattuglie). 986 T

OPICINA. Affittansi 2 quartieri 2-3 mesi. Rivolgersi Marco. 59561 T

VILLEGGIATURA Pirano con pensione presso privata. Informazioni Gatteri 18, quarto. 95540 T

VILLEGGIATURA Grigano in villa con grande giardino, affittasi per stagione 3 camere, cucina mobiliata. Informazioni Coroneo 21, portinaio. 59522 T

Matrimoniali

cent. 70 la parola Minimo L. 7.— U

SIGNORA distinta, benestante, relazionerebbe signore 50-60 anni, gentiluomo, posizione sociale, affettuoso, ricco, scopo matrimonio. Offerte inanonime Cassetta 14239 U Unione Pubblicità. 14239 U

VEDOVA quarantenne, brava massaia, povera, cerca uomo civile, anziano, scopo matrimonio. Offerte Cassetta 14211 U, Unione Pubblicità. 14211 U

RINGRAZIAMENTO

Profondamente commosse per le varie attestazioni di affetto tributate al loro caro

FRANCESCO KOZIAN

le sottoscritte ringraziano sentitamente tutte quelle gentili persone che con l'accompagnare la salma all'ultima dimora, o in altra guisa, vollero onorarne la memoria.

Esprimono poi tutta la loro riconoscenza al M. Rev. Don Luigi Jaklich e al M. Rev. Padre Giulio, per l'assistenza spirituale, al chiarissimo medico dott. Veroziani, primario dell'VIII padiglione della Maddalena, per le amorosissime cure, che valsero a lenirle i dolori, ed alle buone suore per la premurosa assistenza.

Famiglie:
Kozian, Duiz, Gaspercich e Turk

RINGRAZIAMENTO

A tutti, amici e conoscenti che in varia guisa vollero onorare la memoria della nostra cara **ANNA**, vadano i nostri più sentiti ringraziamenti.

Famiglia TIRELLO

VEDOVO con due figli, benestante, sposerebbe donna 30-40 anni. Offerte Cassetta 14268 U, Unione Pubblicità. 14268 U

55.NNE celibe, solo, in commercio, cerca signora benestante, scopo matrimonio. Offerte Cassetta 14237 U, Unione Pubblicità. 14237 U

Diversi

cent. 70 la parola. Minimo L. 7.— V

A. ALLA Calzoleria Muratti, via Muratti 1 dirimpetto Cine Excelsior), sono arrivate scarpe biondo per bambini, ragazzi, prezzi convenientissimi. 14105 V

A piccole rate, vestiti fatti da lire 250, Ginnastica 13, Carmes. 59343 V

ALCOOLISMO combattesi efficacemente con polveri «Fauma». Trovansi in tutte le farmacie. 289 V

ARTICOLI diversi per regali (pelletterie, ombrelli, ecc. ecc.) A. Ziteimann, via Imbriani 16. 57846 V

CAPPELLI splendidi assortimento prezzi convenientsissimi. Riformazioni guarniscoli gratis. Salone Francescato, via Pesce … 8013 V

CELIBI, vostro distintivo, oggetto gran voga, cercansi agenti rivenditori ovunque. Inviansi campioni vari. Offerte 14238 V. Unione Pubblicità. 14238 V

DONNA cuore prenderebbe bambini, anche neonato con biberone. Ponziano n. 9, I piano. 59501 V

ECCEZIONALE liquidazione telerie, cotonerie, coperte, calze nazionali, estere, maglierie, mercerie, calzature comuni, lavoro … Giorgio 5. 59531 V

INSTALLAZIONI di luce elettrica lire … per punti di luce eseguisce accuratamente Carlo Padoani, Corso Garibaldi 4, telefono 2767; ricco assortimento lampadari a prezzi bassissimi. 32258 V

LEVATRICE autorizzata accoglimento gestanti, Emerschitz-Sbaizero. Farneto … (Ginnastica prolungata), villa propria, interurbano 20-64. 31869 V

LEVATRICE autorizzata accoglie gestanti in casa. Via Chiozza 50. 59591 V

PIATTOLE pulci, pidocchi, spariscono col polvere «Stip». Farmacia Godina. Ginnastica. 205 V

SIGNORA bionda che comperò venerdì bolli nello spaccio tabacchi di Corso Garibaldi 2, è pregata ripassare causa errore. 14229 V

PARCHETTI

piallatura, raschiatura, lucidatura con **CERINE** soltanto

PRIMA IMPRESA PULITURA

M. Toresella

Via Machiavelli 3 - tel. 8